



**UNIONCAMERE**

**IL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**PER L'ANNO 2023**

## LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

### Relazione delle attività

#### Il contesto economico-di riferimento

Ancora nei primi mesi del 2024, gli eventi bellici nell'Est europeo e nel medio-oriente condizionano l'evoluzione degli equilibri geoeconomici internazionali con possibili degenerazioni globali. A ciò si aggiungono gli attacchi alle navi commerciali nel Mar Rosso che hanno reso l'accesso al Canale di Suez più rischioso, modificando le rotte commerciali globali, con conseguenze sull'aumento dei costi di spedizione e dei tempi di consegna.

Uno scenario in cui si palesano in maniera consistente i rischi per l'economia internazionale ed italiana. Nella congiuntura attuale, infatti, gli elevati tassi di interesse possono portare a una nuova recessione globale, una possibile nuova amministrazione USA cambierebbe la politica estera alterando gli esili equilibri attuali, il cambiamento delle catene globali di generazione del valore sta seleziona operatori più efficienti estromettendone altri, crescono gli interventi protezionistici dei paesi di tutto il mondo rendendo più complesso il commercio con l'estero, la spinta inflazionistica dell'ultimo anno e mezzo comporta rivendicazioni salariali che possono ripercuotersi sulla produttività delle imprese e sulla competitività generale dei paesi occidentali, l'intelligenza artificiale (IA) può influire negativamente sulla fiducia verso le istituzioni e la politica.

Aspetti che comportano una riflessione rispetto al ruolo di Unioncamere e del sistema camerale complessivo, soprattutto alla luce del ruolo di monitoraggio, tutela e promozione del patrimonio economico nazionale che il sistema riveste a livello centrale e territoriale. Su tale aspetto il Presidente del Cnel, Prof. Renato Brunetta, nell'intervento al Comitato esecutivo di Unioncamere del 12 marzo 2024 ha sostenuto che *"usciamo da un decennio caratterizzato dallo svuotamento della rappresentanza e dalla progressiva marginalizzazione dei corpi intermedi... Ma l'illusione di una società disintermediata si è infranta sulle crisi globali dell'ultimo triennio, la pandemia e la guerra in Ucraina tra tutte, di fronte alle quali le democrazie hanno espresso la migliore difesa ... attivando cooperazioni e solidarietà capaci di fronteggiare l'emergenza. Le grandi transizioni in atto, digitale, ambientale e demografica non sono prive di effetti asimmetrici. C'è il rischio di aprire un solco tra chi ne trae benefici e chi le subisce. Servono politiche mirate ad ammortizzarne i costi sociali e a tutelare i più fragili e in questo i veri protagonisti non posso che essere i corpi intermedi della società.*

*Le Camere di commercio hanno da sempre una doppia anima: da una parte espressione del tessuto corporativo del Paese, dall'altra strumento di governo del territorio, con funzioni di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. Le Camere di commercio rappresentano le istanze più concrete di una società civile che esalta la funzione dell'impresa e al tempo stesso contribuisce al bene di tutti e di ciascuno... all'insegna del rinnovato protagonismo dei corpi intermedi.*

*È sbagliato ritenere che gli interessi di categoria danneggino in sé la collettività, perché sono invece l'essenza stessa di una società libera e pluralistica. Il danno si produce quando non funzionano o non vengono valorizzate le sedi deputate a fare sintesi e a indirizzare quegli interessi al bene dell'intera comunità.*

*La rappresentanza politica non è sufficiente a intermediare tutte le istanze e ad assorbire tutti i conflitti che irradiano e segmentano la società e i processi economici. Serve densità sociale. Servono anche luoghi e momenti in cui possa essere recuperata una visione d'insieme dei grandi cambiamenti in corso e possano avere voce e confrontarsi i segmenti sempre più articolati delle istituzioni, dell'economia e della società".*

## **Il quadro internazionale<sup>1</sup>**

Nel 2023, la crescita globale si è mostrata resiliente, con un calo dell'inflazione più rapido del previsto. I risultati riportati dai vari Paesi sono divergenti, con una forte crescita negli Stati Uniti e in molte economie emergenti, compensata da un rallentamento nella maggior parte dei Paesi europei. Gli indicatori recenti mostrano una lieve diminuzione della crescita globale, in un contesto in cui l'inasprimento delle condizioni finanziarie ha continuato a manifestarsi nel mercato del credito e in quello immobiliare e il volume degli scambi commerciali a livello mondiale è rimasto contenuto.

Secondo le proiezioni, la crescita del PIL mondiale dovrebbe rallentare e passare dal 3,1% registrato nel 2023 al 2,9% nel 2024, per poi risalire al 3,0% nel 2025, per effetto dell'allentamento delle condizioni finanziarie restrittive.

La crescita annua del PIL negli Stati Uniti dovrebbe continuare a essere sostenuta dalla forte spesa delle famiglie e dalle solide condizioni del mercato del lavoro, ma dovrebbe scendere al 2,1% nel 2024. Nella zona euro, la crescita del PIL dovrebbe attestarsi allo 0,6% nel 2024, caratterizzata da una frenata legata alle condizioni creditizie. Le previsioni indicano che la crescita in Cina subirà un rallentamento, scendendo al 4,7% nel 2024, in ragione della contenuta domanda dei consumatori, dell'elevato debito pubblico e della debolezza dei mercati immobiliari.

---

<sup>1</sup> OECD *Economic Outlook, Interim Report*, february 2024.

L'inflazione complessiva nelle economie di questi paesi è attesa in riduzione. Le condizioni del mercato del lavoro sono divenute più equilibrate, ma la crescita del costo unitario del lavoro rimane generalmente superiore ai tassi compatibili con gli obiettivi di inflazione a medio termine.

Le forti tensioni geopolitiche rappresentano un rischio significativo sul breve termine anche per l'inflazione, in particolare se il conflitto in Medio Oriente dovesse turbare i mercati dell'energia.

Attualmente, dunque, anche secondo l'OCSE, le sfide risiedono nell'affrontare crescenti oneri del debito, assicurare la sostenibilità e fornire flessibilità per reagire agli shock esogeni futuri, rinforzare la cooperazione internazionale per rilanciare il commercio mondiale, garantire progressi più rapidi e meglio coordinati verso la decarbonizzazione, consolidare le basi per la crescita mediante riforme volte a migliorare i risultati dell'istruzione, a potenziare lo sviluppo delle competenze e a ridurre i vincoli sui mercati del lavoro e dei fattori che ostacolano gli investimenti e la partecipazione alla forza lavoro.

A livello internazionale Italia ha di recente assunto, a partire dal 1° gennaio 2024, anche la Presidenza del G7: il gruppo che riunisce Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America. Il G7, al quale partecipa anche l'Unione Europea, è unito da valori e principi comuni e ricopre un ruolo insostituibile nella difesa della libertà e della democrazia e nella gestione delle sfide globali. Tra le priorità della Presidenza italiana vi sarà la difesa del sistema internazionale basato sulla forza del diritto. La guerra d'aggressione russa all'Ucraina ne ha intaccato i principi e ha scatenato una crescente instabilità, visibile nei diversi focolai di crisi. Altrettanto importante il conflitto in Medio Oriente, con le relative conseguenze sull'agenda globale. Sarà centrale il rapporto con le Nazioni in via di sviluppo e le economie emergenti. Prioritaria l'attenzione nei confronti dell'Africa. La sfida è costruire un modello di partenariato vantaggioso per tutti, lontano da logiche paternalistiche o predatorie. Particolare riguardo sarà, inoltre, dedicato alla regione dell'Indo-Pacifico. L'Italia dedicherà grande importanza alle questioni migratorie e porrà all'ordine del giorno alcune tra le principali sfide dei nostri tempi, tra cui il nesso clima-energia e la sicurezza alimentare. Il G7 ha la responsabilità e il dovere di individuare, insieme ai suoi partner globali, soluzioni innovative. Nel programma italiano troverà, inoltre, spazio l'Intelligenza Artificiale, tecnologia che può generare grandi opportunità ma anche enormi rischi, oltre ad incidere sugli equilibri geopolitici che richiedono di sviluppare meccanismi di governance e fare in modo che l'IA sia incentrata sull'uomo e controllata dall'uomo, dando applicazione concreta al concetto di algoretica.

## La situazione economica italiana<sup>2</sup>

Nel 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'area euro. Tale dinamica è il risultato di un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le importazioni di beni e servizi sono scese dello 0,5% mentre le esportazioni sono cresciute dello 0,2%, fornendo nel complesso un contributo positivo alla crescita del Pil.

Relativamente alle dinamiche recenti, il Pil nazionale del quarto trimestre 2023, ha segnato un incremento congiunturale positivo (+0,2%) in ragione di un aumento maggiore delle esportazioni di beni e servizi rispetto a quello delle importazioni (le variazioni congiunturali sono state rispettivamente +1,2% e +0,2%). Nel medesimo periodo i consumi finali nazionali hanno registrato una diminuzione congiunturale pari a -0,9%, sintesi di un aumento della spesa delle AP (+0,7%) e di una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti e ISP (-1,4%). In particolare, la spesa delle famiglie ha mostrato consistenti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti ad eccezione del consumo di beni durevoli (+0,8%). I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali). La spesa per beni non durevoli ha mostrato una stazionarietà.

Gli investimenti fissi lordi hanno registrato, invece, un forte recupero nel periodo (+2,4% in termini congiunturali) sostenuti dall'incremento di quelli in costruzioni (+4,2% le abitazioni e +3,2% i fabbricati non residenziali).

Dal lato dell'offerta, nel quarto trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto in volume ha mostrato una sostanziale stazionarietà. Il calo del settore dei servizi è stato modesto (-0,1%), mentre quello delle costruzioni ha confermato un sentiero di crescita (interrotto solo nel secondo trimestre), registrando un aumento marcato (+4,7% e +1,9% rispettivamente nel quarto e nel terzo trimestre). Nei servizi spiccano da un lato le performance negative di Commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,4% la variazione congiunturale), dei Servizi finanziari e assicurativi (-0,8%) e delle Attività artistiche e di intrattenimento (-0,9%, ma con un tendenziale di +4,5%); dall'altro lato, si conferma la fase positiva dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,5%), delle Attività immobiliari (+0,3%) e delle Attività professionali (+0,3%).

## Il mercato del lavoro

Nella media del 2023, l'aumento del numero di occupati di 481 mila unità (+2,1%) si associa alla riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, -4,0%) e a quella degli inattivi

---

<sup>2</sup> Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, marzo 2024.

di 15-64 anni (-468 mila, 3,6%). In tal modo, il tasso di occupazione 15-64 anni sale al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno), quello di disoccupazione scende al 7,7% (-0,4 punti) e quello di inattività 15-64 anni al 33,3% (-1,1 punti). L'input di lavoro nelle imprese cresce: aumentano le posizioni dipendenti del 2,9% e il monte ore lavorate del 4,9%, mentre diminuisce il ricorso alla Cig (-1,6 ore ogni mille lavorate)<sup>3</sup>.

Anche nell'ultimo trimestre del 2023, gli occupati aumentano in termini congiunturali di 144 mila unità (+0,6%), a seguito della crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (+145 mila, +0,9%) e della sostanziale stabilità dei dipendenti a termine e degli indipendenti; in calo sia il numero di disoccupati (-36 mila, -1,8% in tre mesi) sia quello degli inattivi di 15-64 anni (-102 mila, -0,8%). L'occupazione, nel periodo, cresce anche in termini tendenziali (+533 mila, +2,3% in un anno), coinvolgendo i dipendenti a tempo indeterminato (+3,3%) e gli indipendenti (+1,3%), ma non i dipendenti a termine che diminuiscono (-1,4%).

Dal lato delle imprese, in termini congiunturali le posizioni lavorative dipendenti crescono ad un ritmo del +0,6%, incremento che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale. Anche in termini tendenziali si osserva una crescita significativa delle posizioni dipendenti, pari a 3% nel totale, lievemente superiore nella componente full time (+3,1%) rispetto ai part time (+2,6%). Le ore lavorate per dipendente aumentano in termini congiunturali (+0,6%) e, più intensamente, in termini tendenziali (+1,6%).

Rispetto agli aspetti strategici, sul digitale le imprese italiane hanno conseguito importanti risultati, ma meno del 10% utilizza l'Intelligenza artificiale, mentre il 15% intende investire in questa tecnologia nei prossimi tre anni. Permane tuttavia il problema delle competenze dei lavoratori che sono richieste, nel 2023, a più di 6 assunti su 10 e considerate difficili da trovare nel 45,6% dei casi<sup>4</sup>.

Secondo il Sistema Informativo Excelsior, a quasi 3,5 milioni delle figure professionali ricercate nel 2023 dalle imprese dell'industria e dei servizi (il 63,4% del totale) è stato, infatti, richiesto il possesso di capacità di utilizzare le tecnologie Internet (64,0% nel 2022); 2,8 milioni di profili invece dovevano avere competenze specifiche sull'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (il 50,6% nel 2023 a fronte del 51,9% del 2022). Oltre 2 milioni di assunzioni, pari al 37,1% del totale (37,5% nel 2022) erano invece destinate a figure professionali in possesso di competenze di gestione di soluzioni innovative attraverso l'applicazione ai processi aziendali di tecnologie digitali robotiche, big analytics, internet of things ecc.

---

<sup>3</sup> Istat, Statistiche Flash, *Il mercato del lavoro*, marzo 2024.

<sup>4</sup> Unioncamere, Comunicato stampa, *Intelligenza artificiale: meno del 10% delle imprese la utilizza già*, marzo 2024.

Nel complesso, sono quasi un terzo del totale (32,1%) i profili professionali per i quali le competenze digitali sono considerate strategiche dalle imprese. In generale, sono le professioni più qualificate quelle alle quali si richiedono maggiori competenze digitali e di un livello più avanzato.

## Le imprese

In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese italiane resta positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività. Oltre il 70% delle 42mila imprese registrate in più nel 2023 opera in soli tre macro-settori: le costruzioni, il turismo e le attività professionali<sup>5</sup>. Il più dinamico, in termini di crescita imprenditoriale, è il comparto delle costruzioni che, nonostante l'incertezza sulle prospettive dei bonus legati al mondo dell'edilizia che ha caratterizzato il 2023, alla fine degli scorsi dodici mesi ha contato 13.541 imprese in più rispetto al 2022 (+1,62%). Favorevole anche il risultato delle attività professionali, scientifiche e tecniche che alla fine dell'anno presentano un aumento significativo di 11mila imprese, trainate da un consistente incremento della consulenza aziendale e amministrativo-gestionale (saldo positivo di oltre 6.000 attività e una variazione relativa dell'8%). Il 2023 è stato favorevole anche per il comparto ricettivo, in cui si contano 3.380 attività di alloggio aggiuntive (+5,13%) e 3.015 bar e ristoranti in più rispetto al 2022 (+0,77%). Alla crescita hanno contribuito significativamente anche le attività immobiliari, che a fine 2023 contano 5.197 imprese in più dell'anno precedente (+1,72%).

A fronte di questi risultati positivi, i settori più tradizionali continuano a segnalare un restringimento della platea delle imprese. Per il commercio, il 2023 si è chiuso con una riduzione complessiva di 8.653 attività (-0,6%) ma, approfondendo l'analisi dei dati, si rileva come il processo di selezione in questo settore abbia riguardato essenzialmente il commercio al dettaglio che ha perso quasi 7.700 unità. Nell'agricoltura, il bilancio di fine anno evidenzia una riduzione complessiva di 7.546 imprese (-1,05%), mentre la manifattura presenta una perdita complessiva di 2.962 imprese (-0,56%).

Una performance per quest'ultimo settore che tocca tutti comparti con la sola eccezione delle imprese di riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature (+1.137 unità), accompagnata da una sostanziale stabilità delle industrie di cantieristica navale, aerospaziale e ferro-tramviaria (+56), delle bevande (+37).

---

<sup>5</sup> Unioncamere, Comunicato stampa, 42mila imprese in più nel 2023 (+0,7%), gennaio 2024.

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, in atto ormai da anni. L'intero saldo positivo del 2023 è spiegato dalla crescita delle società di capitale: 57.846 in più in termini assoluti, pari al +3,1% in linea con quanto registrato nel 2022. Le imprese individuali, che continuano a rappresentare la metà dello stock di imprese esistenti (il 50,6%), mostrano invece una flessione di quasi 2mila unità, facendo registrare, in termini relativi, un decremento che sfiora lo 0,1%.

In tale contesto, per le imprese familiari, che rappresentano l'89% del nostro tessuto produttivo, è centrale investire nel capitale umano anche attraverso percorsi di formazione in grado di fare elevare le competenze necessarie a gestire, se non anticipare, i cambiamenti. A questo proposito, il 66% delle imprese familiari ha investito tra il 2017-19 e investirà tra il 2022 e il 2024 in up-skilling, ovvero nella formazione del personale dipendente per far crescere le attuali competenze tecnico-professionali (contro il 75% delle imprese non familiari). Mentre il 52% punterà sul re-skilling, cioè sullo sviluppo di nuove competenze tecnico-professionali (contro il 66%)<sup>6</sup>.

Per altro verso, transizione digitale e green sono al centro dei programmi triennali di investimento delle imprese. Il 34% delle aziende ha pianificato di investire in digitalizzazione tra il 2023 e il 2025, mentre il 37% punterà a realizzare investimenti in sostenibilità. Per trovare le risorse necessarie a finanziare questi progetti, il 31% delle imprese che investiranno in digitale lo farà grazie al PNRR, una quota che scende al 28% nel caso delle aziende che scommetteranno sul green.

La combinazione tra investimenti 4.0 e verdi appare sempre più stretta. Ben tre imprese su quattro dichiarano che le tecnologie abilitanti sono utili per aumentare la sostenibilità ambientale della propria attività imprenditoriale. E quando le aziende investono contemporaneamente nella doppia transizione digitale e green la loro produttività aumenta del 14%. La liquidità accumulata dalle imprese nel biennio 2020-2021 ha favorito, infatti, la realizzazione degli investimenti, sia in attività materiali sia in attività intangibili come la ricerca e sviluppo, mitigando gli effetti delle restrizioni creditizie. Si tratta di processi che si configurano sempre più in maniera integrata: se fino ad alcuni anni fa le imprese investivano in singole attività, oggi si sta affermando una logica di mix che combina il duplice passaggio al digitale e al green ai percorsi di upskilling delle risorse umane e di crescita manageriale, vero fattore abilitante per consentire di massimizzare gli incrementi di produttività attesi dagli investimenti nelle transizioni gemelle.

## Costruzioni traino della crescita

---

<sup>6</sup> Centro Studi G. Tagliacarne, Comunicato stampa, *Imprese familiari: 7 su 10 investiranno in formazione per competere*, settembre 2023.

Tra i principali paesi europei, negli ultimi anni, l'Italia ha registrato la crescita del settore delle costruzioni più elevata. Nei primi mesi del 2020, le misure di contenimento legate alla pandemia avevano penalizzato fortemente il comparto, facendo segnare nel nostro Paese il calo più marcato tra le maggiori economie euro insieme alla Francia. Già a partire da inizio 2021, tuttavia, la produzione nelle costruzioni ha fornito impulsi positivi a occupazione e investimenti<sup>7</sup>.

Di fatto, le costruzioni hanno mostrato nel periodo post pandemia un maggior dinamismo anche in confronto agli altri settori dell'economia italiana. Dopo il calo registrato nel 2020 (-6,3%), il valore aggiunto del settore ha ripreso a crescere a ritmi molto elevati nel 2021 (+20,6%), nel 2022 (+11,4%) e nel 2023 (+4,3%), con tassi molto più elevati rispetto a quelli del totale dell'economia (+8,0%, +4,1% e +1,2% rispettivamente). Gli investimenti in costruzioni, in particolare, hanno mostrato una dinamica robusta: quelli in abitazioni sono aumentati del 50,1%, del 14,6% e del 4,1% rispettivamente nel 2021, 2022 e 2023, mentre quelli in fabbricati residenziali e altre opere del 7,3%, 9,5% e 2,8%.

Nel 2023, tuttavia, il contributo alla crescita del settore delle costruzioni agli investimenti fissi lordi si è notevolmente ridotto, passando in seconda posizione rispetto a quello in impianti, macchinari e armamenti.

L'elevata crescita del settore, nel periodo in esame, ha fornito uno stimolo anche all'occupazione. Per i sei trimestri compresi tra il I 2021 e il II 2022, la variazione congiunturale dell'occupazione del comparto è stata costantemente superiore al 2,1% (pari a 30mila unità) del terzo trimestre 2021, raggiungendo il massimo proprio nel secondo trimestre del 2022 (+4,1% pari a +63mila unità).

## Le dinamiche inflattive

L'inflazione in Italia scende più rapidamente degli altri paesi dell'area euro. Misurata sull'indice al consumo armonizzato (IPCA), l'inflazione è scesa sotto l'1% da novembre 2023, risultando pari allo 0,9% nei primi due mesi del 2024. Da ottobre 2023, la crescita tendenziale dell'IPCA in Italia è scesa sotto il 2,0%, collocandosi al di sotto di quella della media dell'area, con un differenziale che ha raggiunto -2,4 punti percentuali in dicembre ed è risultato pari a -1,9 e -1,7 nei primi due mesi del 2024. A febbraio, l'inflazione in Italia è risultata di 1,8 punti inferiore a quella registrata dalla Germania (+2,7%), di 2 punti rispetto alla Spagna (+2,9%) e di 2,2 punti rispetto alla Francia (+3,1%)<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup> Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, marzo 2024.

<sup>8</sup> Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, marzo 2024.

Al netto del comparto energetico, i prezzi sono diminuiti a gennaio dell'1,4%, con gli incrementi tendenziali più elevati nei settori farmaceutici (+2,6%) mentre i settori più energivori hanno registrato le riduzioni più forti (-32,4% attività estrattive e -36% fornitura di energia elettrica, gas).

A gennaio 2024 i prezzi alla produzione delle costruzioni di edifici si sono ridotti dello 0,6% in termini tendenziali (+0,3% edifici residenziali e -1,7% edifici non residenziali) e quelli per strade e ferrovie del 3%.

Relativamente alle aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo, tra le famiglie a febbraio le attese di riduzione e quelle di aumento dell'inflazione nei prossimi dodici mesi rispetto ai dodici mesi precedenti sostanzialmente si equivalgono, con un aumento rispetto ai mesi precedenti del numero di famiglie che si attendono un rialzo. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere si nota un leggero aumento delle intenzioni di modificare al rialzo i listini nei prossimi tre mesi.

## **Il sentiment e le previsioni di crescita per il 2024**

Per effetto dell'inversione di fattori ciclici precedentemente favorevoli alla crescita, l'OCSE stima un ulteriore calo dell'intensità della crescita del PIL mondiale che, nel 2024, dovrebbe scendere al 2,9%, dal 3,1% registrato nel 2023. Questo sarebbe il terzo anno consecutivo a essere caratterizzato da una crescita moderata. Nel 2025 la crescita mondiale dovrebbe risalire al 3,0%, sostenuta da un allentamento generalizzato delle politiche monetarie, favorito dalla convergenza dell'inflazione verso gli obiettivi delle banche centrali e da una ripresa costante del reddito reale. In assenza di ulteriori shock avversi dal lato dell'offerta, l'allentamento delle pressioni sul lato della domanda dovrebbe consentire un ulteriore calo dell'inflazione nella maggior parte delle economie<sup>9</sup>.

Negli Stati Uniti, per il 2024 si prevede che il calo dell'inflazione rafforzerà la crescita positiva dei salari reali e l'abbassamento dei tassi di interesse. Secondo le previsioni, la crescita annua del PIL dovrebbe diminuire gradualmente fino al livello tendenziale, raggiungendo il 2,1% nel 2024 e l'1,7% nel 2025. Anche l'Europa sta risentendo degli effetti di riduzione della domanda dovuti all'inasprimento delle politiche monetarie. Si prevede che nella zona euro la crescita rimanga debole durante tutto il primo semestre del 2024, prima di riprendersi costantemente in un contesto caratterizzato da una maggiore robustezza dei redditi reali: il tasso di crescita medio annuo dovrebbe salire dallo 0,6% registrato nel 2023 allo 0,8% nel 2024 e all'1,4% nel 2025.

---

<sup>9</sup> OECD *Economic Outlook, Interim Report*, february 2024

Le previsioni OCSE per l'Italia mostrano che il Pil nel 2024 crescerà (+0,7%) in misura analoga a quella del 2023, mentre nel 2025 l'incremento atteso sarà pari al +1,2%.

Anche Istat stima per il 2024 una crescita del +0,7%, sostenuta principalmente dalla domanda interna, a fronte di un contributo marginale della domanda estera. La domanda interna sarà trainata principalmente dai consumi privati (+1,0% nel 2024) sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Gli investimenti sono attesi in netto rallentamento rispetto al biennio precedente (+0,6%). L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà un aumento in linea con quello del Pil (+0,8% nel 2024), a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione.

Nei primi mesi del 2024, i segnali provenienti dalle indagini sul sentiment sono discordanti. Per le imprese il clima di fiducia, dopo essere aumentato a gennaio per il secondo mese consecutivo (anche se in decelerazione rispetto a dicembre 2023), a febbraio ha segnato un forte calo diffuso a tutti i settori, mantenendosi comunque su livelli coerenti con quelli medi del secondo semestre 2023. I comparti che hanno registrato le flessioni più marcate sono il commercio al dettaglio e le costruzioni, settore nel quale tutte le componenti dell'indice hanno registrato un'evoluzione negativa. Nella manifattura, i giudizi sugli ordini e le attese di produzione sono risultati in peggioramento accompagnati da una diminuzione del saldo delle scorte di magazzino.

La fiducia dei consumatori ha continuato a crescere dallo scorso novembre, raggiungendo a febbraio il livello più elevato da giugno 2023. La salita dell'indice è dovuta al miglioramento dei giudizi sulla situazione finanziaria delle famiglie, evoluzione coerente con l'andamento positivo delle opinioni sul risparmio e sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli nella fase attuale.

## **Le iniziative per supportare il Sistema Paese**

Negli scorsi anni gli interventi di sviluppo promossi da Unioncamere sono stati principalmente indirizzati a favorire la competitività – o la riduzione degli ostacoli alla crescita - delle imprese e dei territori. In particolare, molti riguardano il turismo ed il made in Italy, la proiezione internazionale delle imprese, i temi della semplificazione burocratica, il mercato del lavoro e l'orientamento, la sostenibilità ambientale, la Green economy e le nuove frontiere del digitale.

Seguono - per impegno e risorse dedicate - i temi legati alla riqualificazione ed alla formazione del personale delle Camere di commercio, allo sviluppo di nuova imprenditorialità, all'efficienza infrastrutturale ed alle catene logistiche, come anche alla comunicazione, intesa come rilancio e modernizzazione dell'immagine del Sistema camerale e della sua conoscenza presso l'opinione pubblica.

Ad oggi, le tensioni dello scenario geopolitico, le incertezze del quadro economico e l'esigenza di ottimizzare i fattori strutturali abilitanti suggeriscono che le sfide che si prospettano per il prossimo futuro comporteranno, sui medesimi temi, uno sforzo di coesione, interna ed esterna, del sistema delle Camere di commercio a supporto delle imprese. Uno sforzo rivolto alla generazione e solidificazione dei legami istituzionali sistemici a tutti i livelli, composto da azioni omogenee e coerenti nelle finalità, nelle risorse impegnate, negli strumenti adottati, negli effetti uniformi sul territorio che dovranno essere conseguiti.

Si tratta di uno sforzo che si fonda sull'obiettivo generale di contribuire al cambiamento del Paese; un cambiamento centrato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, sul digitale e sull'innovazione, che possono essere tradotti anche con la gestione e l'attuazione, da parte degli enti del sistema camerale, di una serie di progettualità a valere sul PNRR o su Fondi ad esso collegati e sulla nuova programmazione dei fondi comunitari.



## RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023 – LE REGOLE APPLICATE

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2023 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando gli oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno dei relativi fattori produttivi; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può anche aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal MIMIT con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Inoltre, già dal 2014, il bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del d.lgs 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 5011 del 9 aprile 2014, il MIMIT ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono pertanto:

- **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 2 marzo 2015.

## I risultati economici

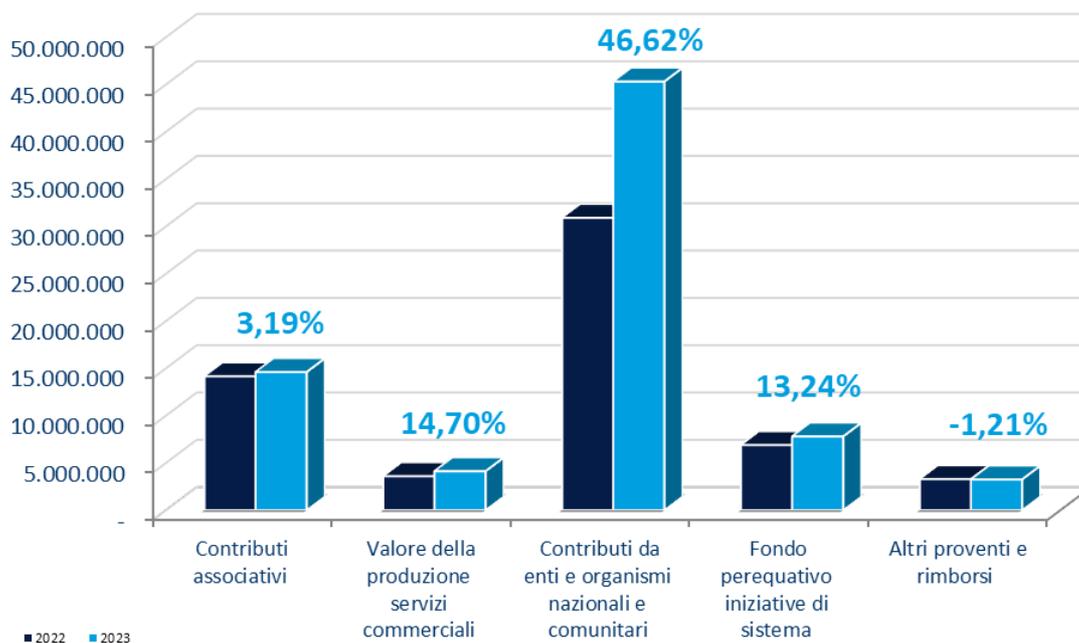
L'esercizio 2023 chiude con un avanzo economico pari a **2.624,4** migliaia di euro che è ascrivibile, come di seguito descritto, alle risultanze positive conseguite nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria.

### Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **75.020,0** migliaia di euro, con un incremento del 27,65% rispetto all'anno 2022, e risultano così composti:

- contributi associativi per **14.592,4** migliaia di euro;
- valore della produzione dei servizi commerciali per **4.108,1** migliaia di euro;
- contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **45.297,6** migliaia di euro;
- fondo perequativo per le iniziative di sistema per **7.784,4** migliaia di euro;
- altri proventi e rimborsi per **3.237,4** migliaia di euro.

**La variazione dei proventi della gestione ordinaria**



Rispetto all'esercizio 2022, nel corso del 2023 si riscontra:

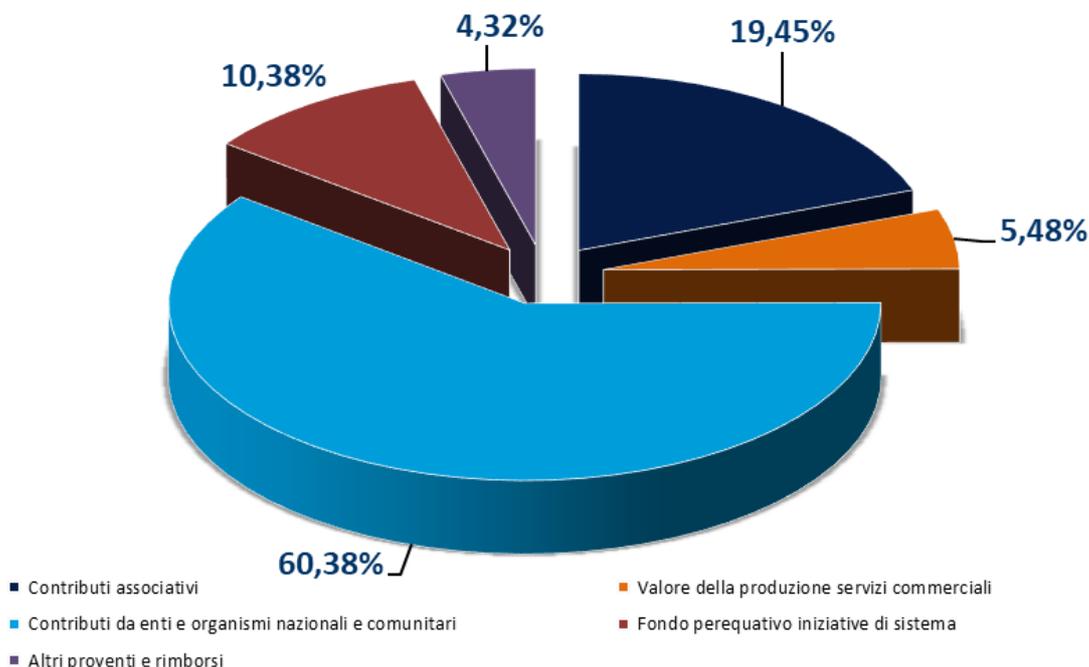
- un aumento del contributo associativo del 3,19%; come previsto dallo Statuto e dal Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi

derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2021, l'aliquota nella misura del 2,00% (invariata a partire dall'esercizio 2017). Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è invece tenuto conto dell'incremento del 50% del diritto annuale accordato per il biennio 2020-2021 dal MIMIT alle CCIAA della Sicilia che presentano condizioni di squilibrio strutturale e dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205;

- un incremento dei proventi di natura commerciale del 14,70%, conseguenza principalmente dell'Accordo tra Unioncamere e Invitalia per realizzare il Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile in attuazione della Convenzione siglata tra Invitalia e il Ministero delle imprese e del made in Italy;
- un aumento nei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari del 46,62%, legata principalmente ai contributi per i progetti dei disegni e dei modelli industriali finanziati dal MIMIT per un importo di circa 12,5 milioni di euro e ai contributi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività finanziate dal PNRR (progetto sulla certificazione della parità di genere delle PMI, SUAP e SUE). Nella gran parte dei casi il confronto temporale dei valori per i singoli progetti non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottoscritto;
- un incremento del 13,24% del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2023 e di quelli che a seguito della proroga concessa dall'Ufficio di Presidenza con riferimento alle attività approvate nell'anno 2022, sono slittate nell'anno 2023;
- un lieve decremento negli altri proventi e rimborsi dell'1,21% che si mantengono in linea con l'esercizio precedente.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2023.

## Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **73.539,5** migliaia di euro con un incremento del **22,00%** rispetto all'anno 2022.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **12.832,1** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2022, un decremento complessivo di **2.484,0** migliaia di euro pari al **16,22%**. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori rispetto all'esercizio 2022:

- **4.974,0** migliaia di euro nella voce "*Personale*", che registra un decremento del **9,72%** rispetto all'esercizio 2022, dovuto sia alla straordinaria rivalutazione avvenuta nel 2022 degli accantonamenti del TFR (passati dal 4,35% al 9,97%) e sia per la cessazione dal servizio di n.3 unità di personale nel corso del 2023;
- **531,7** migliaia di euro nella voce "*Organi istituzionali*" con un incremento dell'**11,99%** rispetto all'esercizio 2022, a seguito del maggior costo rilevato nelle spese dell'assemblea dell'Unioncamere e per la conferenza internazionale delle CCIAA avvenuta a Torino ad ottobre 2023 in coincidenza dell'Assemblea dell'ente;
- **676,0** migliaia di euro nella voce "*Godimento dei beni di terzi*", con un incremento del **9,08%** rispetto all'esercizio 2022, legato principalmente all'aumento del contratto di affitto per Via Nerva a seguito dell'adeguamento Istat dei prezzi a consumo;
- **2.271,7** migliaia di euro nella voce "*Prestazioni di servizi*" con un decremento del **2,64%** nel raffronto con il 2022; la diminuzione è relativa principalmente alle spese per le utenze (energia elettrica, idriche, riscaldamento, telefoniche) che nell'esercizio

2023 si sono riallineate ai valori registrati negli anni precedenti il 2022, anno in cui le utenze subirono un forte incremento a causa del conflitto bellico che colpisce l'Ucraina;

- **2.507,6** migliaia di euro nella voce *“Oneri diversi di gestione”* con un decremento del **21,28%** nel raffronto con il 2022, legato all'imposta di cessione che ha gravato nel 2022 per effetto della vendita del complesso immobiliare in Via Appia Pignatelli n. 62, denominato *“Villa Massenzia”*, avvenuta il 29 settembre 2022;
- **1.308,4** migliaia di euro nella voce *“Ammortamenti”*, con un incremento del **14,43%** rispetto all'esercizio 2022 a seguito dell'acquisto effettuato a fine aprile 2023 dell'immobile sito in Piazza Sallustio 24;
- **562,5** migliaia di euro nella voce *“Accantonamenti”* al fondo rischi ed oneri, con un decremento del **72,55%** rispetto al 2022, riferito: all'invarianza all'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e della retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2023; alla riduzione degli importi relativi al rinnovo del CCNL dei dipendenti e dirigenti Unioncamere per il triennio 2022-2024 (anni 2022 – 2023); all'invarianza dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso; alla riduzione dell'accantonamento al fondo spese future dello stanziamento del fondo Intercamerale d'intervento non utilizzato nell'esercizio 2023; al minore accantonamento rispetto al 2022 per interventi straordinari (ad esempio per progetti ed iniziative per far fronte alle conseguenze economiche del conflitto bellico che ha colpito l'Ucraina e che ha determinato l'aumento dei costi energetici e delle materie prime per le imprese).

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, esse ammontano a **60.707,3** migliaia di euro, superiori di **15.743,8** migliaia di euro, (**35,01%**), rispetto al 2022. In tale sezione si riscontra l'incremento di **13.722,6** migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce *“Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* (**45,47%**), l'aumento di **385,2** migliaia di euro (**12,02%**) delle *“Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri”*, l'incremento di **594,0** migliaia di euro (**25,95%**) delle risorse utilizzate nell'ambito dell'attività commerciale, l'incremento di **827,5** migliaia di euro (**13,24%**) accertato nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, la diminuzione di **51,1** migliaia di euro nella voce *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* (**-4,44%**), l'incremento di **66,9** migliaia di euro (**3,75%**) dell'ammontare delle *“Quote associative”* e l'aumento di **198,4** migliaia di euro nel *“Fondo Intercamerale d'intervento”* (**186,64%**).



L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2023 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati, la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **1.480,6** migliaia di euro, con un incremento di **2.991,8** migliaia di euro, pari al **198,0%** rispetto al 2022.

### **Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **937,3** migliaia di euro, con un incremento del **493,3** migliaia di euro, (+ **111,12%** rispetto al 2022) legato ai maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario ordinario alla data del 31.12.2023.

### **Gestione straordinaria**

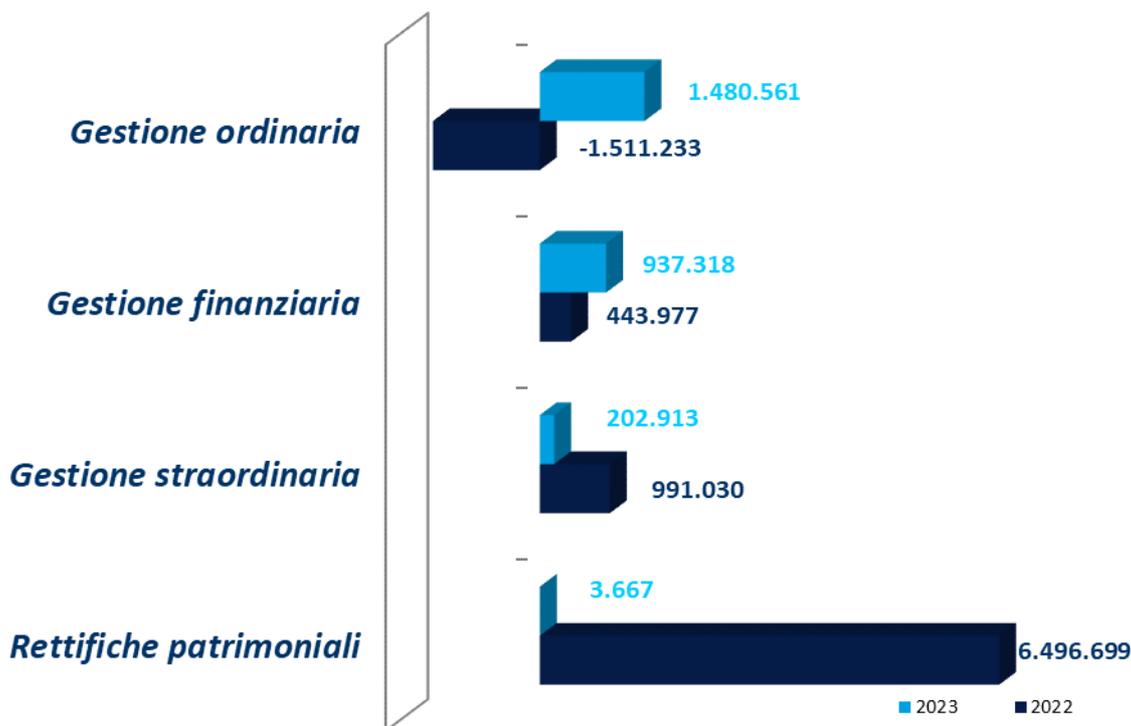
La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **202,9** migliaia di euro con un decremento di **788,1** migliaia di euro rispetto al 2022, dovuto principalmente al versamento straordinario avuto nel 2022 da parte dell'IRU (International Road Transport Union agente sotto l'egida dell'ONU). Nelle poste straordinarie confluiscono i conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2022 alle società consortili in house, dell'esito del riaccertamento dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2022, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori nella riunione del 12 marzo u.s.

### **Rettifiche attivo patrimoniale**

Il risultato delle rettifiche patrimoniali, pari a **3,6** migliaia di euro, è legato alla plusvalenza generata con la cessione, per ampliarne la base societaria, ad altre strutture camerali delle quote di partecipazione possedute da Unioncamere nelle società Dintec, Uniontrasporti e Centro studi Tagliacarne. Il differenziale negativo rispetto all'esercizio 2022, pari a **6.493,0** migliaia di euro, è legato esclusivamente alla plusvalenza generata nell'esercizio precedente con la vendita del complesso immobiliare di Via Appia Pignatelli n. 62, denominato "Villa Massenzia", avvenuto il 29 settembre 2022.

In sintesi, i margini del conto economico 2023 sono così rappresentati:

## I risultati del conto economico



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

## I risultati patrimoniali

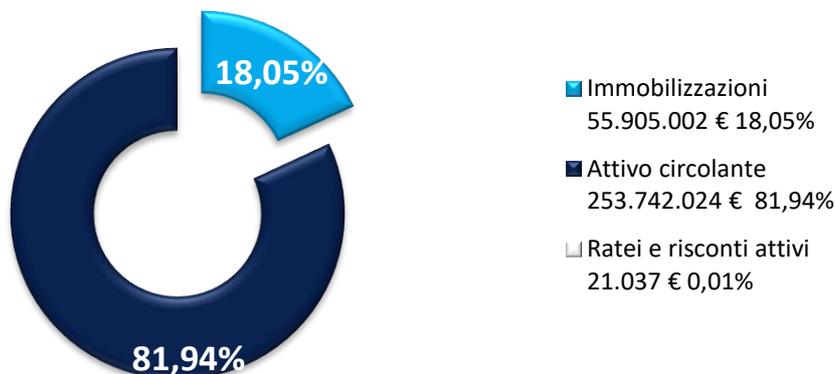
Il bilancio d'esercizio 2023 chiude con un patrimonio netto pari a **79.227,0** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico del 2023, pari a **2.624,4** migliaia di euro, del patrimonio netto degli esercizi precedenti, pari a **68.872,2** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2022 (10,28%) e dalle riserve da partecipazione, pari a **7.730,3** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2022 (97,14%).

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2023 di **309.668,0** migliaia di euro, determina un incremento del 17,49% rispetto all'esercizio 2022 ed è così costituito:

- per **55.905,0** migliaia di euro (aumento del 14,57% rispetto al 2022) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
  - un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2022 pari a **152,5** migliaia di euro (231,33%);
  - un aumento delle immobilizzazioni materiali pari a **3.193,1** migliaia di euro (10,72%);

- ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **3.763,0** migliaia di euro (19,87%), per effetto dell'aumento del valore della partecipazione accertato in società controllate e collegate; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto alla data del 31.12.2022;
- per **253.742,0** migliaia di euro (incremento del 18,16% rispetto all'anno 2022) dalla categoria dell'attivo circolante che rileva:
- l'aumento dei crediti di funzionamento di **1.239,1** migliaia di euro (3,74% rispetto all'esercizio 2022) correlata principalmente all'incremento conseguito nella voce dei "Crediti verso organismi nazionali e comunitari" e nei "Crediti diversi";
  - l'incremento delle disponibilità liquide per **37.768,3** migliaia di euro (20,81%) è dovuto essenzialmente alle somme ricevute dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sui conti correnti dedicati, per la gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

### La composizione dell'attivo nel 2023



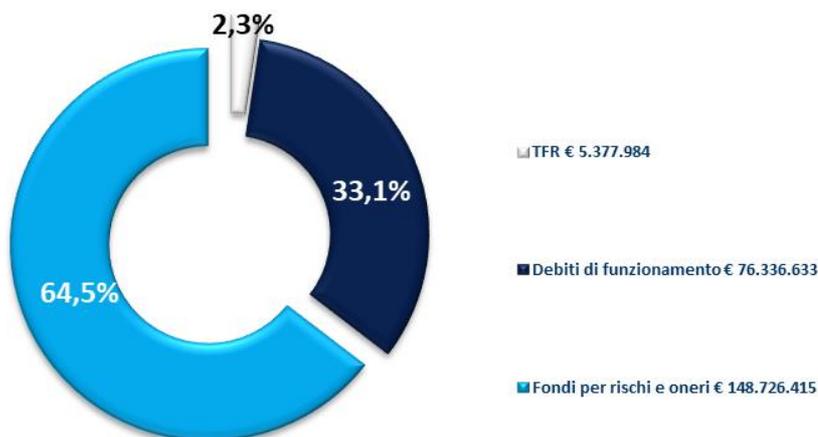
Le passività al 31 dicembre 2023 ammontano a **230.441,0** migliaia di euro con un incremento del 20,79% rispetto all'anno 2022 determinato:

- dalla diminuzione di **333,4** migliaia di euro (-5,84% rispetto al 2022) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- dal decremento di **38.340,1** migliaia di euro (-33,43% rispetto al 2022) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto principalmente alla diminuzione del conto "clienti conto anticipi", relativamente ai progetti Disegni e Marchi, per la copertura dei costi sostenuti nel 2023 a fronte dei quali gli incassi sono avvenuti negli esercizi precedenti; al pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito della

chiusura della rendicontazione per l'annualità 2018 dell'Albo Gestori Rifiuti, con la conseguente riduzione del debito "debiti per servizi c/terzi"; al decremento dei debiti "verso le CCIAA per fondo perequativo" per il pagamento del saldo dei contributi assegnati per la realizzazione dei programmi del fondo perequativo 2019-2020 e dell'anticipo sui contributi assegnati per la realizzazione dei programmi 2021-2022; alla riduzione dei debiti "verso fornitori" per un maggior numero di fatture ricevute e pagate e di maggiori contributi liquidati nel corso dell'esercizio.

- all'aumento di **78.333,2** migliaia di euro (111,28% rispetto al 2022) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri", legato principalmente al trasferimento delle risorse sui conti correnti dedicati al Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La composizione del passivo nel 2023



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.



## IL CONTO ECONOMICO

VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023	VARIAZIONI 2023-2022		
			ASSOLUTE	%	
<b>A</b>	<b>PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				
1)	Contributi associativi	14.140.637,10	14.592.429,47	451.792,37	3,19
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	3.581.728,80	4.108.134,90	526.406,10	14,70
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.026.402,60	1.050.816,50	24.413,90	2,38
2.2	<i>attività di ricerca</i>	2.547.849,45	3.076.164,36	528.314,91	20,74
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	7.476,75	-18.845,96	-26.322,71	-352,06
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	30.894.983,05	45.297.630,81	14.402.647,76	46,62
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	6.874.195,44	7.784.445,45	910.250,01	13,24
5)	Altri proventi e rimborsi	3.276.937,87	3.237.434,47	-39.503,40	-1,21
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>58.768.482,26</b>	<b>75.020.075,10</b>	<b>16.251.592,84</b>	<b>27,65</b>
<b>B</b>	<b>ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				
<b>B1</b>	<b>Funzionamento della struttura</b>				
6)	Personale	5.509.818,42	4.974.069,61	-535.748,81	-9,72
7)	Funzionamento:	6.613.525,81	5.987.115,33	-626.410,48	-9,47
7.1	<i>organi istituzionali</i>	474.820,45	531.742,12	56.921,67	11,99
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	619.754,12	676.027,88	56.273,76	9,08
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.333.357,88	2.271.748,12	-61.609,76	-2,64
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	3.185.593,36	2.507.597,21	-677.996,15	-21,28
8)	Ammortamenti	1.143.416,67	1.308.440,30	165.023,63	14,43
9)	Accantonamenti	2.049.456,54	562.548,94	-1.486.907,60	-72,55
	<b>Totale (B1) Funzionamento della struttura</b>	<b>15.316.217,44</b>	<b>12.832.174,18</b>	<b>-2.484.043,26</b>	<b>-16,22</b>
	<b>Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)</b>	<b>43.452.264,82</b>	<b>62.187.900,92</b>	<b>18.735.636,10</b>	<b>43,12</b>
<b>B2</b>	<b>Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	43.071.574,80	58.549.946,39	15.478.371,59	35,94
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.205.335,27	3.590.610,87	385.275,60	12,02
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	30.178.088,49	43.900.743,47	13.722.654,98	45,47
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	2.288.983,17	2.883.025,67	594.042,50	25,95
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	6.249.268,57	7.076.768,58	827.500,01	13,24
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.149.899,30	1.098.797,80	-51.101,50	-4,44
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.785.581,32	1.852.574,91	66.993,59	3,75
12)	Fondo intercamerale d'intervento	106.342,01	304.818,85	198.476,84	186,64
	<b>Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>	<b>44.963.498,13</b>	<b>60.707.340,15</b>	<b>15.743.842,02</b>	<b>35,01</b>
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>60.279.715,57</b>	<b>73.539.514,33</b>	<b>13.259.798,76</b>	<b>22,00</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)</b>	<b>-1.511.233,31</b>	<b>1.480.560,77</b>	<b>2.991.794,08</b>	<b>197,97</b>
<b>C</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>				
13)	Proventi finanziari	447.064,17	939.777,88	492.713,71	110,21
14)	Oneri finanziari	3.086,97	2.459,39	-627,58	-20,33
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)</b>	<b>443.977,20</b>	<b>937.318,49</b>	<b>493.341,29</b>	<b>111,12</b>
<b>D</b>	<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
15)	Proventi straordinari	1.060.812,64	274.509,96	-786.302,68	-74,12
16)	Oneri straordinari	69.782,37	71.596,80	1.814,43	2,60
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)</b>	<b>991.030,27</b>	<b>202.913,16</b>	<b>-788.117,11</b>	<b>-79,53</b>
<b>E</b>	<b>RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE</b>				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	6.496.699,79	3.666,53	-6.493.033,26	-99,94
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)</b>	<b>6.496.699,79</b>	<b>3.666,53</b>	<b>-6.493.033,26</b>	<b>-99,94</b>
19)	<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>6.420.473,95</b>	<b>2.624.458,95</b>	<b>-3.796.015,00</b>	<b>-59,12</b>

## LO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2023				
ATTIVO	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Differenze	%
<b>1) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>a) Immateriali</b>				
Software e licenze d'uso	32.337,76	190.246,90	157.909,14	488,31
Ricerca e sviluppo	33.320,86	28.312,03	-5.008,83	-15,03
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Marchi e brevetti	305,00	0,00	-305,00	-100,00
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>65.963,62</b>	<b>218.558,93</b>	<b>152.595,31</b>	<b>231,33</b>
<b>b) Materiali</b>				
Terreni e fabbricati	29.437.778,14	32.557.115,49	3.119.337,35	10,60
Impianti	64.455,66	88.031,57	23.575,91	36,58
Macchinari ed attrezzature non informatiche	77.896,05	92.299,82	14.403,77	18,49
Attrezzature informatiche	96.484,09	125.591,78	29.107,69	30,17
Arredi e mobili	44.317,69	50.651,67	6.333,98	14,29
Biblioteca	71.399,98	71.809,39	409,41	0,57
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	0,00	0,00
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>29.793.622,75</b>	<b>32.986.790,86</b>	<b>3.193.168,11</b>	<b>10,72</b>
<b>c) Finanziarie</b>				
Partecipazioni azionarie	18.163.032,14	21.966.989,54	3.803.957,40	20,94
Altre quote di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	118.034,54	117.910,96	-123,58	-0,10
Prestiti ai dipendenti	655.541,05	614.751,71	-40.789,34	-6,22
Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>18.936.607,73</b>	<b>22.699.652,21</b>	<b>3.763.044,48</b>	<b>19,87</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>48.796.194,10</b>	<b>55.905.002,00</b>	<b>7.108.807,90</b>	<b>14,57</b>
<b>2) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>d) Rimanenze</b>				
Rimanenze commerciali	93.456,81	74.610,85	-18.845,96	-20,17
<b>Totale rimanenze</b>	<b>93.456,81</b>	<b>74.610,85</b>	<b>-18.845,96</b>	<b>-20,17</b>
<b>e) Crediti di funzionamento</b>				
Crediti v/CCIAA	4.889.432,93	5.683.827,21	794.394,28	16,25
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	18.581.188,12	20.850.734,30	2.269.546,18	12,21
Crediti per servizi commerciali	1.754.139,04	2.359.402,35	605.263,31	34,50
Crediti per servizi c/terzi	6.523.525,97	2.972.621,93	-3.550.904,04	-54,43
Crediti diversi	956.995,34	2.243.166,15	1.286.170,81	134,40
Crediti v/erario	423.775,11	226.695,80	-197.079,31	-46,51
Anticipi a fornitori	9.449,75	41.257,36	31.807,61	336,60
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>33.138.506,26</b>	<b>34.377.705,10</b>	<b>1.239.198,84</b>	<b>3,74</b>
<b>f) Disponibilità liquide</b>				
Banca c/c	181.521.359,04	219.289.707,90	37.768.348,86	20,81
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>181.521.359,04</b>	<b>219.289.707,90</b>	<b>37.768.348,86</b>	<b>20,81</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>214.753.322,11</b>	<b>253.742.023,85</b>	<b>38.988.701,74</b>	<b>18,16</b>
<b>3) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	25.327,75	21.037,34	-4.290,41	-16,94
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>25.327,75</b>	<b>21.037,34</b>	<b>-4.290,41</b>	<b>-16,94</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>263.574.843,96</b>	<b>309.668.063,19</b>	<b>46.093.219,23</b>	<b>17,49</b>
<b>4) CONTI D'ORDINE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>263.574.843,96</b>	<b>309.668.063,19</b>	<b>46.093.219,23</b>	<b>17,49</b>



## Passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2023				
PASSIVO	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Differenze	%
<b>1) PATRIMONIO NETTO</b>				
Patrimonio netto esercizi precedenti	62.451.796,26	68.872.270,21	6.420.473,95	10,28
Avanzo economico esercizio	6.420.473,95	2.624.458,95	-3.796.015,00	-59,12
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da partecipazione	3.921.156,95	7.730.302,35	3.809.145,40	97,14
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>72.793.427,16</b>	<b>79.227.031,51</b>	<b>6.433.604,35</b>	<b>8,84</b>
<b>2) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>				
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>				
<b>3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
Fondo trattamento fine di rapporto	5.711.399,41	5.377.983,94	-333.415,47	-5,84
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>5.711.399,41</b>	<b>5.377.983,94</b>	<b>-333.415,47</b>	<b>-5,84</b>
<b>4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>				
Debiti v/fornitori	14.111.127,66	8.207.316,53	-5.903.811,13	-41,84
Debiti v/società del sistema	1.657.544,49	2.944.522,37	1.286.977,88	77,64
Debiti v/CCIAA	153.472,51	118.528,40	-34.944,11	-22,77
Debiti v/dipendenti	10.536,18	17.264,42	6.728,24	63,86
Debiti diversi	2.195.941,38	1.779.521,67	-416.419,71	-18,96
Debiti v/fornitori attività commerciale	1.597.109,34	2.343.356,03	746.246,69	46,72
Debiti per servizi c/terzi	24.855.517,73	13.395.695,50	-11.459.822,23	-46,11
Clienti c/anticipi	50.654.897,73	38.174.478,61	-12.480.419,12	-24,64
Debiti v/Camere per fondo perequativo	19.440.673,21	9.355.949,39	-10.084.723,82	-51,87
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>114.676.820,23</b>	<b>76.336.632,92</b>	<b>-38.340.187,31</b>	<b>-33,43</b>
<b>5) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
Fondo oneri spese future	3.844.645,28	78.323.503,46	74.478.858,18	1.937,21
Fondo oneri spese future perequativo	66.548.551,88	70.402.911,36	3.854.359,48	5,79
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>70.393.197,16</b>	<b>148.726.414,82</b>	<b>78.333.217,66</b>	<b>111,28</b>
<b>6) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>190.781.416,80</b>	<b>230.441.031,68</b>	<b>39.659.614,88</b>	<b>20,79</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>263.574.843,96</b>	<b>309.668.063,19</b>	<b>46.093.219,23</b>	<b>17,49</b>
<b>7) CONTI D'ORDINE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>263.574.843,96</b>	<b>309.668.063,19</b>	<b>46.093.219,23</b>	<b>17,49</b>

## LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2023 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2023 con quelli rilevati nell'esercizio 2022. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal MIMIT alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 18 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2023;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

### Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Le **partecipazioni** sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2022. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.



I **crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le **rimanenze commerciali** fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2023 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del Codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il **trattamento di fine rapporto** iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2023, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2023, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## Le voci del conto economico

### Gestione ordinaria

#### PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	14.140.637,10	14.592.429,47	451.792,37	3,19
<b>TOTALE</b>	<b>14.140.637,10</b>	<b>14.592.429,47</b>	<b>451.792,37</b>	<b>3,19</b>

Il contributo associativo 2023, di euro **14.592.429,47**, è calcolato applicando l'aliquota del 2,00% ai proventi delle CCIAA da diritto annuale (come precedentemente specificato nell'analisi dei risultati della gestione ordinaria) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2021.

#### Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro **4.108.134,90** (corrispondente ad un incremento del 14,70% rispetto al 2022) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati	667.802,60	726.566,50	58.763,90	8,80
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	358.600,00	324.250,00	-34.350,00	-9,58
<b>TOTALE</b>	<b>1.026.402,60</b>	<b>1.050.816,50</b>	<b>24.413,90</b>	<b>2,38</b>

Nell'esercizio 2023 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un lieve incremento del 2,38% in linea con l'esercizio precedente.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni	752.883,85	969.059,45	216.175,60	28,71
Marchi, Marchi collettivi	778.113,81	508.118,90	-269.994,91	-34,70
IC Deis	2.750,00	2.749,96	-0,04	0,00
Progetto LEI	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	101.125,00	1.125,00	1,13
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
DPO	205.499,99	174.666,67	-30.833,32	-15,00
Design Dubai	237.753,00	0,00	-237.753,00	0,00
Protocollo UC-Enea	30.500,00	11.114,20	-19.385,80	0,00
MUD Sose	3.000,00	0,00	-3.000,00	0,00
Imprenditorialità femminile	0,00	871.981,38	871.981,38	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.547.849,45</b>	<b>3.076.164,36</b>	<b>528.314,91</b>	<b>20,74</b>

L'importo di euro **3.076.164,36** dell'attività di ricerca registra un incremento del 20,74% rispetto al dato del 2022, motivato principalmente dai maggiori proventi connessi dell'Accordo tra Unioncamere e Invitalia per la realizzazione del Piano nazionale



dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	7.476,75	-18.845,96	-26.322,71	-352,06
<b>TOTALE</b>	<b>7.476,75</b>	<b>-18.845,96</b>	<b>-26.322,71</b>	<b>-352,06</b>

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari a euro **74.610,85**, e quello di inizio esercizio, pari a euro **93.456,81**, valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2023, determina una variazione negativa pari a euro **18.845,96**.

### Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano a euro **45.297.630,81** (+46,62% rispetto all'esercizio 2022) legata principalmente ai contributi per i progetti dei disegni e dei modelli industriali finanziati dal MIMIT per un importo di circa 12,5 milioni di euro e ai contributi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le attività finanziate dal PNRR (progetto sulla certificazione della parità di genere delle PMI, SUAP e SUE).

Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Per la gestione amministrativa dei progetti sono disponibili delle schede riepilogative delle principali informazioni sui progetti in corso.



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	163.508,61	0,00	-163.508,61	0,00
Digital hub (PDND)	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	1.939.405,54	1.197.419,73	-741.985,81	-38,26
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	177.947,32	194.183,58	16.236,26	9,12
Open Knowledge	Ministero interno	59.900,48	957.677,54	897.777,06	0,00
Zes	Agenzia per la coesione	326.431,11	837.874,93	511.443,82	0,00
Cristal	UE	0,00	225.435,12	225.435,12	0,00
Impulse	UE	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	549.913,74	330.811,18	-219.102,56	0,00
Bandi Disegni	MIMIT	2.800.321,44	12.809.926,11	10.009.604,67	357,44
Bando Marchi	MIMIT	2.242.094,73	2.697.132,97	455.038,24	20,30
Marchi collettivi	MIMIT	605.293,43	2.650.343,88	2.045.050,45	0,00
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	UE - MISE	20.143,91	84.092,85	63.948,94	0,00
Excelsior	Ministero lavoro	2.877.754,97	2.545.929,44	-331.825,53	-11,53
RUNTS	Ministero lavoro	24.850,00	1.512.943,68	1.488.093,68	0,00
Osservatorio imprenditoria migranti	Ministero lavoro	497.506,18	597.420,55	99.914,37	20,08
Migranti futurae	Ministero lavoro	0,00	529.615,55	529.615,55	0,00
Promozione turismo	MIPAAF	226.485,04	0,00	-226.485,04	0,00
TOOP	UE	0,00	266.279,38	266.279,38	0,00
Bando Progetti Pilota	MIMIT	303.139,00	244.626,22	-58.512,78	0,00
Bandi sisma 2022-2026	Commissario e Coordinatore sisma del 2009 -2016	958.968,61	1.768.966,64	809.998,03	0,00
Turismo PNRR	Ministero turismo	0,00	763.426,25	763.426,25	0,00
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020	Ministero ambiente	276.932,00	407.437,21	130.505,21	0,00
Prodotti forestali	MIPAAF	498.984,46	591.014,52	92.030,06	0,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.242.623,59	1.314.005,48	71.381,89	0,00
Rentri	Mite	485.535,00	1.013.646,00	528.111,00	0,00
Innovazione ittico	MIPAAF	56.879,39	0,00	-56.879,39	-100,00
Consulenza ittico	MIPAAF	513.570,61	0,00	-513.570,61	0,00
Food Hub	MIPAAF	1.435.872,51	651.434,96	-784.437,55	0,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.321.945,29	1.561.517,24	239.571,95	18,12
Latte nelle scuole	MIPAAF	1.429.488,35	1.703.817,64	274.329,29	19,19
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF	1.131.989,54	1.569.883,89	437.894,35	0,00
Convenzione Unioncamere - ISPRA	ISPRA	35.000,00	10.000,00	-25.000,00	0,00
Composizione negoziata	MIMIT	700.000,00	200.000,00	-500.000,00	0,00
Trasparenza prezzi - Prezzi 2022 2024	MIMIT	804.060,09	807.491,85	3.431,76	0,00
Proventi SUAP e SUE	Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	1.624.096,89	1.624.096,89	0,00
Vigilanza cooperative	MIMIT	363.744,75	655.882,74	292.137,99	0,00
Vigilanza 2020	MIMIT	1.880.880,09	1.026.383,14	-854.496,95	-45,43
Sovraindebitamento	MIMIT	25.007,00	112.551,54	87.544,54	0,00
Associazione consumatori	MIMIT	926.048,66	0,00	-926.048,66	0,00
Parità di genere DPO	Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	502.334,94	502.334,94	0,00
Diritti consumatori	MIMIT	1.122.853,29	361.642,23	-761.211,06	0,00
Anticontraffazione	MIMIT	1.626.473,06	137.794,40	-1.488.678,66	0,00
Educazione alla finanza	MIMIT	629.613,22	657.089,68	27.476,46	0,00
Rome Technopole PNRR	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	0,00	18.000,00	18.000,00	0,00
Metrologia 2020-2021	MIMIT	519.011,44	0,00	-519.011,44	0,00
Digichamps	IFOA	0,00	40.814,62	40.814,62	0,00
NTGA	Federturismo	7.978,26	0,00	-7.978,26	-100,00
Dimicome	ISMU	6.800,00	0,00	-6.800,00	-100,00
JITT - Joint Italian Transparency Tools	ANPAL	20.423,69	59.220,42	38.796,73	0,00
EuLEP - European Learning Experience Platform	Eurochambres	2.552,33	27.939,54	25.387,21	0,00
EntreComp4Transition	Eurochambres	2.552,32	25.026,28	22.473,96	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>30.894.983,05</b>	<b>45.297.630,81</b>	<b>14.402.647,76</b>	<b>46,62</b>

### Fondo perequativo iniziative di sistema

Anche nell'esercizio 2023, il provento accertato in questa voce comprende la percentuale del 10% del valore economico delle iniziative di sistema e dei programmi realizzati, per la copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del vigente Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione. Come descritto nelle tabelle sotto riportate, l'importo di euro **7.784.445,45** euro è relativo per euro **5.517.926,51** euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione (di cui iniziative di sistema 2022 prorogate nel 2023 per euro 2.025.644,16, e iniziative di sistema anno 2023 per euro 3.492.282,35) e per euro **2.266.518,94** alla quota di competenza economica destinata ai programmi del Fondo perequativo 2021-2022.

<b>Fondo perequativo Iniziative di sistema 2022 - Proroghe 2023</b>		<b>Valori al 31.12.2023</b>
Digitalizzazione verso le imprese (PID)		183.610,83
Digitalizzazione verso il sistema camerale (Camera digitale)		227.842,45
Nuovo progetto di comunicazione		137.822,30
Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale		236.912,50
Osservatori economici e analisi congiunturale		549.257,49
Analisi e supporto alla finanza d'impresa		195.800,00
Turismo		176.000,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale		318.398,59
<b>TOTALE</b>		<b>2.025.644,16</b>
<b>Fondo perequativo Iniziative di sistema 2023</b>		<b>Valori al 31.12.2023</b>
Digitalizzazione verso le imprese (PID)		478.154,38
Digitalizzazione verso le PPAA (Suap)		645.664,65
Nuovo progetto di comunicazione		410.812,93
Mantenimento e sviluppo sistemi informativi		575.447,29
Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale		242.937,97
Osservatori economici e analisi congiunturale		657.250,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa		247.500,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale		234.515,13
<b>TOTALE</b>		<b>3.492.282,35</b>
<b>Fondo perequativo Programmi FP 2021 - 2022</b>		<b>Valori al 31.12.2023</b>
Transizione energetica		93.822,30
Competenze per le imprese		327.049,43
Internazionalizzazione - export		777.992,36
Sostegno al turismo		742.054,85
Infrastrutture		325.600,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.266.518,94</b>

### Altri proventi e rimborsi

La posta "Altri proventi e rimborsi" riscontra un importo di euro **3.237.434,47** con una variazione in diminuzione, rispetto al dato del 2022, di euro **39.503,40 (-1,21%)**.

Descrizione voci	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi Albo gestori rifiuti	1.289.899,30	1.239.025,56	-50.873,74	-3,94
Formazione digitale	509.625,20	584.100,00	74.474,80	0,00
Rimborsi vari personale	448.235,24	409.569,51	-38.665,73	-8,63
Rimborso locazione Via Nerva, Piazza Sallustio 9	443.653,50	442.100,00	-1.553,50	-0,35
Scia e certificazioni CTT	146.595,00	96.080,00	-50.515,00	0,00
Fitti attivi (Bruxelles e sale)	118.240,00	123.450,00	5.210,00	4,41
Convenzione UC Politecnico Torino	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Manager innovazione	53.900,00	105.800,00	51.900,00	96,29
Registro AEE	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Proventi vari (Recupero costi telefonici, carnets, missioni)	26.705,32	7.286,36	-19.418,96	-72,72
Attrazione investimenti estero	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00
Abbuoni e arrotondamenti attivi	84,31	23,04	-61,27	-72,67
<b>TOTALE</b>	<b>3.276.937,87</b>	<b>3.237.434,47</b>	<b>-39.503,40</b>	<b>-1,21</b>

In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- **1.239,0** migliaia di euro, quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2023, come previsto dalla convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- **584,1** migliaia di euro, quale contributo ricevuto da Google per l'attività di formazione di eccellenze in digitale anno 2023;
- **442,1** migliaia di euro, quale rimborso, da parte delle società Si.Camera e Centro studi Tagliacarne, degli oneri per la gestione degli immobili siti rispettivamente in Via Nerva n. 1 e Piazza Sallustio n. 9;
- **409,5** migliaia di euro relativi ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti unità in distacco presso Si.Camera e presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché al riversamento all'ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro esistenti presso altri enti;
- **96,0** migliaia di euro per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici e per assistenza e supporto alle attività di certificazione dei Centri per il trasferimento tecnologico Industria 4.0, decreto direttoriale MIMIT del 22 dicembre 2017;
- **123,4** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere Europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles e per l'affitto delle sale di proprietà dell'ente;
- **100,00** migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita all'anno 2023;

- **100,00** migliaia di euro, a seguito della Convenzione UC Politecnico Torino per rafforzare le linee di attività sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico, sull'economia sostenibile e per l'utilizzo dei fondi comunitari relativi;
- **105,8** migliaia di euro, quale quota d'iscrizione a copertura delle spese sostenute per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art.5, comma 2, lettera a), del decreto 7 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art.5, comma 3, del medesimo decreto;
- **30,0** migliaia di euro, quale rimborso di oneri per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del d.lgs 1° marzo 2014, n. 9.

## ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

### Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a euro **4.974.069,61** che registra un decremento (-9,72%) rispetto all'esercizio 2022, dovuto principalmente alla rivalutazione nel 2022 degli accantonamenti del TFR (passati dal 4,35% al 9,97%) e alla cessazione dal servizio di tre unità di personale.

Il conto viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	4.274.082,94	3.770.989,79	-503.093,15	-11,77
Oneri sociali	1.143.340,87	1.107.601,91	-35.738,96	-3,13
Altri costi del personale	92.394,61	95.477,91	3.083,30	3,34
<b>TOTALE</b>	<b>5.509.818,42</b>	<b>4.974.069,61</b>	<b>-535.748,81</b>	<b>-9,72</b>

Di seguito i dettagli degli oneri del personale.

COMPETENZE AL PERSONALE	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	2.931.909,70	2.805.372,22	-126.537,48	-4,32
Trattamento fine rapporto	631.168,46	285.341,09	-345.827,37	-54,79
Fondo dipendenti	270.759,06	271.489,24	730,18	0,27
Ferie non godute	168.485,29	155.670,00	-12.815,29	-7,61
Retribuzione straordinaria	108.281,41	109.424,68	1.143,27	1,06
Fondo quadri	83.218,52	56.703,61	-26.514,91	0,00
Retribuzione risultato dirigenti	40.500,00	51.065,00	10.565,00	26,09
Fondo dipendenti indisponibile	39.477,61	35.482,37	-3.995,24	-10,12
Banca ore disponibile	282,89	441,58	158,69	56,10
<b>TOTALE</b>	<b>4.274.082,94</b>	<b>3.770.989,79</b>	<b>-503.093,15</b>	<b>-11,77</b>



ONERI SOCIALI	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Cpdel	850.832,95	816.208,90	-34.624,05	-4,07
Contributi fondi pensione dirigenti	91.990,96	94.242,72	2.251,76	2,45
Fondo Mario Negri	64.921,08	65.501,59	580,51	0,89
Oneri per ferie non godute e banca dati	55.350,90	51.199,91	-4.150,99	-7,50
Fondo Antonio Pastore	32.802,14	32.945,36	143,22	0,44
Fondo Besusso	25.951,80	25.951,80	0,00	0,00
Fondo Perseo	11.423,59	11.158,51	-265,08	-2,32
Inail	10.067,45	10.393,12	325,67	3,23
Inps (ex Enpdep)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.143.340,87</b>	<b>1.107.601,91</b>	<b>-35.738,96</b>	<b>-3,13</b>

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Oneri personale distaccato	67.594,61	73.237,91	5.643,30	8,35
Contributi vari (Cral, Aran, assistenza sanitaria)	24.800,00	22.240,00	-2.560,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>92.394,61</b>	<b>95.477,91</b>	<b>3.083,30</b>	<b>3,34</b>

### Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di euro **5.987.115,33** in diminuzione del **9,47%** rispetto all'anno 2022 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza	249.035,10	249.611,76	576,66	0,23
Comitato esecutivo	61.106,21	55.008,33	-6.097,88	-9,98
Oneri sociali	49.937,45	54.812,87	4.875,42	9,76
Rimborsi spese assemblea, comitato, collegio	45.675,49	47.069,58	1.394,09	3,05
Collegio revisori	29.700,00	29.700,00	0,00	0,00
Assemblee	27.737,20	79.044,56	51.307,36	184,98
Organismo indipendente di valutazione	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
Spese funzionamento assemblea, collegio e comitato	2.629,00	7.495,02	4.866,02	185,09
<b>TOTALE</b>	<b>474.820,45</b>	<b>531.742,12</b>	<b>56.921,67</b>	<b>11,99</b>

L'importo destinato al pagamento delle spettanze e dei rimborsi agli Amministratori è pari a euro 531.742,12 con un incremento dell'**11,99%** rispetto al dato dell'esercizio 2022 a seguito del maggior costo rilevato per le spese dell'assemblea, in quanto oltre ai costi dell'Assemblea di ottobre 2023, tenutasi presso la CCIAA di Torino, sono stati sostenuti costi per l'organizzazione della conferenza internazionale delle CCIAA tenutasi in quell'occasione.

<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Spese d'affitto e condominiali	489.327,59	545.643,64	56.316,05	11,51
Licenze d'uso (software)	114.551,17	109.495,58	-5.055,59	0,00
Spese per noleggio	15.875,36	20.888,66	5.013,30	31,58
<b>TOTALE</b>	<b>619.754,12</b>	<b>676.027,88</b>	<b>56.273,76</b>	<b>9,08</b>

→ Nella presente voce si registra un importo di euro **676.027,88** con un incremento del **9,08%** rispetto all'anno 2022, legato principalmente alle maggiori spese di affitto di via Nerva a seguito dell'adeguamento del canone di affitto all'indice Istat.

<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Spese per servizi (Contratto di servizio con IC Outsourcing, altri contratti di servizio)	1.003.638,79	1.030.378,43	26.739,64	2,66
di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00
Contratti assistenza e manutenzione	278.191,21	268.722,28	-9.468,93	-3,40
Spese per energia elettrica	256.025,28	154.051,51	-101.973,77	-39,83
Spese idriche	13.584,83	11.248,42	-2.336,41	-17,20
Spese di vigilanza	196.919,67	190.063,51	-6.856,16	-3,48
Spese di pulizia ordinaria	188.880,72	192.381,04	3.500,32	1,85
Interventi manutenzione ordinaria	89.011,09	73.162,28	-15.848,81	-17,81
Spese per servizi di informazione e comunicazione	62.644,01	83.114,41	20.470,40	32,68
Buoni pasto	32.569,58	31.734,12	-835,46	-2,57
Spese legali e notarili	32.464,92	37.712,92	5.248,00	16,17
Formazione dipendenti	31.536,90	50.400,00	18.863,10	59,81
Personale co.co.co soggetto a limite	30.177,01	13.780,59	-16.396,42	0,00
Spese di riscaldamento	22.130,43	18.191,59	-3.938,84	-17,80
Rimborso missioni dirigenti	20.856,79	33.708,29	12.851,50	61,62
Spese di assicurazione	20.313,83	18.954,82	-1.359,01	-6,69
Rimborso missioni dipendenti	19.387,10	38.686,11	19.299,01	99,55
Spese telefoniche e telefax	13.998,27	11.841,31	-2.156,96	-15,41
Spese postali e spedizioni	9.682,42	7.835,53	-1.846,89	-19,07
Formazione dirigenti	7.452,00	750,00	-6.702,00	0,00
Spese di rappresentanza	2.242,99	2.331,45	88,46	3,94
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	684,04	899,51	215,47	31,50
Inps oneri collaboratori e commissioni	600,00	1.800,00	1.200,00	0,00
Spese trasporto e facchinaggio	366,00	0,00	-366,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.333.357,88</b>	<b>2.271.748,12</b>	<b>-61.609,76</b>	<b>-2,64</b>

Con il valore di euro **2.271.748,12** rispetto all'anno 2022, si registra un decremento complessivo nella voce "Prestazioni di servizi" pari a **-2,64%**. Di seguito le principali motivazioni:

→ per le "Utenze" (energia elettrica, idriche, riscaldamento e telefoniche) il forte decremento è legato ad un riallineamento delle spese dopo il notevole aumento delle tariffe negli esercizi precedenti;

- per le “*Spese di vigilanza*”, la riduzione è legata alla vendita del complesso immobiliare di Villa Massenzia avvenuta nel settembre 2022, che ha determinato un risparmio di questa voce di spesa;
- per gli “*Interventi di manutenzione*”, il decremento è legato ad una minore necessità di interventi in corso d'anno;
- per le “*Spese di assicurazione*” e “*Spese postali e spedizioni*”, il decremento è frutto del rinnovo contrattuale a migliori condizioni;
- per le “*spese di formazione*” dei dipendenti Unioncamere, per gli aggiornamenti sul PNRR e per la riqualificazione del personale Unioncamere;
- per le “*spese di missione*” dei dipendenti e dirigenti Unioncamere, a seguito della ripresa delle attività di presenza presso le CCIAA dopo la pandemia;
- per le “*Spese per servizi di informazione e comunicazione*”, l'aumento è legato all'acquisizione del servizio di informazione giuridica personalizzata sui temi del PNRR;
- per le “*Altre spese per servizi*”, la cui maggior quota è assorbita dal contratto di servizi con IC Outsourcing, l'incremento è legato all'integrazione del servizio di protocollo e al contratto per l'assistenza fiscale.

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	38.122,77	56.153,53	18.030,76	47,30
<i>di cui soggetta limite consumo di carta</i>	<i>0,00</i>	<i>8.400,00</i>	<i>8.400,00</i>	<i>0,00</i>
Colazioni di lavoro	1.212,00	0,00	-1.212,00	-100,00
Rimborsi diversi	944,12	31,08	-913,04	-96,71
Imposte e tasse	933.083,16	275.849,12	-657.234,04	-70,44
IRAP	403.373,11	412.392,33	9.019,22	2,24
Arrotondamenti passivi	113,36	107,31	-6,05	-5,34
IRES	221.216,00	175.535,00	-45.681,00	-20,65
Versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente	1.587.528,84	1.587.528,84	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.185.593,36</b>	<b>2.507.597,21</b>	<b>-677.996,15</b>	<b>-21,28</b>

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, all'importo di euro **2.507.597,21** corrisponde un decremento del **21,28%** nel 2023 rispetto al 2022 legato principalmente ai maggiori oneri registrati nel 2022 per effetto del pagamento dell'imposta di cessione per la vendita del complesso immobiliare di Villa Massenzia avvenuta nel mese di settembre 2022.

Di seguito la tabella di dettaglio dei versamenti al bilancio dello Stato per il 2023, con indicazione del relativo mandato di pagamento.

Norma di contenimento	Mandato di pagamento	Versamenti 2023
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	n. 2573 del 20/06/23	188.504,23
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	n. 2573 del 20/06/23	422.042,45
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	n. 2573 del 20/06/23	545.496,09
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	n. 2573 del 20/06/23	272.748,05
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	n. 2574 del 20/06/23	110.960,71
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	n. 2575 del 20/06/23	7.003,70
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	n.3953 del 13/10/2023	40.773,62
<b>TOTALE</b>		<b>1.587.528,84</b>

### Limiti di spesa

Nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 e seguenti della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti, che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Ai sensi delle circolari RGS nn.28 del 19 maggio 2022, n.42 del 07 dicembre 2022 e n. 29 del 03 novembre 2023 (bilancio di previsione 2024) l'Unioncamere si è avvalsa della facoltà di escludere, anche per l'anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2023, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Pertanto, il nuovo tetto di spesa passa ad euro 3.225.293,97. Si fa presente che l'Unioncamere ha sostenuto costi per le acquisizioni di beni e servizi nel 2023 pari a euro 3.307.275,02 superando il tetto di spesa di euro 81.981,05. Tale superamento risulta possibile grazie all'incremento dei proventi 2023 (al netto dei contributi) sui proventi 2018, pari a 1.562.423,07 euro.

VOCI	Media (anni 2018 - 2016) (con esclusione media oneri consumi energetici)	Consuntivo 2023 (con esclusione oneri consumi energetici)	differenza (media -2023)
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			-
7) per servizi	2.692.726,56	2.631.247,14	-
8) per godimento beni di terzi	532.567,41	676.027,88	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.225.293,97</b>	<b>3.307.275,02</b>	<b>- 81.981,05</b>
<b>PROVENTI COMPLESSIVI (al netto dei contributi)</b>			
	Consuntivo 2023	Consuntivo 2018	INCREMENTO PROVENTI (2023 SU 2018)
VALORE DELLA PRODUZIONE	75.020.075,10	50.713.929,50	
(- ) contributi, perequativo	53.082.076,26	31.188.049,09	
(+) proventi straordinari e proventi finanziari	1.214.287,84	2.063.983,20	
<b>TOTALE</b>	<b>23.152.286,68</b>	<b>21.589.863,61</b>	<b>1.562.423,07</b>

### Ammortamenti

L'importo di euro **1.308.440,30** nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore di tutti i beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2023 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2023, con un incremento del **14,43%** rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'acquisto dell'immobile sito in Piazza Sallustio n. 24.

### Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni i %
Accantonamenti f.do spese future	2.036.954,29	548.270,96	-1.488.683,33	-73,08
Accantonamento fondo valutazione crediti	12.502,25	14.277,98	1.775,73	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.049.456,54</b>	<b>562.548,94</b>	<b>-1.486.907,60</b>	<b>-72,55</b>

L'importo della voce "Accantonamenti" di euro **562.548,94** fa riferimento:

- per **353,1** migliaia di euro, al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per l'anno 2023 degli arretrati relativi al CCNL 2022 - 2024 del personale dipendente;
- per **195,1** migliaia di euro, allo stanziamento del Fondo Intercamerale di intervento non utilizzato in competenza ma accantonato al fondo spese future;
- per **14,3** migliaia di euro, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti riferito a delle poste di credito per le quali alla data di chiusura di bilancio non si ha ancora la certezza della loro esigibilità (aspettative sindacali della CCIAA di Torino per l'anno 2022).

### Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2021; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del

regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013.

### ***Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale***

La voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra un importo complessivo di euro 58.549.946,39 con un incremento del 35,94% rispetto all'anno 2022, concentrato soprattutto nel conto dei progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari corrispondente ad una variazione in aumento di **13.722,6** migliaia di euro (45,47%). Come specificato nella sezione inerente i proventi da Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	3.205.335,27	3.590.610,87	385.275,60	12,02
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	30.178.088,49	43.900.743,47	13.722.654,98	45,47
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	2.288.983,17	2.883.025,67	594.042,50	25,95
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	6.249.268,57	7.076.768,58	827.500,01	13,24
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.149.899,30	1.098.797,80	-51.101,50	-4,44
<b>TOTALE</b>	<b>43.071.574,80</b>	<b>58.549.946,39</b>	<b>15.478.371,59</b>	<b>35,94</b>

Di seguito vengono riportate le tabelle con la specifica delle voci delle "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" e delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri".



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	147.071,47	0,00	-147.071,47	0,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	1.939.405,54	1.197.419,73	-741.985,81	-38,26
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	132.827,54	167.945,45	35.117,91	0,00
Open Knowledge	Ministero interno	59.900,48	953.115,55	893.215,07	0,00
Zes	Agenzia per la coesione	315.074,08	811.758,48	496.684,40	0,00
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	529.073,11	174.364,65	-354.708,46	0,00
Bandi Disegni	MIMIT	2.800.321,44	12.809.926,11	10.009.604,67	357,44
Bando Marchi	MIMIT	2.242.094,73	2.697.132,97	455.038,24	20,30
Marchi collettivi	MIMIT	605.293,43	2.650.343,88	2.045.050,45	0,00
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	UE - MIMIT	750,00	506,00	-244,00	0,00
Digichamps	UE	0,00	30.982,50	30.982,50	0,00
TOOP	UE	0,00	256.351,92	256.351,92	0,00
Excelsior	Ministero lavoro	2.835.548,29	2.510.823,62	-324.724,67	-11,45
RUNTS	Ministero lavoro	24.850,00	1.512.943,68	1.488.093,68	5.988,30
Osservatorio imprenditoria migranti	Ministero lavoro	455.068,46	366.763,44	-88.305,02	0,00
Migranti futurae	Ministero lavoro	0,00	447.633,24	447.633,24	1,00
Promozione turismo	MIPAAF	226.485,04	0,00	-226.485,04	0,00
Turismo PNRR	Ministero Turismo	0,00	763.426,25	763.426,25	0,00
Bando Progetti Pilota	MIMIT	268.839,00	184.761,00	-84.078,00	0,00
Bandi sisma 2022-2026	Commissario e Coordinator sisma del 2009 -2016	922.220,61	1.622.500,64	700.280,03	0,00
Portale ETS	Ministero ambiente	0,00	256.068,55	256.068,55	0,00
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020	Ministero ambiente	256.441,34	99.930,28	-156.511,06	0,00
Prodotti forestali	MIPAAF	498.984,46	591.014,52	92.030,06	0,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.147.107,99	1.256.685,48	109.577,49	0,00
Rentri	Mite	412.235,00	937.146,00	524.911,00	0,00
Innovazione ittico	MIPAAF	57.071,39	0,00	-57.071,39	-100,00
Consulenza ittico	MIPAAF	514.532,57	0,00	-514.532,57	0,00
Food Hub	MIPAAF	1.435.872,51	652.115,35	-783.757,16	0,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.321.945,29	1.561.517,24	239.571,95	18,12
Latte nelle scuole	MIPAAF	1.429.488,35	1.703.815,59	274.327,24	19,19
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF	1.131.989,54	1.569.883,89	437.894,35	0,00
Convenzione Unioncamere - ISPRA	ISPRA	35.000,00	10.000,00	-25.000,00	0,00
Composizione negoziata	MIMIT	637.408,00	182.000,00	-455.408,00	0,00
Trasparenza prezzi - Prezzi 2022 - 2024	MIMIT	804.060,09	807.491,85	3.431,76	0,00
Cristal	UE	0,00	169.435,12	169.435,12	0,00
Vigilanza cooperative	MIMIT	363.744,75	615.882,74	252.137,99	0,00
Vigilanza 2020	MIMIT	1.880.880,09	1.026.383,14	-854.496,95	0,00
Sovraindebitamento	MIMIT	25.007,00	112.551,54	87.544,54	0,00
Associazione consumatori	MIMIT	926.048,66	0,00	-926.048,66	0,00
Rome Technopole	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	0,00	7.425,00	7.425,00	0,00
Diritti consumatori	MIMIT	1.052.853,27	285.583,86	-767.269,41	0,00
Anticontraffazione	MIMIT	1.626.473,06	114.540,72	-1.511.932,34	0,00
Educazione finanziaria	MIMIT	559.637,70	587.121,40	27.483,70	0,00
SUAP e SUE	Presidenza del consiglio dei Ministri	0,00	1.624.096,89	1.624.096,89	0,00
Parità di genere DPO	Presidenza del consiglio dei Ministri	0,00	502.334,94	502.334,94	0,00
Metrologia 2020-2021	MIMIT	506.024,86	0,00	-506.024,86	0,00
NTGA	Federturismo	21.331,00	0,00	-21.331,00	-100,00
Dimicome	ISMU	3.600,00	0,00	-3.600,00	0,00
JITT - Joint Italian Transparency Tools	ANPAL	20.423,69	52.763,04	32.339,35	0,00
EuLEP - European Learning Experience Platform	Eurochambre	2.552,33	13.123,54	10.571,21	0,00
EntreComp4Transition	Eurochambre	2.552,32	3.133,68	581,36	0,00
		<b>30.178.088,49</b>	<b>43.900.743,47</b>	<b>13.722.654,99</b>	<b>45,47</b>

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2023 è riportata nella relazione sulla gestione.

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni	702.883,85	929.758,60	226.874,75	32,28
Marchi; Marchi collettivi	701.718,45	473.118,90	-228.599,55	-32,58
Design Dubai	211.257,46	0,00	-211.257,46	0,00
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine, tachigrafi	199.205,61	286.505,43	87.299,82	43,82
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,00	-0,80	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	101.125,00	1.125,00	1,13
Protocollo UC-Enea	25.000,00	0,00	-25.000,00	0,00
DPO	6.573,04	5.204,40	-1.368,64	-20,82
IC Deis	2.499,96	2.499,96	0,00	0,00
MUD Sose	2.496,00	0,00	-2.496,00	0,00
Imprenditoria femminile	0,00	747.465,38	747.465,38	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.288.983,17</b>	<b>2.883.025,67</b>	<b>594.042,50</b>	<b>25,95</b>

Gli oneri delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri" pari a 2.883.025,67 evidenziano un incremento del 25,95% rispetto all'esercizio 2022 dovuto principalmente al nuovo accordo tra Unioncamere e Invitalia per la realizzazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile.

Per le "Iniziative di sistema" i costi rilevati pari a euro **7.076.768,58** sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi maggiorati del 10% per tener conto, con riferimento alle attività e ai progetti finanziati nel 2023, della quota di copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'ente per il coordinamento nazionale come già sopra specificato con riferimento ai proventi.

<b>Fondo perequativo Iniziative di sistema 2022 - Proroghe 2023</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>
Digitalizzazione verso le imprese (PID)	166.918,94
Digitalizzazione verso il sistema camerale (Camera digitale)	207.129,50
Nuovo progetto di comunicazione	125.293,00
Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale	215.375,00
Osservatori economici e analisi congiunturale	499.324,99
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	178.000,00
Turismo	160.000,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale	289.453,26
<b>TOTALE</b>	<b>1.841.494,68</b>
<b>Fondo perequativo Iniziative di sistema 2023</b>	
Digitalizzazione verso le imprese (PID)	434.685,80
Digitalizzazione verso le PPAA (Suap)	586.967,86
Nuovo progetto di comunicazione	373.466,30
Mantenimento e sviluppo sistemi informativi	523.133,90
Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale	220.852,70
Osservatori economici e analisi congiunturale	597.500,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	225.000,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale	213.195,57
<b>TOTALE</b>	<b>3.174.802,13</b>
<b>Fondo perequativo Programmi FP 2021 - 2022</b>	
Transizione energetica	85.293,00
Competenze per le imprese	297.317,66
Internazionalizzazione - export	707.265,78
Sostegno al turismo	674.595,32
Infrastrutture	296.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.060.471,76</b>

Il conto *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014; nell'anno 2023 l'importo di euro **1.098.797,80** registra un decremento del *4,44%* rispetto al 2022.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2023 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

### **Quote per associazioni e consorzi**

L'importo delle quote associative e dei contributi consortili registrati nel 2023, pari a euro **1.852.574,91**, è superiore del *3,75%* rispetto all'esercizio 2022. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2023.



Quote associative	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	0,00	0,00
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	500,00	1.000,00	500,00	0,00
Apree	7.437,00	7.437,00	0,00	0,00
Ascame	500,00	500,00	0,00	0,00
Assocamerestero	450.000,00	490.000,00	40.000,00	8,89
Associazione Globus et Locus	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Associazione Insme	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Associazione Italiana per la ricerca industriale	3.139,50	3.139,50	0,00	0,00
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
Associazione Mirabilia Network	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Associazione nazionale arbitrato	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
C.O.R.T.E	5.000,00	5.750,00	750,00	0,00
CCIAA internazionale	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Cluster Fabbrica intelligente	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
Consumers' Forum	3.780,00	3.780,00	0,00	0,00
Europea Business Registry Associatio - Ebra	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
COTEC	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Cueim	500,00	500,00	0,00	0,00
Eurochambres	222.360,00	256.869,00	34.509,00	15,52
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
IRU	4.300,54	4.597,13	296,59	6,90
Italia Sounding	0,00	500,00	500,00	0,00
Mecenatè 90	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	0,00
Società italiana di statistica	380,00	380,00	0,00	0,00
Symbola	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
UNI	10.802,00	10.800,00	-2,00	-0,02
Unioncamere Europa ASBL	790.000,00	790.000,00	0,00	0,00
XBRL	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
IGF	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.740.781,32</b>	<b>1.807.334,91</b>	<b>66.553,59</b>	<b>3,82</b>

Contributi consortili	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00
Innexta S.c.r.l.	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Infocamere	18.300,00	18.300,00	0,00	0,00
Isnart	3.000,00	3.440,00	440,00	14,67
<b>TOTALE</b>	<b>44.800,00</b>	<b>45.240,00</b>	<b>440,00</b>	<b>0,98</b>

### Fondo Intercamerale di intervento

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	106.342,01	304.818,85	198.476,84	186,64
<b>TOTALE</b>	<b>106.342,01</b>	<b>304.818,85</b>	<b>198.476,84</b>	<b>186,64</b>

L'incremento nel conto del Fondo Inter camerale d'intervento, pari a 198.476,84 euro (186,64%) è legato allo slittamento delle attività previste per il 2022 nell'esercizio 2023.

## Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	362.557,49	181.278,75	-181.278,74	-50,00
Interessi attivi su c/c	84.348,85	758.494,27	674.145,42	799,23
Differenze di cambio	157,83	4,86	-152,97	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>447.064,17</b>	<b>939.777,88</b>	<b>492.713,71</b>	<b>110,21</b>

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	2.840,32	2.429,39	-410,93	-14,47
Differenze di cambio	246,65	30,00	-216,65	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.086,97</b>	<b>2.459,39</b>	<b>-627,58</b>	<b>-20,33</b>

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di euro **937.318,49**, con un incremento del **111,12%** rispetto al risultato del 2022. Detto incremento è dovuto ai maggiori interessi attivi maturati alla data del 31.12.2023 sulle giacenze del conto corrente bancario istituzionale.

## Gestione straordinaria

L'avanzo della gestione straordinaria di euro **202.913,16** registra tra le voci dei proventi:

- la contabilizzazione nella voce "*Sopravvenienze attive*" di partite relative a proventi riferiti ad anni precedenti non contabilizzati negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a **26,1** migliaia di euro e i conguagli a credito dell'ente versati da alcune società consortili di sistema, a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2022 pari a **225,6** migliaia di euro, per un valore complessivo di **251,8** migliaia di euro;
- gli esiti del riaccertamento dei debiti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella riunione del 12 marzo u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **22,7** migliaia di euro;

e tra la voce degli oneri:

- la contabilizzazione nella voce "*Sopravvenienze passive*" di partite relative ad oneri di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a **56,1** migliaia di euro e dai conguagli a debito dell'ente versati ad alcune società consortili di sistema a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2022 per **13,8** migliaia di euro, per un valore complessivo di **69,9** migliaia di euro;
- gli esiti del riaccertamento dei crediti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella riunione del 12 marzo u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **1,6** migliaia di euro;

→ la minusvalenza di **0,03** migliaia di euro derivante dalla dismissione di una attrezzatura non informatica non completamente ammortizzata alla data del 31/12/2023;

<b>Proventi straordinari</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	56.388,02	22.692,20	-33.695,82	-59,76
Sopravvenienze attive	1.004.424,62	251.817,76	-752.606,86	-74,93
<b>TOTALE</b>	<b>1.060.812,64</b>	<b>274.509,96</b>	<b>-786.302,68</b>	<b>-74,12</b>

<b>Oneri straordinari</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Minusvalenze da Alienazioni	0,00	30,74	30,74	0,00
Eliminazione crediti riferiti ad esercizi precedenti	10.754,30	1.653,08	-9.101,22	0,00
Sopravvenienze passive	59.028,07	69.912,98	10.884,91	18,44
<b>TOTALE</b>	<b>69.782,37</b>	<b>71.596,80</b>	<b>1.814,43</b>	<b>2,60</b>

### **Rettifiche attivo patrimoniale**

Il risultato delle rettifiche patrimoniali, pari a 3,6 migliaia di euro, è legato alla plusvalenza generata con la cessione ad altre strutture camerali delle quote di partecipazione possedute da Unioncamere nelle società Dintec, Uniontrasporti e Centro studi Tagliacarne. Il differenziale negativo rispetto all'esercizio 2022, pari a 6.493,0 migliaia di euro, è legato esclusivamente alla plusvalenza generata nell'esercizio precedente con la vendita del complesso immobiliare di Via Appia Pignatelli n. 62, denominato "Villa Massenzia", avvenuto il 29 settembre 2022.

<b>Rivalutazione attivo patrimoniale</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Rivalutazione attivo patrimoniale	6.496.699,79	3.666,53	-6.493.033,26	-99,94
<b>TOTALE</b>	<b>6.496.699,79</b>	<b>3.666,53</b>	<b>-6.493.033,26</b>	<b>-99,94</b>

## Le voci dello stato patrimoniale

### Attivo

#### IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2023 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato.

#### Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2022	Alienazioni 2023	Acquisti anno 2023	Ammortamenti 2023	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Software	32.337,76	0,00	192.186,60	34.277,46	190.246,90	157.909,14	488,31
Ricerca e sviluppo	33.320,86	0,00	8.669,06	13.677,89	28.312,03	-5.008,83	-15,03
Marchi e brevetti	305,00	0,00	0,00	305,00	0,00	-305,00	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>65.963,62</b>		<b>200.855,66</b>	<b>48.260,35</b>	<b>218.558,93</b>	<b>152.595,31</b>	<b>231,33</b>

#### Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2022	Alienazioni 2023	Acquisti anno 2023	Ammortamenti 2023	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Terreni e fabbricati	29.437.778,14		4.279.361,64	1.160.024,29	32.557.115,49	3.119.337,35	10,60
Impianti	64.455,66	5.121,60	48.468,70	24.892,79	88.031,57	23.575,91	36,58
Macchine e attrezzature non informatiche	77.896,05	10.274,19	35.412,04	20.977,53	92.299,82	14.403,77	18,49
Macchine e attrezzature informatiche	96.484,09	44.545,82	71.919,00	42.811,31	125.591,78	29.107,69	30,17
Arredi e mobili	44.317,69	5.600,32	17.808,01	11.474,03	50.651,67	6.333,98	14,29
Biblioteca	71.399,98	0,00	409,41	0,00	71.809,39	409,41	0,57
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	0,00	1.291,14	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.793.622,75</b>	<b>65.541,93</b>	<b>4.453.378,80</b>	<b>1.260.179,95</b>	<b>32.986.790,86</b>	<b>3.193.168,11</b>	<b>10,72</b>

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano a euro **22.699.652,21** sono costituite per euro **21.966.989,54** da partecipazioni, a sua volta distinte nei seguenti importi:

- **11.084,0** migliaia di euro, quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2022);
- **10.882,9** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in altre imprese" che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MIMIT n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.



SOCIETA'	Valore partecipazioni Unioncamere al 31/12/23 su PN bilanci partecipate 2022	Acquisti/cessioni partecipazioni al 31/12/2023	Valore della partecipazione nel bilancio Unioncamere 2022	Riserve da partecipazione al 31.12.2022	Incremento o diminuzione riserve al 31.12.2023	Riserve da partecipazione al 31.12.2023
<b>Partecipate controllate e collegate</b>						
Centro studi Tagliacarne	1.032.862,19	- 2.000,00	1.042.804,00	642.804,00	- 7.941,81	634.862,19
Si.Camera	8.793.028,70		5.048.591,52	1.071.191,46	3.744.437,18	4.815.628,64
Dintec	649.355,33	- 1.000,00	627.966,03	377.041,62	22.389,30	399.430,92
Uniontrasporti	268.612,00	-2.188,00	226.394,04	177.799,52	44.405,96	222.205,48
Isnart	340.228,44		334.373,67	239.740,03	5.854,77	245.594,80
<b>Partecipate non controllate</b>						
Promos Italia	450.462,60		450.462,60	121.308,66	-	121.308,66
Innexta	30.810,00		30.810,00	0,00		-
Agroqualità spa	261.056,56		261.056,56	-		-
Tecnoservicecamere scpa	268.164,24		268.164,24	186.298,09		186.298,09
Ecocerved scrl	232.544,80		232.544,80	83.858,27		83.858,27
Infocamere scpa	2.051.146,10		2.051.146,10	1.017.386,03		1.017.386,03
Borsa merci telematica italiana scpa	79.378,25		79.378,25	743,04		743,04
Tecno Holding spa	7.494.734,75		7.494.734,75	0,00		
Ic Outsourcing scrl	14.605,58		14.605,58	2.986,23		2.986,23
<b>TOTALI</b>	<b>21.966.989,54</b>	<b>-5.188,00</b>	<b>18.163.032,14</b>	<b>3.921.156,95</b>	<b>3.809.145,41</b>	<b>7.730.302,35</b>

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie si segnala anche l'importo di **117,9** migliaia di euro corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di **614,8** migliaia di euro corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

#### ATTIVO CIRCOLANTE

**RIMANENZE COMMERCIALI** - L'importo di euro **74.610,85** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2023 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

**CREDITI DI FUNZIONAMENTO** – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a euro **34.377.705,10** con un incremento, rispetto al 2022, del 3,74%. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	1.403.452,72	1.301.571,49	-101.881,23	-7,26
Per aspettative sindacali	227.088,73	306.205,89	79.117,16	34,84
Per fondo perequativo	3.085.803,03	4.041.074,08	955.271,05	30,96
Crediti diversi	261.746,20	137.911,48	-123.834,72	-47,31
F.do svalutazione crediti v.CCIAA	-88.657,75	-102.935,73	-14.277,98	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.889.432,93</b>	<b>5.683.827,21</b>	<b>794.394,28</b>	<b>16,25</b>

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	18.581.188,12	20.850.734,30	2.269.546,18	12,21
<b>TOTALE</b>	<b>18.581.188,12</b>	<b>20.850.734,30</b>	<b>2.269.546,18</b>	<b>12,21</b>

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2023
Excelsior	Anpal	11.213.366,10
Assistenza tecnica crescere in digitale	Anpal	954.796,14
JITT	Anpal	15.928,91
Parità di genere DPO	Presidenza del consiglio dei ministri	233.989,23
Turismo PNRR	Ministero del turismo	763.426,25
Open knowledge	Ministero dell'interno	1.010.697,95
I-NEST	Commissione europea	52.118,38
Mercati all'ingrosso	MIPAAF	40.180,20
Prodotti forestali	MIPAAF	336.484,46
Metrologia 2020-2021	Mise	288.615,44
Promozione società cooperative	MiSE	51.081,50
Vigilanza cooperativa	MiSE	292.865,69
Vigilanza 2020	MiSE	654.820,57
Composizione negoziata	MiSE	200.000,00
Anticontraffazione	MiSE	114.540,73
Progetti pilota	Cassa depositi e prestiti	147.765,22
Diritti consumatori	MiSE	1.199.563,67
Prezzi 2022-2024	MiSE	81.566,66
Rentri	Mite	397.286,00
Bandi sisma 2022-2026	Commissario Straordinario	715.716,62
Bandi sisma 2022-2026	Struttura di missione	352.420,63
Discover Lazio	ARSIAL	100.728,79
Digichamps	IFOA	24.022,62
ISIN banche dati 2022-2024	ISIN	444.446,50
Zes	Agenzia per la coesione	1.164.306,04
		<b>20.850.734,30</b>

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	335.055,23	178.037,24	-157.017,99	-46,86
Fatture da emettere	1.419.083,81	2.181.365,11	762.281,30	53,72
<b>TOTALE</b>	<b>1.754.139,04</b>	<b>2.359.402,35</b>	<b>605.263,31</b>	<b>34,50</b>

L'importo delle fatture da emettere pari a **2.181,3** migliaia di euro si riferisce principalmente ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche del II° semestre 2023 (**153,5** migliaia di euro), al credito esistente nei confronti di alcuni organismi istituzionali (InfoCamere, Inail, Agenzia delle entrate) e derivante da convenzioni con gli stessi stipulate, aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese (**821,8** migliaia di euro), al credito nei confronti di Invitalia per le attività svolte nel 2023 nell'ambito del nuovo accordo tra Unioncamere e Invitalia per la realizzazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile (**871,9** migliaia di euro), nonché al credito nei confronti del Ministero delle Imprese e del

Made in Italy inerente il saldo della Convenzione Bando disegni del 24 giugno 2020 (**321,6** migliaia di euro).

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	264.218,27	102.157,24	-162.061,03	-61,34
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.379.887,27	1.476.340,93	96.453,66	6,99
Crediti per Albo smaltitori	4.719.338,27	1.256.023,76	-3.463.314,51	-73,39
Crediti per rimborsi e anticipazioni	160.082,16	138.100,00	-21.982,16	-13,73
<b>TOTALE</b>	<b>6.523.525,97</b>	<b>2.972.621,93</b>	<b>-3.550.904,04</b>	<b>-54,43</b>

Crediti diversi	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti diversi	434.042,75	1.179.439,62	745.396,87	171,73
Note di credito da incassare	5.156,22	9.581,74	4.425,52	85,83
Crediti per emissioni note debito	415.860,37	822.114,79	406.254,42	97,69
Crediti v/organismi e società del sistema	101.936,00	231.882,20	129.946,20	127,48
Personale c/anticipi	0,00	147,80	147,80	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>956.995,34</b>	<b>2.243.166,15</b>	<b>1.286.170,81</b>	<b>134,40</b>

Il forte incremento dei crediti diversi è legato principalmente alla crescita degli interessi attivi rispetto allo scorso esercizio (**758,4** migliaia di euro) e ai crediti vantati nei confronti della struttura di missione per i territori colpiti dal sisma 2009 (**303,4** migliaia di euro).

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	394.934,49	211.680,00	-183.254,49	-46,40
Inail c/acconti	713,84	0,00	-713,84	0,00
Crediti v/erario imposta sostitutiva	28.126,78	15.015,80	-13.110,98	-46,61
<b>TOTALE</b>	<b>423.775,11</b>	<b>226.695,80</b>	<b>-197.079,31</b>	<b>-46,51</b>

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di euro **41.257,36** fa riferimento per euro 8.719,96 all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl a titolo di deposito cauzionale corrisposto per l'utilizzo della macchina affrancatrice e per euro 32.537,40 all'acconto alla società T.I.S Srl per la fornitura e posa in opera del refrigeratore d'acqua/pompa di calore a servizio dell'impianto di climatizzazione del "Villino Maccari" in Piazza Sallustio 21.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2023 è pari a euro **219.289.707,90**. Di seguito vengono riportati i singoli conti con le rispettive giacenze.

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 4211 (conto istituzionale)	BCC Roma	44.594.159,27	40.302.130,75	-4.292.028,52	-9,62
Conto n. 4212 (fondo perequativo)	BCC Roma	85.743.230,52	78.434.486,23	-7.308.744,29	-8,52
Conto n. 4214 (conto OIC)	BCC Roma	295.814,94	316.658,10	20.843,16	7,05
Conto 4220 (Bando marchi + 3)	BCC Roma	3.661.757,41	977.991,47	-2.683.765,94	-73,29
Conto 4221 (Disegni + 4)	BCC Roma	38.263.372,09	24.338.582,21	-13.924.789,88	-36,39
Conto 4222 (Marchi collettivi)	BCC Roma	5.084.137,07	2.190.959,02	-2.893.178,05	-56,91
Conto n. 4223 ( Open Knowledge)	BCC Roma	77.917,99	0,00	-77.917,99	-100,00
Conto 4224 PNC-PNRR sub misura B2	BCC Roma	699.271,52	612.472,68	-86.798,84	-12,41
Conto 4225 Lotta alla Contraffazione	BCC Roma	1.196.832,25	927.184,61	-269.647,64	-22,53
conto 4226 "PNC-PNRR sub misura B2" - 1 Imprese	BCC Roma	0,00	28.600.000,00	28.600.000,00	0,00
conto 4227 PNC-PNRR sub misura B2 - 2 Enti	BCC Roma	0,00	22.890.000,00	22.890.000,00	0,00
Conto 4228 PNC-PNRR sub misura B2 - 3 Terzo Settore	BCC Roma	0,00	10.942.859,75	10.942.859,75	0,00
Conto n. 4229 Progetto Digital Hub PNRR	BCC Roma	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Conto n. 4231 Digitalizzazione SUAP e SUE	BCC Roma	0,00	5.851.517,10	5.851.517,10	0,00
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Cassa economale	BCC Roma	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>181.521.359,04</b>	<b>219.289.707,90</b>	<b>37.768.348,86</b>	<b>20,81</b>

Il forte incremento delle disponibilità liquide è dovuto essenzialmente alle somme ricevute dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sui conti correnti dedicati, per la gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

## Passivo

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad euro **79.227.031,51** risulta così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: **68.872,2** migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2023: **2.624,5** migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: **7.730,3** migliaia di euro.

<b>Riserve da partecipazioni</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Dintec	377.041,62	399.430,92	22.389,30	5,94
Si.Camera	1.071.191,46	4.815.628,64	3.744.437,18	349,56
Uniontrasporti scrl	177.799,52	222.205,48	44.405,96	0,00
Centro studi Tagliacarne	642.804,00	634.862,19	-7.941,81	0,00
Isnart	239.740,03	245.594,80	5.854,77	0,00
Promos Italia**	121.308,66	121.308,66	0,00	0,00
Infocamere**	1.017.386,03	1.017.386,03	0,00	0,00
Ecocerved**	83.858,27	83.858,27	0,00	0,00
TecnoService Camere**	186.298,09	186.298,09	0,00	0,00
Borsa Merci Telematica**	743,04	743,04	0,00	0,00
IC-Outsourcing**	2.986,23	2.986,23	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.921.156,96</b>	<b>7.730.302,35</b>	<b>3.809.145,40</b>	<b>97,14</b>

\*\* Riserva da partecipazione di minoranza da controllo analogo congiunto

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **5.377.983,94** risulta così determinato:

<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>importi</b>
Fondo TFR al 31.12.2022	5.711.399,41
Anticipi e saldi erogati anno 2023	-640.396,46
Quota accantonamento anno 2023	320.456,84
Imposta sostitutiva anno 2023	-13.475,85
<b>Fondo TFR al 31.12.2023</b>	<b>5.377.983,94</b>

## I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **76.336.632,92** (-33,43% rispetto al 2022) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti v/fornitori	1.511.553,63	618.906,92	-892.646,71	-59,05
Debiti v/professionisti	150.336,41	4.941,00	-145.395,41	0,00
Fatture da ricevere	8.271.386,42	6.852.666,14	-1.418.720,28	-17,15
Debiti per contributi concessi	4.177.851,20	730.802,47	-3.447.048,73	-82,51
<b>TOTALE</b>	<b>14.111.127,66</b>	<b>8.207.316,53</b>	<b>-5.903.811,13</b>	<b>-41,84</b>

Il valore delle "Fatture da ricevere" fa riferimento alle prestazioni effettuate nel 2023 per le quali al 31 dicembre non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale.

L'importo iscritto nei conti "Debiti per contributi concessi" riguarda i contributi assegnati nel corso dell'anno 2023 a soggetti attuatori di progetti cofinanziati e liquidati nel corso del 2024.

**DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA**

L'importo di euro **2.944.522,37** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere. Di seguito la tabella con gli importi dei debiti per le singole società di fatture pervenute al 31.12.2023.

<b>Debiti verso fornitori fatture ricevute alla data del 31.12.2023</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>
Infocamere	914.359,89
Promos Italia srl	657.186,00
Si.Camera s.c.r.l	595.178,63
Dintec	289.002,17
Isnart	210.988,85
Uniontrasporti	140.909,95
Ecocerved	50.900,00
Assocamerestero	36.082,20
Centro studi delle CCAA Tagliacarne	30.000,00
Borsa Merci Telematica	19.914,68
<b>TOTALE</b>	<b>2.944.522,37</b>

<b>Debiti v/CCIAA</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti v/cciaa Italia (eccellenza in digitale + rimborsi spese Segretari Generali e Presidenti)	153.472,51	118.528,40	-34.944,11	-22,77
<b>TOTALE</b>	<b>153.472,51</b>	<b>118.528,40</b>	<b>-34.944,11</b>	<b>-22,77</b>

<b>Debiti verso dipendenti</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti verso dipendenti (straordinario dicembre 2023)	10.536,18	17.264,42	6.728,24	63,86
<b>TOTALE</b>	<b>10.536,18</b>	<b>17.264,42</b>	<b>6.728,24</b>	<b>63,86</b>

<b>Debiti diversi</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	17.396,25	0,00	-17.396,25	-100,00
Debiti per finanziamento OIC	503.908,94	553.314,30	49.405,36	9,80
Debiti v/erario split payment	320.985,26	66.768,68	-254.216,58	-79,20
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	1.738,33	5.268,08	3.529,75	0,00
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	235.831,31	272.437,12	36.605,81	15,52
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	27.967,94	26.641,44	-1.326,50	-4,74
Debiti v/erario iva estera	8.774,60		-8.774,60	0,00
Debiti v/erario ritenute su contributi	0,00	9.783,08	9.783,08	1,00
Debiti v/erario c/irap	71.530,81	70.080,44	-1.450,37	-2,03
Debiti per bollo virtuale	42,00	40,00	-2,00	0,00
Altri debiti tributari	264.249,80	178.103,16	-86.146,64	-32,60
Debiti per ritenute ed oneri previdenziali e assistenziali	293.027,84	275.517,51	-17.510,33	-5,98
Debiti per trattenute sindacali CGIL - CISL-UIL		573,30	573,30	0,00
Debiti per pignoramenti verso terzi	989,95	0,00	-989,95	-100,00
Debiti v/personale per ferie non godute	271.579,61	244.183,36	-27.396,25	-10,09
Debiti v/personale per banca ore disponibile	375,67	586,40	210,73	56,09
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	91.575,26	39.996,32	-51.578,94	-56,32
Trattenue varie dipendenti	913,25	823,83	-89,42	-9,79
Debiti per imposta sostitutiva 17%	72.270,93	12.038,08	-60.232,85	0,00
Debiti per trattenuta e oneri Assicurazione dipendenti	6.825,00	6.294,77	-530,23	0,00
Debiti per ritenute ed previdenziali e assistenziali collaboratori	5.958,63	17.071,80	11.113,17	186,51
<b>TOTALE</b>	<b>2.195.941,38</b>	<b>1.779.521,67</b>	<b>-416.419,71</b>	<b>-18,96</b>

<b>Debiti verso fornitori attività commerciale</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti v/fornitori attività commerciale	10.222,02	2.987,75	-7.234,27	-70,77
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	1.586.887,32	2.340.368,28	753.480,96	47,48
<b>TOTALE</b>	<b>1.597.109,34</b>	<b>2.343.356,03</b>	<b>746.246,69</b>	<b>46,72</b>

<b>Debiti per servizi c/terzi</b>	<b>Valori al 31.12.2022</b>	<b>Valori al 31.12.2023</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Debiti per albo smaltitori	22.098.754,53	10.495.342,84	-11.603.411,69	-52,51
Debiti per fondo perequativo Balcani	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Debiti per servizio diritto annuale F24	759.032,96	849.182,48	90.149,52	11,88
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	104.864,26	158.304,20	53.439,94	50,96
<b>TOTALE</b>	<b>24.855.517,73</b>	<b>13.395.695,50</b>	<b>-11.459.822,23</b>	<b>-46,11</b>

I "Clienti c/anticipi" ammontano a euro 38.174.478,61 e vengono specificati nella tabella di seguito riportata:

Clienti c/anticipi	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2023
Futurae	Ministero lavoro	130.383,45
RUNTS 2022-2024	Ministero lavoro	740.092,72
Crescere in digitale	Anpal	1.217.040,58
I-NEST	CNIT	33.755,36
Cristal	Sieć Badawcza Łukasiewicz	193.363,00
Marchi	MiSE	1.119.090,60
Disegni	MiSE	24.456.602,46
Marchi collettivi	MiSE	2.301.624,09
Marchi storici	MiSE	187.248,24
Portale ETS	Mite	156.855,45
Food Digital Hub	Presidenza del Consiglio dei Ministri	950.000,00
Impulse	UE	66.562,50
EuLEP	Eurochambres	25.833,69
Formazione digitale google	Tides Foundation	766.838,70
Bandi sisma 2022-2026	Stuttura di missione Ricostruzione post sisma 2016	306.385,91
Collaborazione ISIN	ISIN	319.119,55
SUAP e SUE	Presidenza del Consiglio dei Ministri	5.203.682,31
<b>TOTALE</b>		<b>38.174.478,61</b>

Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati.

#### DEBITI PER FONDO PEREQUATIVO

Debiti v/Camere per fondo perequativo	Importo al 31.12.2022	Importo al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi per rigidità 2020	450.260,00	450.260,00	0,00	0,00
Modello analisi e valutazione progetti	180.003,16	60.001,07	-120.002,09	-66,67
Debiti progetti FP 2019-2020	5.908.960,05	161.883,44	-5.747.076,61	-97,26
Contributi per Programmi CdC FP 2021-2022	12.426.450,00	6.213.225,00	-6.213.225,00	-50,00
Progetti per calamità naturali FP 2020	475.000,00	0,00	-475.000,00	-100,00
Progetti per calamità naturali FP 2022	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00
Progetti calamità naturali Toscana 2023	0,00	730.000,00	730.000,00	0,00
Progetti per calamità naturali Emilia Romagna 2023	0,00	1.440.579,88	1.440.579,88	0,00
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>19.440.673,21</b>	<b>9.355.949,39</b>	<b>-10.084.723,82</b>	<b>-51,87</b>

**ALTRI FONDI**

Altri fondi	Valori al 31.12.2022	Valori al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	1.090.852,38	687.139,04	-403.713,34	-37,01
Fondo spese future fondo intercamerale	420.155,15	226.707,38	-193.447,77	-46,04
Fondo spese future Albo smaltitori	1.318.248,20	13.938.458,24	12.620.210,04	957,35
Fondo ex articolo 113, comma 3 del D.Lgs n.50/2016 (80%)	54.631,64	72.991,24	18.359,60	33,61
Fondo ex articolo 113, comma 4, del D.Lgs n.50/2016 (20%)	13.657,91	18.247,81	4.589,90	33,61
Fondo spese future Tecnoholding crisi energetica	947.100,00	947.100,00	0,00	0,00
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-1 Imprese conto corrente n. 4226	0,00	28.600.000,00	28.600.000,00	0,00
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-2 Enti conto corrente n. 4227	0,00	22.890.000,00	22.890.000,00	0,00
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-3 Terzo settore conto corrente n. 4228	0,00	10.942.859,75	10.942.859,75	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.844.645,28</b>	<b>78.323.503,46</b>	<b>74.478.858,18</b>	<b>1.937,21</b>

All'interno della voce "Altri fondi" di euro **78.323.503,46** gli importi più significativi sono quelli legati al trasferimento di risorse relative al Piano nazionale complementare - Piano nazionale di ripresa e resilienza (complessivamente pari ad euro **62.432.859,75**).

L'importo di euro **687.139,04** del fondo spese future è costituito:

- per **462,4** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2023 per: saldo gratifica dei dipendenti, saldo relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti (comprensivi degli oneri sociali), importo destinato ai sussidi e ai servizi aziendali da corrispondere in sede di contrattazione integrativa; importi per i quali occorre procedere all'imputazione nel fondo per assenza, al momento della redazione del bilancio, di determinazione dell'importo spettante al singolo beneficiario;
- per **170,0** migliaia di euro quale importo complessivo delle quote dei rinnovi del CCNL del personale dipendente Unioncamere accantonate per effetto della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativamente agli anni dal 2022 al 2023, dal 2022 al 2024
- per **54,7** migliaia di euro quale importo legato ad un contenzioso ancora aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale, importo accantonato nel 2016.

**FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO**

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2023	Importo al 31.12.2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future Contributi accordi di programma MISE	178.894,80	178.894,80	0,00	0,00
Fondo spese future AP Mise UC 2014	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future economie calamità FP2017	125.872,12	0,00	-125.872,12	-100,00
Fondo spese attività valutazione FP 2022	163.448,02	163.448,02	0,00	0,00
Fondo spese future valutazione (FP2019)	165.140,46	165.140,46	0,00	0,00
Fondo spese future rigidità (FP 2023)	0,00	8.502.888,75	8.502.888,75	0,00
Fondo spese future Attività di valutazione 2016	92.196,89	92.196,89	0,00	0,00
Fondo spese future economie Fondo solidarietà Abruzzo 2009	825.078,39	0,00	-825.078,39	-100,00
Fondo spese future calamità FP 2022	323.627,08	0,00	-323.627,08	-100,00
Fondo spese future rigidità FP 2022	8.090.676,92	8.090.676,92	0,00	0,00
Fondo spese future Programmi CdC FP2021-2022	2.573.550,00	2.573.550,00	0,00	0,00
Fondo spese future IS 2023 e Progr. Centr. FP2021-2022	7.153.993,05	3.155.182,06	-3.998.810,99	-55,90
Fondo spese future Iniziative di sistema e programmi (FP 2023)	0,00	8.162.773,20	8.162.773,20	0,00
Fondo spese future attività valutazione (FP2018)	162.421,64	162.421,64	0,00	0,00
Fondo spese future interessi	17.785,27	170.789,83	153.004,56	860,29
Fondo spese future contributi rigidità bilancio (FP 2020)	6.665.620,62	6.165.620,62	-500.000,00	-7,50
Fondo spese future attività di valutazione 2017	168.006,43	168.006,43	0,00	0,00
Fondo spese future accordo di programma MISE-UC 2013	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future attività di valutazione FP 2023	0,00	171.775,54	171.775,54	0,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2019	4.957.028,04	4.457.028,04	-500.000,00	-10,09
Fondo Spese future iniziative 2021 e programmi UC 2019-2020	961.594,63		-961.594,63	-100,00
Fondo spese future progetti FP 2019-2020	2.266.579,90	1.185.000,00	-1.081.579,90	-47,72
Fondo spese future contributi calamità naturali (FP 2020)	1.613,33	0,00	-1.613,33	-100,00
Fondo spese future attività valutazione (FP 2020)	163.957,19	163.957,19	0,00	0,00
Fondo spese future contributi rigidità bilancio (FP 2021)	8.011.708,28	6.511.708,28	-1.500.000,00	-18,72
Fondo spese future contributi IS 2022 e programmi centralizzati (FP 2021)	2.873.812,51	0,00	-2.873.812,51	-100,00
Fondo spese future contributi calamità naturali (FP 2021)	320.468,33	0,00	-320.468,33	-100,00
Fondo pese future attività valutazione (FP 2021)	161.852,69	161.852,69	0,00	0,00
Economie contributi calamità 2018	123.625,29	0,00	-123.625,29	-100,00
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>66.548.551,88</b>	<b>70.402.911,36</b>	<b>3.854.359,48</b>	<b>5,79</b>

L'importo di euro **70.402.911,36** costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2023, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

## Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”,* fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Con cadenza trimestrale, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2023 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023, come pubblicato su amministrazione trasparente pagamenti, è stato pari a -16,976, il che evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti in circa 13 giorni rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

## Il conto economico riclassificato

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2023 evidenzia:

- un "*valore della produzione*" pari a **75.020,0** migliaia di euro che si contrappone a "*costi della produzione*" per **73.539,5** migliaia con un risultato differenziale positivo pari a **1.480,5** migliaia di euro che corrisponde al "*risultato della gestione ordinaria*" del documento di conto economico dell'ente;
- un "*risultato dei proventi ed oneri finanziari*" pari a **937,3** migliaia di euro;
- un totale delle "*partite straordinarie*" pari a **206,5** migliaia di euro;
- un "*avanzo dell'esercizio*" pari a **2.624,4** migliaia di euro quale risultanza dei differenziali positivi: del valore della produzione, dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari.



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023		2022	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1) Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	-	<b>67.674.505,73</b>	-	<b>51.909.815,59</b>
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	67.674.505,73	-	51.731.528,72	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	42.495.709,04	-	29.117.892,92	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	24.587.569,95	-	22.583.887,24	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	591.226,75	-	29.748,56	-
d) contributi da privati	-	-	178.286,87	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
<b>2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso</b>	-	<b>18.845,96</b>	-	<b>7.476,75</b>
<b>3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-
<b>4) incremento di immobili per lavori interni</b>	-	-	-	-
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	-	<b>7.364.415,33</b>	-	<b>6.851.189,92</b>
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	7.364.415,33	-	6.851.189,92	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	-	<b>75.020.075,10</b>	-	<b>58.768.482,26</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	-	-	-	-
<b>7) per servizi</b>	-	<b>61.658.255,48</b>	-	<b>45.986.095,14</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	58.854.765,24	-	43.177.916,81	-
b) acquisizione di servizi	2.352.063,77	-	2.346.157,64	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	53.293,51	-	63.241,93	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	398.132,96	-	398.778,76	-
<b>8) per godimento beni di terzi</b>	-	<b>676.027,88</b>	-	<b>619.754,12</b>
<b>9) per il personale</b>	-	<b>4.974.069,61</b>	-	<b>5.509.818,42</b>
a) salari e stipendi	3.485.648,70	-	3.642.914,48	-
b) oneri sociali	1.107.601,91	-	1.143.340,87	-
c) trattamento fine rapporto	285.341,09	-	631.168,46	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	95.477,91	-	92.394,61	-
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	-	<b>1.308.440,30</b>	-	<b>1.143.416,67</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.260,35	-	34.216,14	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.260.179,95	-	1.109.200,53	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
<b>11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-	-	-	-
<b>12) accantonamento per rischi</b>	-	-	-	-
<b>13) altri accantonamenti</b>	-	<b>562.548,94</b>	-	<b>2.049.456,54</b>
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	-	<b>4.360.172,12</b>	-	<b>4.971.174,68</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.587.528,84	-	1.587.528,84	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.772.643,28	-	3.383.645,84	-
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	-	<b>73.539.514,33</b>	-	<b>60.279.715,57</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	-	<b>1.480.560,77</b>	-	<b>1.511.233,31</b>



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023		2022	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
<b>15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate</b>	-	181.278,75	-	362.557,49
<b>16) altri proventi finanziari</b>		758.499,13		84.506,68
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	758.499,13	-	84.506,68	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
<b>17) interessi ed altri oneri finanziari</b>	-	2.459,39	-	3.086,97
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.459,39	-	3.086,97	-
<b>17 bis) utili e perdite su cambi</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)</b>	-	937.318,49	-	443.977,20
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<b>18) rivalutazioni</b>	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
<b>19) svalutazioni</b>	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>	-	-	-	-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)</b>	-	278.176,49	-	7.557.512,43
<b>21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>	-	71.596,80	-	69.782,37
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	-	206.579,69	-	7.487.730,06
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	-	-	-
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	-	-	-	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	-	2.624.458,95	-	6.420.473,95

## Il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

### RENDICONTO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MIMIT con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2023 con quelli dell'anno 2022 come richiesto dalla medesima nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia che nel corso del 2023 si è generato un cash flow positivo pari a € **37.768,3** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2023 a **219.289,7** migliaia di euro. Tale incremento è imputabile essenzialmente:

- a) all'incremento del flusso finanziario della gestione reddituale per **66.313,0** migliaia di euro generato dall'aumento dei fondi per rischi ed oneri per le somme ricevute dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sui conti correnti dedicati, per la gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- b) al decremento del flusso finanziario dell'attività di investimento per **32.353,8** migliaia di euro dovuto soprattutto alla diminuzione dei debiti per l'Albo smaltitori nell'ambito



- della voce "Debiti per servizi c/terzi" (a seguito della liquidazione della rendicontazione per l'annualità 2018) e al decremento del conto clienti c/anticipi relativamente ai progetti Disegni e Marchi, per la copertura dei costi sostenuti nel 2023 a fronte dei quali gli incassi sono avvenuti negli esercizi precedenti;
- c) un incremento del flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento per **3.809,1** migliaia di euro dovuto all'incremento delle riserve da partecipazione a seguito della valutazione delle stesse partecipate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2022).

IL RENDICONTO FINANZIARIO		2023	2022
<b>A</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.624.458,95	6.420.473,95
	Imposte		
	Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-937.318,49	-443.977,20
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-3.666,53	-6.496.699,79
	Soprawvenienza attiva/passiva		
<b>1)</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</b>	<b>1.683.473,93</b>	<b>-520.203,04</b>
	Accantonamenti ai fondi	847.890,03	2.680.625,00
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.308.440,30	1.143.416,67
	Svalutazioni attivo patrimoniale		-
	Rivalutazioni attivo patrimoniale		-
	Altre rettifiche per elementi non monetari		-
<b>2)</b>	<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.156.330,33</b>	<b>3.824.041,67</b>
	<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	18.845,96	- 7.476,81
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	- 3.669.203,77	- 3.262.401,09
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	15.270.504,13	- 5.408.805,10
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	4.290,41	- 9.646,75
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi		-
	Altre variazioni del capitale circolante netto	3.673.107,31	-2.330.723,28
<b>3)</b>	<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>- 15.243.464,22</b>	<b>- 11.019.053,03</b>
	<b>Altre rettifiche</b>		
	Interessi incassati	937.318,49	443.977,20
	Incasso sopravvenienza attiva (Pagamenti sopravvenienze passive)		
	incasso plusvalenza (Interessi passivi pagati)		
	(imposte pagate)	-372.544,21	352.658,98
	Dividendi incassati (Utilizzo del fondo TFR)		
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri )	77.151.912,16	-15.565.512,43
<b>4)</b>	<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>77.716.686,44</b>	<b>-14.768.876,25</b>
	<b>TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>66.313.026,48</b>	<b>-22.484.090,65</b>
<b>B</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-4.449.681,53</b>	<b>7.329.467,32</b>
	(Investimenti)	- 4.453.348,06	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.666,53	7.329.467,32
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-200.855,66</b>	<b>-10.983,42</b>
	(Investimenti)	-200.855,66	-10.983,42
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-3.763.044,48</b>	<b>-319.276,54</b>
	(Investimenti)	-3.763.044,48	-319.276,54
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	-
	<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>-23.940.241,35</b>	<b>37.290.547,46</b>
	(Investimenti)	-23.940.241,35	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	37.290.547,46
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-32.353.823,02</b>	<b>44.289.754,82</b>
<b>C</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
	<b>Mezzi di terzi</b>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
	Accensione finanziamenti		
	Rimborso finanziamenti		
	<b>Mezzi propri</b>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	6.420.473,95	1.270.009,06
	Accensione finanziamenti		
	Rimborso finanziamenti	- 2.611.328,55	- 936.925,58
	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.809.145,40</b>	<b>333.083,48</b>
	<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)</b>	<b>37.768.348,86</b>	<b>22.138.747,65</b>
	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1</b>	<b>219.289.707,90</b>	<b>181.521.359,04</b>
	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N</b>	<b>181.521.359,04</b>	<b>159.382.611,39</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA**

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MIMIT n. 87080 del 9 giugno 2015.

La giacenza di cassa al 31.12.2023 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2023	181.521.359,04
ENTRATE ANNO 2023	168.450.176,58
USCITE ANNO 2023	130.681.827,72
DIFFERENZIALE POSITIVO 2023	37.768.348,86
<b>FONDO CASSA AL 31.12.2023</b>	<b>219.289.707,90</b>

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di **168.450,1** migliaia di euro risulta dettagliato come da tabella sottostante:

**Il prospetto delle entrate**

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2023
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>106.750.901,33</b>
II	Trasferimenti correnti	106.750.901,33
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	105.460.735,52
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.290.165,81
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>5.943.811,55</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.231.942,24
III	Vendita di servizi	3.231.942,24
II	Interessi attivi	375.289,30
III	Altri interessi attivi	375.289,30
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	181.278,75
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	181.278,75
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.155.301,26
III	Rimborsi in entrata	698.884,36
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.456.416,90
<b>I</b>	<b>Entrate derivanti da alienazione di beni</b>	<b>-</b>
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>8.854,53</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	8.854,53
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	8.854,53
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>55.746.609,17</b>
II	Entrate per partite di giro	55.746.609,17
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	55.746.609,17
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>168.450.176,58</b>



Il dato complessivo delle uscite 2023 è pari a **130.681,8** migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 1/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>65.322.530,97</b>	<b>7.434.292,63</b>	<b>3.696.154,93</b>	<b>2.898.895,18</b>	<b>3.200.906,63</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	1.911.164,60	1.195.807,52	653.068,05	584.307,72	213.487,93
III	Retribuzioni lorde	1.315.285,78	822.968,69	449.449,05	402.127,39	146.924,88
III	Contributi sociali a carico dell'ente	595.878,82	372.838,83	203.619,00	182.180,33	66.563,04
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.110.378,10	1.320.454,56	721.141,71	645.214,03	235.741,21
II	Acquisto di beni e servizi	59.719.083,87	4.904.158,81	2.314.369,38	1.565.610,32	664.872,87
III	Acquisto di beni non sanitari	16.981,20	10.625,06	5.802,68	5.191,73	1.896,90
III	Acquisto di servizi non sanitari	59.702.102,67	4.893.533,75	2.308.566,70	1.560.418,59	662.975,97
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	1.782.554,91
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche					
III	Trasferimenti correnti a imprese					1.782.554,91
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.443,05	4.031,39	2.201,67	1.969,86	74.592,44
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	6.443,05	4.031,39	2.201,67	1.969,86	74.592,44
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso					
II	Altre spese correnti	1.575.461,35	9.840,34	5.374,12	101.793,26	229.657,27
III	Versamenti IVA a debito	7.673,14	4.801,05	2.622,00	2.345,94	857,13
III	Premi di assicurazione	8.053,91	5.039,30	2.752,12	2.462,35	899,67
III	Altre spese correnti n.a.c.	1.559.734,31			96.984,97	227.900,47
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali					
III	Beni immateriali					
<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
<b>I</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente					
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		<b>65.322.530,97</b>	<b>7.434.292,63</b>	<b>3.696.154,93</b>	<b>2.898.895,18</b>	<b>3.200.906,63</b>



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2/2					
033	033	90	91	TOTALE SPESE	
FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE		
001	002	001	001		
Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
1	1	1	1		
<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>		
1	3	3	3		
<i>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>		
-	-	-	-		<b>82.552.780,34</b>
-	-	-	-		4.557.835,82
-	-	-	-	3.136.755,80	
-	-	-	-	1.421.080,02	
-	-	-	-	5.032.929,61	
-	-	-	-	69.168.095,25	
-	-	-	-	40.497,56	
-	-	-	-	69.127.597,69	
-	-	-	-	1.782.554,91	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	1.782.554,91	
-	-	-	-	89.238,40	
-	-	-	-	89.238,40	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	1.922.126,35	
-	-	-	-	18.299,26	
-	-	-	-	19.207,34	
-	-	-	-	1.884.619,75	
-	<b>4.561.873,78</b>	-	-	<b>4.561.873,78</b>	
-	4.561.873,78	-	-	4.561.873,78	
-	4.395.899,06	-	-	4.395.899,06	
-	165.974,72	-	-	165.974,72	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	-	<b>43.567.173,60</b>	-	<b>43.567.173,60</b>	
-	-	2.352.867,36	-	2.352.867,36	
-	-	96.415,71	-	96.415,71	
-	-	1.978.231,69	-	1.978.231,69	
-	-	278.219,96	-	278.219,96	
-	-	-	-	-	
-	-	41.214.306,24	-	41.214.306,24	
-	-	-	-	-	
-	-	31.447.114,05	-	31.447.114,05	
-	-	9.767.192,19	-	9.767.192,19	
-	<b>4.561.873,78</b>	<b>43.567.173,60</b>	-	<b>130.681.827,72</b>	

## LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Le missioni e i programmi di Unioncamere

#### Competitività e sviluppo delle imprese

*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*

##### Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico

Dal 2018 Unioncamere, ai sensi del decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Politica industriale, la Competitività e le Piccole e medie (DGPICPMI) imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 22 dicembre 2017, ha il compito di certificare i Centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0, sulla base delle linee guida, dei criteri e degli indicatori previsti MISE per la certificazione di questi Centri.

Essi sono, di fatto, i veri Digital Innovation Hub attivi sul territorio nazionale, oltre a pochissime esperienze d'eccellenza delle Associazioni delle imprese.

Il decreto del Direttore Generale della per la Politica industriale, l'Innovazione e le Piccole e medie imprese (DGPIIPMI) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 22 dicembre 2022 ha confermato questo compito dell'Ente, che si avvale dell'assistenza tecnica di Dintec per la certificazione e per le ispezioni, "non oltre il 31 dicembre 2023".

In base a queste disposizioni, alla fine dell'anno scorso, risultavano accreditati 42 Centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0.

Anche se la certificazione non comporta benefici particolari per questi Centri, che restano a tutti gli effetti società di mercato, Unioncamere e Dintec hanno sollecitato la DGPIIPMI del MIMIT, quanto meno, ad informare i Centri tuttora accreditati sugli orientamenti del Ministero

##### Elenco dei manager dell'innovazione

Il decreto del Direttore Generale della DGPICPMI del MISE del 7 maggio 2019 approvava le disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, alle PMI per acquistare di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

Su questa base, il decreto del Direttore Generale della DGPICPMI del MISE del 29 luglio 2019 stabiliva i termini e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione e di rinnovo nell'apposito Elenco dei manager qualificati e delle società di consulenza.

Unioncamere gestisce dal secondo semestre di quell'anno, con l'assistenza tecnica di Dintec, l'Elenco dei manager dell'innovazione, che li qualifica (da ultimo) sulla base del decreto del Direttore Generale Direttore Generale per gli Incentivi del MIMIT del 13 giugno 2023.

Al 31 dicembre scorso i manager attivi qualificati nell'Elenco dell'Ente erano 582.

##### La doppia transizione: digitale ed ecologica

La ripresa post pandemica, lo slancio della produzione e degli investimenti a livello nazionale, anche attraverso le iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR e la spinta per incentivare un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, hanno caratterizzato lo scenario 2023.

Proprio la "doppia transizione" è stata infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa post Coronavirus del nostro Paese, con impatti significativi sia sulla competitività che sulla crescita internazionale, come evidenziato nel Rapporto DESI 2022.

In aggiunta a quanto sopra descritto, nel frattempo, sono mutati anche gli scenari internazionali legati alla crisi energetica influenzando sui nuovi assetti globali e imponendo al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Di conseguenza, in questo contesto le imprese italiane, e in particolare le MPMI, sono state chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile per continuare a competere a livello internazionale.

Alla luce di quanto premesso, i PID - attivati nel 2017 attraverso gli 88 sportelli presenti sul territorio nazionale – con l'inizio del terzo triennio di progetto hanno continuato a rappresentare una vera e propria rete in grado di offrire numerosi servizi, avvicinando le MPMI non solo ai processi di digitalizzazione, ma anche a tutti i temi legati alla "Doppia Transizione".

Obiettivo della presente Iniziativa di Sistema è stato quindi quello di consolidare i risultati conseguiti fino ad oggi dalla Rete dei PID e, al contempo, di introdurre nuove ed ulteriori iniziative legate alla "Doppia Transizione".

Nel dettaglio, l'Iniziativa di Sistema ha garantito il raggiungimento dei suddetti obiettivi attraverso le seguenti attività: realizzazione di apposite **sessioni info-formative** di approfondimento dedicate ai Digital Coordinator e ai Digital Promoter al fine di continuare a garantire competenze sempre più aggiornate in coerenza con quanto richiesto dal PNRR e dal Digital Europe Programme 2021 – 2027 e di affiancare in maniera continuativa le MPMI sui temi legati all' "alfabetizzazione digitale" (informazione, assessment, ecc.), puntando ad ampliare la rosa delle iniziative su temi a maggior "valore aggiunto", quali quelli legati alla "Doppia Transizione" e al tema della "Transizione Energetica", fino ad approfondire temi più specifici quali quelli legati alle tecnologie strategiche per il nostro Paese (quali ad es. KETs - Key Enabling Technologies, cybersecurity e Intelligenza Artificiale); in aggiunta sono stati realizzati approfondimenti formativi dedicati alla regolamentazione comunitaria in materia di mercati digitali e servizi digitali (quali Digital Market Acts – DMA, Digital Services Act - DSA e Regolamento P2B – Platform to Business) con l'obiettivo di continuare a informare il personale operativo sulle regole che disciplinano i mercati e i servizi digitali; aumentare sempre più il presidio camerale sui temi dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità attraverso la messa a disposizione della library digitale denominata "**PID-Academy**", piattaforma dedicata al potenziamento delle competenze digitali delle imprese, dei lavoratori e degli studenti; messa a disposizione di percorsi esperienziali da parte dei "laboratori didattici" ("**PID-Lab**") per far toccare con mano alle imprese le tecnologie innovative e abilitanti; potenziamento dei tool di misurazione della maturità digitale esistenti, tra questi il "Digital Skill Voyager" - strumento di valutazione del livello di competenze digitali di imprenditori, lavoratori e studenti - e i tool dedicati alla cybersecurity; continuo rafforzamento delle partnership con i principali Enti di ricerca italiani che ha permesso di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia - in particolare con il CNR e l'ENEA (nell'ambito del progetto MIR – Matching Impresa Ricerca), con numerosi attori del Network 4.0 (Competence Center quali Start 4.0, Cyber 4.0, ecc.) e strutture di coordinamento nazionali ed europei attraverso gli **European Digital Innovation Hub – eDIH**; potenziamento degli strumenti di orientamento e re-indirizzamento a disposizione dei PID – in primis Atlante i4.0 e servizio di Mentoring – e in particolare di "WAY TO SOLUTION", motore di ricerca che si avvale di un sistema di Intelligenza Artificiale e valorizza il patrimonio informativo di innovazione tecnologica detenuto dal Sistema camerale attraverso il database brevetti di Unioncamere-Dintec; predisposizione del prototipo "Bando nazionale voucher Transizione Energetica" in coerenza con le esigenze delle CCIAA e delle PMI beneficiarie degli interventi su questo tema e assistenza tecnica in back-office al personale PID nella risoluzione delle problematiche emerse da parte delle imprese sia sul tema della Transizione Energetica che su quella del Digitale; partecipazione del network dei PID a manifestazioni nazionali sui temi del digitale (es., Maker Faire Rome 2023, Meeting Rimini, Internet Governance Forum Italia 2023, VISIONARIA, IoRiparto, ecc.) oltre che a numerosi eventi territoriali organizzati dalle CCIAA o da altri soggetti di rilievo nazionale; individuazione delle best practice sul tema della "Doppia

transizione" attraverso l'iniziativa "Top of the PID" al fine di mettere in luce tecnologie emergenti e progettualità con un elevato impatto di innovazione digitale e "green"; aggiornamento dei dati 2023 all'interno dello strumento **PID-Osserva - Osservatorio nazionale dei PID** basato sull'analisi delle risposte fornite dalle imprese attraverso i test di autovalutazione della maturità digitale (SELF I4.0); implementazione di nuove maschere all'interno della "Dashboard" - strumento ad uso interno della Rete dei PID in grado di fornire costantemente tutte le informazioni sui risultati raggiunti a livello nazionale e locale, tenere sotto controllo le attività, realizzare materiale promozionale, ecc.; messa a disposizione del personale operativo di strumenti di assessment su tematiche relative alla sostenibilità e ai criteri ESG oltre alla progettazione e realizzazione di materiali di comunicazione ad uso del personale camerale per promuovere gli strumenti di assessment ESG.

Nella realizzazione di tali attività è stato ritenuto fondamentale continuare ad assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale per garantire un livello minimo omogeneo nell'erogazione del servizio di orientamento e assistenza alle imprese sui temi della "Doppia Transizione", nonché il coordinamento e la governance delle attività tra i diversi punti localizzati sul territorio. Tale approccio, conseguito attraverso l'Iniziativa di Sistema, ha continuato a favorire lo scambio e il confronto all'interno della rete stessa di idee progettuali e best practices realizzate, oltre a garantire un maggior impatto alle attività, anche, attraverso la comunicazione nazionale finalizzata a conferire visibilità alla rete dei PID.

Ad oggi, a conclusione dell'Iniziativa di Sistema 2023, i PID hanno raggiunto importanti risultati offrendo servizi a **oltre 600.000 utenti**. In particolare, i principali risultati raggiunti sono stati: **oltre 445.000 imprese partecipanti agli eventi info-formativi** svolti in presenza e tramite webinar; realizzazione di **oltre 58.000 self-assessment** (attraverso il tool SELF I4.0 accessibile dal portale nazionale) e **oltre 7.000 assessment guidati** della maturità digitale (attraverso il tool ZOOM 4.0); **oltre 13.000 assessment delle competenze** (attraverso il Digital Skill Voyager) e **ca.1.500 assessment sul tema cybersecurity** (tra "PID Cyber-Check" – strumento gratuito di self assessment per le imprese che consente una prima auto-valutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l'impresa è esposta, costruito in collaborazione con il CNR e i Competence Center Cyber 4.0 e Start 4.0 – e il "Cyber Exposure Index (CEI)" - strumento di assessment che mostra all'impresa la propria esposizione digitale in termini di presunte vulnerabilità, servizi esposti e data leakage ovvero la "fuga di dati"); **più di 500 assessment "SUSTAINability"**, strumento che indaga il posizionamento dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale e di governance; **più di 10.100 azioni di orientamento** verso il Network 4.0.

#### **Piattaforma nazionale digitale dati – PDND – progetto finanziato**

Fra i progetti finanziati dal fondo complementare affidati al sistema camerale e avviati nel corso del 2022, è compreso quello - finanziato dallo Stato al 100% - sulla realizzazione e messa a disposizione delle imprese del "Servizio di collegamento telematico con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)" di cui all'art. 50 del CAD.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività pianificate per l'esecuzione del progetto per la realizzazione e messa a disposizione delle imprese del "Servizio di collegamento telematico con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)" di cui all'art. 50 del CAD, finanziato dal fondo complementare, affidato al sistema camerale e avviato nel corso del 2022, come da piano operativo.

Dopo la Milestone M1 conseguita nel 2022, durante il 2023, al 15/11/2023, risultano raggiunte la Milestone M2 che era prevista per fine maggio 2023 e la Milestone M3 (Secondo caso d'uso) prevista per fine ottobre 2023 ma conseguita in anticipo.

In precedenza, ai primi di giugno 2023, è stata raggiunta la piena interoperabilità tra le banche dati degli enti coinvolti nel processo di Composizione Negoziata, che consente all'imprenditore, che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, di perseguire il

risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente, che agevoli le trattative con i creditori e altri soggetti interessati. Tramite l'interoperabilità, il Servizio di collegamento abilita la trasmissione dei dati dell'impresa, previa autorizzazione, alla piattaforma di composizione negoziata.

Più in particolare, gli e-service messi in interoperabilità da parte degli enti coinvolti, sono:

1. Certificato unico debiti per premi assicurativi (INAIL);
2. Certificato unico dei debiti contributivi (INPS);
3. Situazione debitoria (Agenzia delle Entrate Riscossione);
4. Certificato unico dei debiti tributari (Agenzia delle Entrate);
5. Dichiarazioni dei redditi ed IVA dei precedenti tre periodi d'imposta (Agenzia delle Entrate).

Nel corso del 2023 i lavori avviati sono proseguiti per perfezionare e portare in esercizio, entro la fine dell'anno, l'app del Cassetto Digitale. Contestualmente, con il DTD e con Infocamere si è proceduto con l'individuazione di ulteriori casi d'uso per creare maggior valore aggiunto possibile al Servizio. Allo stesso tempo, sono state avviate altre interlocuzioni con l'INPS, per la disponibilità di utilizzo del servizio del DURC, e con Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Prima della fine del 2023 è stata raggiunta, in anticipo, anche la Milestone M4, ossia il target fissato per fine anno (31 dicembre 2023) che prevedeva, tra l'altro, la "messa a terra" di 4 iniziative di diffusione dei contenuti dei servizi realizzati durante il progetto (comunicati stampa, campagne marketing social, eventi per trasferire il lavoro fatto a PA e imprese). Fra l'altro, sono stati programmati tre webinar svolti il 28/11, il 30/11 e il 05/12 accessibili a tutti i soggetti di sistema dal Portale della formazione di Infocamere. Per favorire le attività di diffusione, formazione e approfondimento sul Digital Hub e sul Connesso Servizio di collegamento sono stati avviati dei contatti anche al fine di coinvolgere le Associazioni e le Rappresentanze d'Imprese sia a livello nazionale che locale.

Inoltre, ci sono stati dei contatti e approfondimenti per aumentare i casi d'uso anche con il Ministero della Giustizia per il Casellario. Unioncamere e Infocamere, prima della fine di ottobre 2023 hanno inviato al DTD la "Domanda di rimborso intermedio" per la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori (UC e IC) dal 03/08/2022 al 31/12/2022, previa intesa con il DTD, il Fascicolo di rendicontazione del progetto, con la documentazione correlata per il periodo sopradetto, in considerazione della numerosità della documentazione di riferimento, è stato messo a disposizione su una pagina web su un sito internet di Infocamere accessibile con specifiche credenziali di autenticazione da parte dei soggetti destinatari per le verifiche ed i controlli di loro competenza. A seguito di richiesta, per le verifiche di competenza, da parte dell'UDM del DTD è stata inviata anche la documentazione integrativa sulla Rendicontazione del 2022. Il progetto si è, sostanzialmente, concluso prima del termine previsto e, salvo possibili ulteriori attività di interlocuzione con i competenti uffici del DTD per quanto di loro competenza, entro la fine di aprile 2024 è prevista anche la rendicontazione delle attività svolte nel corso del 2023. Si è anche discusso con i competenti uffici del DTD della eventualità di un prosieguo del progetto per monitorarne l'avvio, l'andamento iniziale e per apportare eventuali adeguamenti operativi per agevolare le PA e le imprese interessate.

#### **Formazione digitale (Google)– progetto finanziato**

Sulla base dei risultati positivi conseguiti dall'edizione di Eccellenze 2020-2022 e al fine di ottimizzarli ulteriormente per aiutare da subito il tessuto imprenditoriale italiano nel difficile compito di passare da un approccio reattivo (basato sul rimanere competitivi in caso di emergenze) a un approccio più strategico e di lungo termine digitalizzando tutti i processi, nel 2023 è divenuto operativo il nuovo accordo con Google.org (siglato a fine 2022) che ha portato alla realizzazione di ulteriori iniziative progettuali finalizzate a un'accelerazione nella trasformazione digitale di tutte le imprese, attraverso un'attività formativa territoriale in stretta

sinergia con tutti i Punti Impresa Digitale delle CCIAA, che nel corso del primo semestre del 2023 sono stati adeguatamente formati.

Il progetto fornisce contenuti pratici per lo sviluppo delle competenze digitali per superare le difficoltà economiche e occupazionali dovute alla prolungata situazione di crisi, con particolare attenzione a tematiche emergenti la cui introduzione nell'agenda delle imprese è stata accelerata dalla pandemia e dall'introduzione di dispositivi di supporto economico alle imprese. Il programma ha visto, quindi, la progettazione e la realizzazione di un percorso di formazione formatori articolato in 16 Moduli formativi ed erogato a oltre 200 camerali compresi i digital promoter dei Punti Impresa Digitale. Le stesse tematiche sono state quindi trasferite nel corso del 2023 ai diversi tessuti locali tramite un'attività seminariale promossa dalle CCIAA ed erogata dai digital promoter dei Punti Impresa Digitale e -quando richiesto dalle CCIAA- dai Digital Strategist & Trainer di Si.Camera, che ha raggiunto oltre 35.000 persone, tra imprenditori, dipendenti, collaboratori e tirocinanti.

#### **Crescere in digitale – progetto finanziato**

“Crescere in Digitale – II Edizione” è un progetto di ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani tramite i fondi del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”. È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Tutto questo attraverso un percorso formativo in modalità e-learning, una formazione specialistica di gruppo e individuale per il miglioramento delle soft skill dei giovani e per sostenere colloqui con le imprese e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

A corollario il progetto di Assistenza tecnico-gestionale a valere sul PON SPAO in relazione alle attività connesse alla gestione del Progetto “CiD – II Edizione”, che vede la duplice qualificazione di Unioncamere, nell'ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità (tale progetto è stato rinnovato a ottobre 2022 da ANPAL per l'annualità 2022 e 2023).

Dal 1° gennaio 2023 Google è uscita dal progetto a causa delle inadempienze da parte di ANPAL che nel periodo finale del programma (attività 2023) hanno fatto crollare il numero dei partecipanti al programma Garanzia Giovani del Ministero del Lavoro la cui iscrizione è una condizione di partecipazione al progetto Crescere in Digitale. Queste criticità esogene hanno portato un diffuso malcontento nel sistema camerale, causando una notevole impatto in diminuzione dei numeri di giovani NEET da coinvolgere nel progetto (riscontrabile dalla riduzione degli indicatori), nonostante i continui solleciti e l'impegno da parte di Unioncamere per garantire comunque una continuità e il rispetto di tutti i soggetti coinvolti.

Unioncamere, in qualità di ente attuatore, ha comunque portato a chiusura il progetto al fine di non arrecare danno ai giovani e alle imprese iscritte, anche se i numeri complessivi della seconda edizione non hanno permesso di sfruttare appieno il potenziale della struttura e della rete messa a punto nel corso degli anni per seguire contestualmente moltissimi NEET, grazie al decentramento delle attività realizzato attraverso la capillare rete delle CCIAA.

#### **Open Knowledge– progetto finanziato**

Nel 2023 si è concluso il progetto “Open Knowledge” interamente finanziato dal Ministero dell'Interno (PON legalità). Il progetto ha visto il coinvolgimento della quasi totalità delle CCIAA della Basilicata, Calabria, della Campania, della Puglia, della Sicilia con il principale obiettivo della diffusione della conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale “Open data Aziende confiscate”. Portale realizzato da Unioncamere sempre grazie al finanziamento del PON legalità; la sua entrata nella piena operatività consente alle imprese, alle istituzioni, alle associazioni di categoria di accedere in tempo reale alle informazioni e agli open data sulle

imprese confiscate; dati il cui valore aggiunto è costruito sulle informazioni estrapolate dal Registro Imprese. Il progetto è stata l'occasione quindi per promuovere sul territorio l'attività del sistema camerale a fianco delle imprese e delle istituzioni anche in merito all'attività di valorizzazione e sostenibilità dell'imprenditorialità che si riappropria dei beni sottratti dalla criminalità; un ingente patrimonio il cui valore si esprime in termini economici e sociali (le forze lavoro e la dimostrazione della capacità dello Stato e delle istituzioni come le CCIAA di rendere sostenibile l'utilizzo di tale patrimonio).

Il ruolo delle CCIAA e la loro capacità di fornire un contributo conoscitivo utili per le azioni di ripristino della legalità e della protezione del mercato e dei consumatori è emerso durante il progetto "Open Knowledge" grazie ai 28 incontri organizzati sul territorio, insieme ai 28 webinar organizzati per fornire conoscenze e approfondimenti utili per le azioni di gestione delle aziende confiscate. Eventi ai quali hanno partecipato attivamente oltre 150 organizzazioni del mondo istituzionale, dei sistemi associativi imprenditoriali e del terzo settore, degli ordini professionali, dei sindacati, delle Università e dei centri di ricerca, le cooperative e le imprese.

Il confronto, l'attivazione di momenti operativi, (28 incontri denominati laboratori), volti all'individuazione di soluzioni alle problematiche relative alla gestione delle aziende confiscate hanno inoltre contribuito alla creazione dell'ecosistema partenariale utile non solo a promuovere il reinserimento delle aziende confiscate all'interno della società civile, ma anche a favorire il più ampio orizzonte di connessione partenariale tra diversi soggetti del territorio, pubblici e privati.

Nei laboratori sono emersi in particolare indicazioni e proposte operative per il superamento delle criticità nella gestione e valorizzazione delle aziende confiscate. Proposte operative il cui valore aggiunto si poggia sulla solidità dei dati e degli studi elaborati nell'ambito del progetto Open Knowledge che i diversi soggetti del mondo pubblico e privato hanno utilizzato in un'ottica sistemica. Sono stati così messi a confronto approcci, competenze, ruoli istituzionali, ambiti di rappresentanza di interessi di natura diversa per raggiungere obiettivi comuni di valorizzazione del territorio attraverso il ripristino della legalità nell'economia.

Il risultato conseguito in tale ambito sarà sottoposto all'attenzione di tutti i soggetti istituzionali e del mondo associativo che svolgono un ruolo propulsivo in materia di gestione delle aziende confiscate e il loro utilizzo quale sostegno alle politiche di valorizzazione economica, sociale e lavorativa del territorio.

#### **Semplificazione e Agenda digitale, attività legate alla trasformazione digitale del sistema camerale per la semplificazione alle imprese**

Nel 2023, Unioncamere ha contribuito ai processi di semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, presidiando gli aspetti che per effetto della norma o per coerenza alla mission delle Camere di commercio, coinvolgono il Sistema camerale.

Nel 2023 è stata avviata l'implementazione del progetto legato al Sub-investimento 2.2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativo al "Piano di digitalizzazione SUAP & SUE" e Unioncamere ha puntato alla semplificazione delle relazioni imprese-PA, intervenendo in un progetto di natura tecnico-digitale valorizzando il ruolo delle CCIAA sul territorio e ponendole al centro di un'azione informativa, formativa e promozionale finalizzata a fornire servizi e conoscenza per accompagnare gli enti locali nel processo di completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi legati all'attività d'impresa.

Per quanto attiene le azioni di adeguamento delle piattaforme nazionali "impresainungiorno.gov.it" e "Sportello digitale SUAP", queste sono state oggetto di continui miglioramenti finalizzati alle operazioni di natura "domestica" che rappresentano la stragrande maggioranza del carico di lavoro amministrativo coperto dai servizi digitali di sportello e di natura europea legate alle prestazioni transfrontaliere attinenti al progetto Single Digital Gateway (Regolamento EU 2018/1724).

Nel corso del 2023, ognuna delle azioni legate all'Agenda digitale è stata condotta nel necessario rispetto del Piano nazionale per l'informatica nella PA, dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e con quanto previsto dal PNRR.

Le principali iniziative presidiate perché tangenti o sovrapposte alle funzioni svolte dalle CCIAA, sono state: - la diffusione dell'identità digitale (per le imprese art.37 legge di semplificazione n.120/2020); - la diffusione dei pagamenti elettronici (pagoPA); - i collegamenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); - i possibili collegamenti con la piattaforma per la cittadinanza digitale (App IO); - le possibili interrelazioni con la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND); - l'impatto dei servizi di cooperazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per lo sviluppo della interoperabilità dei dati; - l'attuazione del regolamento europeo sugli obblighi dei Paesi membri per la pubblicazione in formato aperto di determinati dati (definiti "dati di alto valore") tra cui quelli sulle imprese, ricavabili dal registro imprese; - l'attuazione dei regolamenti europei sul Digital Service Act (DSA) e sul Digital Market Act (DMA) Nel corso del 2023 è proseguita l'azione di stimolo (e cooperazione) verso il MiMIT, il DFP e l'AgID per accompagnare l'emanazione del Regolamento interministeriale che farà dell'iniziativa "Fascicolo informatico di impresa" una componente fondamentale e strutturata della strategia nazionale di semplificazione dei rapporti Impresa-PA e di applicazione concreta del principio "once-only". Infine, va considerato che le attività operative legate alle finalità perseguite da Unioncamere in tema di semplificazione e trasformazione digitale, hanno trovato sostegno anche attraverso la progettualità nazionale del Fondo Perequativo di sistema basata sulle seguenti attività fondamentali:

1. sviluppo del portale impresainungiorno e della piattaforma digitale SUAP, attraverso un piano collaborativo interistituzionale, a partire dall'accordo con il DFP nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR;
2. la partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali per il governo dei progetti ai quali è chiamato il Sistema camerale che valorizzano la digitalizzazione in funzione degli obiettivi di semplificazione;
3. la gestione diretta del Point of Single Contact della Direttiva Servizi (2006/123/CE) incardinata nel portale "impresainungiorno" anche considerata la circostanza che l'aggiornamento dei contenuti e del layout rientra nelle funzioni da assolvere per l'implementazione del Single Digital Gateway (regolamento UE 2018/1724) a cui Unioncamere partecipa operativamente dal 2021;
4. lo sviluppo del Fascicolo informatico di impresa, sostenendo l'interlocuzione istituzionale per l'emanazione del Regolamento attuativo e l'evoluzione del sistema di interoperabilità col SUAP, col SUE, col SDG e con la PDND;
5. la cura della partecipazione del sistema camerale al quinto piano d'azione nazionale per l'Open Government che a seguito della partecipazione alla rete delle istituzioni membri dell'Open Government Partnership (OGP) coordinata dalla Presidenza del Consiglio, ha visto la rete camerale e Unioncamere contribuire all'obiettivo dedicato alla riduzione dei divari di genere ed alla valorizzazione delle esperienze di sviluppo e diffusione degli open data prodotti dalle CCIAA anche attraverso pagine internet dedicate all'open government che ha visto la pubblicazione di nuovi dataset territoriali realizzati dalle CCIAA;
6. potenziamento delle competenze digitali del personale camerale a partire dall'animazione della Community professionale, in convergenza con il Piano Nazionale per le competenze digitali per il lavoro pubblico adottato dal Governo con lo strumento del Syllabus per le competenze digitali della PA. La Community professionale ha proposto nel 2023 ben 10 forum tematici e 4 webinar sui temi della trasformazione digitale;
7. lo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e la certificazione "e4job" di AICA che ha coinvolto oltre 200 dipendenti del sistema camerale (oltre 550 dall'inizio del programma) impegnati in attività di servizio a prevalente contenuto digitale;

8. la realizzazione della “scuola di internet” in collaborazione con Internet Governance Forum (IGF Italia) su iniziativa promossa dalle Nazioni Unite. La partecipazione di scuole di 12 diverse Regioni italiane per oltre 1200 studenti (gli eventi si sono svolti nel mese di novembre 2023)

#### **Sportello unico ZES– progetto finanziato**

Il progetto, a seguito della Convenzione del 2 maggio 2022 con l’Agenzia per la Coesione Territoriale, ha realizzato l’obiettivo:

- a) di fornire alle nuove imprese o a quelle già esistenti sul territorio coperto dal perimetro delle otto Zone Economiche Speciali istituite sul territorio nazionale la piattaforma digitale per gestire il procedimento amministrativo per avviare un programma di attività economiche ed imprenditoriali, nonché di investimenti incrementali;
- b) di permettere ai Commissari straordinari delle ZES di istruire le domande pervenute per rilasciare l’Autorizzazione unica, richiedendo, eventualmente, pareri, o altri atti di assenso alle Autorità locali coinvolte per competenza nel procedimento amministrativo.

Lo strumento tecnologico che ha consentito di perseguire tali obiettivi è rappresentato dallo Sportello Unico Digitale che si basa su un unico modello standard nazionale, implementato nell’ambito del portale “impresainungiorno.gov.it”.

Il progetto, inquadrato all’interno del Programma Operativo Complementare al Programma Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 – Asse 2 – Azione 2.1.1. Progetto “Sportello Unico Digitale ZES”, è stato avviato a maggio del 2022 ed è terminato il 31/12/2023. Nel corso del 2023 sono state compiute azioni “evolutive” basate su requisiti frutto dell’esperienza maturata dai Commissari straordinari e dalle imprese e si è provveduto alla dotazione agli organi di governo delle ZES di uno strumento informativo finalizzato ad orientare e verificare le politiche di intervento sul territorio.

Unioncamere, in continuità con l’anno 2022, ha mantenuto le attività di direzione e coordinamento dei partner interni coinvolti secondo le aree di specializzazione di ciascuna struttura (InfoCamere, SiCamera e Centro Studi Guglielmo Tagliacarne) e ha partecipato a quelle di comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto, assicurando il raccordo con le CCIAA e curando le relazioni con i soggetti istituzionali coinvolti.

#### **SUAP e SUE– progetto PNRR**

Il 17 marzo 2023 è stato sottoscritto l’Accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 2.2.3 del PNRR relativo alla “Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia”. Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 22.759.264,00, è stata impegnata a predisporre tutti gli atti amministrativi sui quali poggia il ruolo di Soggetto attuatore del progetto e a compiere, in relazione con le CCIAA e con InfoCamere, la parte prevista per il 2023 del programma pluriennale (che termina a giugno 2026) che consta dei seguenti punti:

- realizzare le infrastrutture trasversali della nuova un’architettura Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU);
- informare ed assistere i Comuni nel percorso di esecuzione della trasformazione digitale conseguente alle regole tecniche del DPR 160/2010 ed alle Specifiche tecniche pubblicate a novembre 2023;
- diffondere le competenze e gli strumenti digitali per realizzare l’architettura SSU;
- introdurre le innovazioni tecniche che impattano sui processi di lavoro ad iniziare dall’interoperabilità con gli Enti terzi;
- valorizzare il ruolo delle CCIAA come agenti di semplificazione del territorio;
- valorizzare i dati contenuti nei procedimenti amministrativi digitali attraverso il loro riutilizzo.



#### Single digital gateway – progetto PNRR

Il 21 aprile 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 1.3.2 del PNRR relativo al "Single Digital Gateway". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 100.100,00, è stata impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) per dare attuazione all'articolo 16 "Identity and evidence matching" del Regolamento UE SDG 218/1724 finalizzato all'identificazione dei soggetti interessati (persone fisiche e persone giuridiche) alla verifica del possesso delle cariche che diano titolo a svolgere gli adempimenti amministrativi connessi all'attività dell'impresa. Completata la predisposizione di tutti gli atti amministrativi sui quali poggia il ruolo di Soggetto esecutore del progetto PNRR, Unioncamere è stata impegnata a coordinare il contributo di InfoCamere che ha portato alla consegna puntuale e al collaudo del servizio digitale, esposto nella Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati, atto a verificare se una persona fisica è legittimata o meno ad operare per conto di una persona giuridica/impresa controllando il titolo e dei poteri iscritti nel Registro delle imprese.

#### Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro delle imprese, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare che i servizi presentanti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme e nel contempo l'accessibilità alle informazioni pubbliche attraverso lo scambio tra le Amministrazioni titolari dei dati. L'anno 2023 ha visto l'Ente impegnato nei lavori di revisione delle Convenzioni con Agenzia delle Entrate, INPS, Accredia, Agenzia Entrate-Riscossioni e Ministero della Giustizia. Nel contempo, Unioncamere si è accreditata sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) dove espone alcuni servizi da condividere con le altre Pubbliche Amministrazioni. In prospettiva, infatti, il modello convenzionale lascerà progressivamente spazio alla nuova modalità di interoperabilità tra PA da attuarsi attraverso la PDND, che andrà progressivamente a sostituire i sistemi di cooperazione applicativa finora adottati. Le Convenzioni con gli Enti rimarranno quindi uno strumento parallelo per la regolamentazione di servizi a valore aggiunto non erogabili attraverso la PDND.

#### Impulse – progetto finanziato

Il progetto IMPULSE (Identity Management in PUblic SErvices), cofinanziato dalla Commissione Europea e sviluppato nell'ambito del programma Horizon 2020, si è posto l'obiettivo di condurre un'analisi multidimensionale dell'impatto sul Mercato Unico Europeo, dell'utilizzo di tecnologie disruptive in processi e servizi pubblici, valutandone benefici, ma anche rischi, costi e limitazioni attraverso l'elaborazione di alcuni casi di studio rappresentativi e innovativi realizzati in Danimarca, Spagna, Bulgaria, Islanda e Italia.

L'Ente, in collaborazione con InfoCamere, ha contribuito ai lavori con un progetto pilota sull'identità digitale associata al Registro delle Imprese, nel quale - attraverso l'uso di un'App che utilizza il riconoscimento facciale - l'imprenditore ha potuto accedere al proprio cassetto digitale, senza ricorrere ai più tradizionali metodi di identificazione.

Unioncamere ospiterà a gennaio 2024 l'evento finale del progetto nel quale saranno condivisi i risultati delle diverse sperimentazioni condotte nei Paesi partner di progetto e l'analisi su come le tecnologie disruptive possono cambiare le modalità in cui le istituzioni governative e amministrative gestiscono le informazioni e i processi e porranno la base per la costruzione di una strategia programmatica, sia a livello nazionale che internazionale.

### **Toop – progetto finanziato**

Nel 2023 è giunto a conclusione definitiva il Progetto “TOOP the once only principle”, cofinanziato dalla Commissione Europea e sviluppato nell’ambito del programma Horizon 2020 e lanciato su iniziativa di circa 50 organizzazioni di 20 Stati membri dell’UE (tra cui l’Italia) con l’obiettivo principale di esplorare e dimostrare il principio “once only” su scala europea transfrontaliera, concentrandosi sulla riduzione degli oneri amministrativi delle imprese che operano in più Paesi dell’UE.

Le attività progettuali relative alla diffusione del principio “once only”, attraverso la sperimentazione di un pilota nell’ambito del registro delle imprese, sono giunte a conclusione nel 2021, ma hanno visto il riconoscimento totale del finanziamento nel corso del 2023 per Unioncamere e per i partner del Consorzio italiano: InfoCamere, Unioncamere Europa ed Anac che hanno preso parte alle attività progettuali. Il principio valorizzato dal progetto ha avuto poi una declinazione nazionale nei paesi partecipanti e nel caso dell’Italia è integralmente ripreso nei concetti fondamentali che hanno ispirato la PDND.

### **Promozione società cooperative 2023-2025**

Unioncamere e la Direzione generale per la politica industriale, l’innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero per le Imprese e il Made in Italy (di seguito MIMIT) hanno sottoscritto il 16 marzo 2023 l’“Accordo di collaborazione per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo”, con durata fino al 28 Febbraio 2025.

Le linee di lavoro definite nel piano esecutivo dell’accordo riguardano: a) la cooperazione con il MIMIT per azioni relative alla definizione, attuazione e disseminazione degli interventi di promozione del movimento cooperativo e alla realizzazione di progetti, anche europei, di innovazione e digitalizzazione delle piccole e medie imprese; b) la promozione e lo sviluppo delle imprese cooperative e delle piccole e medie imprese in collaborazione con la rete dei Punti Impresa Digitale.

In particolare, per realizzare le azioni sulla prima linea di lavoro, due figure professionali con profilo senior ed esperienza pluriennale sono state dedicate a supportare il Ministero nell’organizzazione e realizzazione di iniziative in favore delle PMI e delle imprese cooperative. Tra gli interventi realizzati in particolare l’assistenza fornita dall’ente al Ministero si è concentrata su: a) attività di promozione nell’ambito di iniziative di livello comunitario, garantendo supporto tecnico organizzativo per la partecipazione ad eventi internazionali istituzionali; b) sull’attività di valutazione di progettualità presentate dalle imprese italiane nell’ambito di programmi comunitari, c) sulla partecipazione a numerosi tavoli di coordinamento nazionali e internazionali e d) sull’attività di monitoraggio e rendicontazione di progetti PNRR inerenti gli interventi di competenza della Direzione ministeriale.

La seconda linea di lavoro ha visto impegnato l’ente, in collaborazione con la rete dei PID, nella sensibilizzazione delle PMI e delle imprese cooperative, attraverso la realizzazione di 3 eventi di carattere nazionale dal titolo: “Traguardi Live Lab 2023” che hanno trattato le tematiche più attuali e peculiari del processo di Transizione 4.0, ovvero la sicurezza informatica, l’interconnessione dei beni strumentali e la formazione 4.0.

Inoltre, l’edizione 2023 dell’evento “Io Riparto” ha riservato ampi spazi alle opportunità del PNRR per le società cooperative. Gli eventi relativi hanno previsto il coinvolgimento di referenti istituzionali, referenti del mondo cooperativo ed esperti sul tema del digitale e del green.

### **Digichamps – progetto finanziato**

Il progetto è nato nel corso del 2023 da una partnership tra pubblico e privato sociale e si muove nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per accompagnare l’Italia verso la transizione digitale proponendo la realizzazione di un programma di formazione sui profili IT più richiesti dal mercato. Il progetto è una delle iniziative del Fondo per la Repubblica Digitale attivato dal Governo con le fondazioni bancarie.

Capofila del progetto è IFOA, mentre gli altri partner sono South Working, CISCO, AICA ed EPICODE. È rivolto a giovani NEET, ovvero ragazzi disoccupati, tra i 18 e i 34 anni, che potranno essere inseriti in percorsi formativi e di orientamento completamente gratuiti, di durata variabile, 2, 3 o 6 mesi, volti a formare 5 distinti profili professionali dell'ambito IT ovvero: Web Front End Developer, Full Stack Developer, Data Analyst, Cyber Security Specialist, IT Specialist. Un modello che sviluppa anche l'esperienza maturata dal sistema camerale con il progetto "crescere in digitale" finanziato da ANPAL e attualmente in via di conclusione. Gli ultimi mesi del 2023 hanno visto la realizzazione di 4 eventi informativi presso diverse CCIAA, quindi l'iscrizione di un buon numero di giovani ai diversi percorsi formativi.

#### **Progetto Rome Technopole – progetto PNRR**

Per favorire gli Ecosistemi dell'innovazione territoriali, finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere sulle risorse della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Unioncamere supporta l'Università di Tor Vergata nella gestione dei bandi dello *Spoke* (Raggio) 2 del Rome Technopole Program destinati alle imprese.

A tal proposito l'Università e l'Ente hanno sottoscritto, in data 13 luglio 2023, un Accordo di collaborazione istituzionale, da realizzare con il supporto tecnico di InfoCamere e di Dintec, che prevede l'assistenza dell'Ente all'Università per concludere la fase di preistruttoria e di esame preliminare delle domande, la cui approvazione resta a tutti gli effetti un compito dello *Spoke*.

Gli obiettivi fondamentali del progetto e delle agevolazioni, destinate alle imprese del Lazio e (date le regole del PNRR) a quelle del Mezzogiorno, riguardano la transizione energetica, quella digitale, la salute e il biotech per il settore farmaceutico.

Le attività sono state realizzate nei tempi previsti dall'Accordo, tanto che Unioncamere, il 10 novembre 2023, ha trasmesso al Responsabile dell'Università il parere sulle 60 domande ammissibili sui primi due bandi, delle 78 pervenute.

#### **Protocollo UC ENEA – progetto finanziato**

Unioncamere ha sottoscritto, in data 15 marzo 2021, un Protocollo d'intesa con l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo Economico sostenibile (ENEA) per regolare la collaborazione tra le parti sui temi del supporto alle imprese per la transizione energetica e la sostenibilità ambientale, per inserire in un quadro unitario le diverse attività avviate spontaneamente dall'inizio del 2013.

Al di là dei lavori e dei risultati conseguiti nel 2023 dai tre Gruppi di lavoro Unioncamere -ENEA, In base al Protocollo, il Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica, nell'estate del 2022, ha chiesto all'Ente di assistere l'Agenzia nell'attuazione di un adempimento assegnato dall'art. 8 del d.lgs n. 102/2014 e s.m.i., ove si dispone che l'ENEA controlli la regolarità delle diagnosi energetiche e dei sistemi di gestione dell'energia effettuati dalle grandi imprese, definite ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea.

Sino al 2020, infatti, l'elenco delle grandi imprese in Italia era fornito direttamente dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ma, con il passaggio della vigilanza sull'Agenzia al Ministero della Transizione Ecologica, quest'ultimo non era in grado di fornirlo.

A meno di produrre l'elenco da una fonte probabilmente analoga a quella utilizzata dal MISE, che include solo una parte delle grandi imprese e non l'insieme di tutte quelle che rientrano nella definizione della raccomandazione europea, Unioncamere – grazie all'assistenza tecnica e all'esperienza di InfoCamere, è in grado di definire il più correttamente possibile il perimetro di questo insieme. L'Ente ha fornito la prima versione le prime due basi di dati sono primavera del 2022, con soddisfazione piena dell'ENEA, mentre il loro aggiornamento è intervenuto in data 15 maggio 2023.

### **Bandi disegni, marchi, e marchi collettivi – progetti finanziati**

L'anno scorso l'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Si.Camera, ha continuato a gestire tre tipologie bandi per conto della Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi (DGTPi–UIBM) del MIMIT, rispettivamente, sulle agevolazioni alle PMI per estendere i loro marchi nazionali (bandi MARCHI+), sulle agevolazioni alle PMI per valorizzare i loro disegni e modelli industriali (bandi DISEGNI+), e sui contributi alle associazioni e ai consorzi di imprese per promuovere i loro marchi collettivi nei mercati internazionali (bandi Marchi Collettivi), per un valore complessivo di circa 14,48 milioni di euro solo nel 2023.

Mentre nelle primissime edizioni dei bandi per estendere i marchi delle PMI a livello europeo e internazionale, e per valorizzare i loro modelli e disegni industriali, i tempi di gestione, conclusione e rendicontazione di queste misure erano abbastanza flessibili, negli ultimi anni le loro risorse e destinazioni sono previste espressamente dalla legge sul bilancio di previsione dello Stato, per cui i loro tempi si sono ristretti, mentre l'impegno amministrativo dell'Ente e di Si.Camera era cresciuto in maniera decisiva dall'estate del 2017, quando entrò in vigore il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Nel 2023, oltre a concludere e a rendicontare alla DGTPi–UIBM del MIMIT le precedenti edizioni dei bandi o alcune code, le attività del servizio e della società si sono concentrate principalmente nella gestione dei bandi MARCHI+2022, della fase finale di DISEGNI+2021 e di quella centrale di DISEGNI+2022, e delle analoghe fasi di Marchi Collettivi 2021 e Marchi Collettivi 2022, oltre alla progettazione e organizzazioni di questi bandi per l'edizione 2023; con le nuove agevolazioni concesse alle PMI a partire dai primi mesi di quest'anno.

A conferma della stretta fiducia tra l'Unioncamere e la DGTPi–UIBM del MIMIT, le convenzioni per MARCHI+2023 e per DISEGNI+2023 sono state sottoscritte in data 31 luglio 2023, con le domande delle imprese che hanno determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili in data, rispettivamente, 31 novembre 2023 e 8 novembre 2023.

La Convenzione per il nuovo bando Marchi Collettivi 2023, destinato appunto alle associazioni e ai consorzi, è stata sottoscritta in data 3 novembre 2023.

### **I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo – progetto finanziato**

Nell'autunno del 2022 la Commissione europea, nell'ambito del Programma *Digital Europe*, ha disegnato la nuova rete degli *European Digital Innovation Hubs* (EDIH), i Poli di innovazione per sostenere la trasformazione digitale delle economie nei paesi dell'Unione.

Tra i nuovi 13 Digital Innovation Hub europei, la Commissione ha approvato il progetto I-NEST, la cui presentazione è stata coordinata dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) nell'ambito di un accordo con ENEA, TIM, InfoCamere, Dintec, Unioncamere, Warrant Hub e Comark (società del gruppo Tinexta, ora fuse), assegnandogli un ottimo punteggio tra l'altro.

Il finanziamento complessivo per il progetto in questione è pari a 5,757 milioni di euro per il triennio che va da novembre 2022 a ottobre 2026, cui la metà (2,859 milioni) è già stato approvato dalla Commissione, con il versamento dell'anticipo previsto a tutti i Partner interessati; l'altra metà sarà a carico del MIMIT, in base ad una Convenzione di sovvenzione a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 2.3, del PNRR.

I-NEST, in particolare, è uno dei 5 EDIH dell'Italia selezionati per favorire l'innovazione nelle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione su tutto il territorio nazionale: specializzato sui temi dell'*high performance computing* (Hpc), della *cybersecurity* e dell'*artificial intelligence*, i suoi servizi sono rivolti a tutte le PMI e a tutte le Amministrazioni pubbliche del Paese.

Il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 10 marzo 2023, che regola la quota nazionale di finanziamento dei 13 Hub, ha previsto che essi siano "una entità legale creata *ad hoc* o un consorzio, un raggruppamento temporaneo organizzato e coordinato di soggetti (pubblici e privati) indipendenti, e selezionato nell'ambito del programma Digital Europe".

La DGPICPMI del MIMIT ha avviato nel giugno 2023 il confronto con i nuovi Poli europei di innovazione, favorendo la costituzione dell'Associazione Temporanea di scopo per la realizzazione del progetto I-NEST, costituita il 13 ottobre 2023.

In attesa di concludere la fase negoziale con il Ministero, firmando la necessaria Convenzione, i partner hanno necessariamente privilegiato le attività e i servizi il cui costo è previsto a carico del finanziamento europeo: nel 2023 i PID delle CCIAA hanno organizzato 17 Webinar con l'EDIH e gli esperti hanno realizzato 15 *Digital Maturity Assessment*, consentendo ad I-NEST di raggiungere un primato su questo servizio.

#### Tutela della proprietà industriale e sistema CCIAA

Da tempo l'Unioncamere, oltre a gestire i bandi del MIMIT per valorizzare i titoli di proprietà industriale delle PMI e per promuovere i loro marchi collettivi nei mercati internazionali, assicura l'aggiornamento e l'*upgrading* dei Responsabili e del personale delle CCIAA addetto ai loro Uffici Brevetti e Marchi (UBM), di quelli dei loro Centri di documentazione brevettuale (PIP) e di tutti i Centri di documentazione brevettuale (PATLIB) riconosciuti dall'*European Patent Office* (EPO) attivi in Italia, in gran parte gestiti sempre dalle Camere o da strutture del sistema. Le attività di formazione, aggiornamento e assistenza agli UBM e alla rete dei PIP e dei PATLIB, realizzate alla fine dell'anno scorso sempre in collaborazione con la DGTPI-UIBM del MIMIT ed il supporto tecnico Si.Camera, si sono focalizzate sulle novità introdotte dalla legge n. 102 del 24 luglio 2023, di modifica del Codice della Proprietà Industriale, con i suoi decreti attuativi.

#### Gestione e valorizzazione del patrimonio informativo sulla proprietà industriale

La gestione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente sulla proprietà industriale, grazie all'assistenza tecnica di Dintec, si è tradotta nell'aggiornamento al 2022 delle basi di dati sui brevetti di soggetti residenti in Italia pubblicati dall'EPO nel 2022, e di quelle sui depositi di marchi dell'Unione europea e di disegni comunitari all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), per elaborare le apposite statistiche provinciali e regionali.

I risultati conseguiti nel 2023 sono significativi: l'aggiornamento delle elaborazioni e la loro diffusione alle CCIAA, alle Unioni Regionali e ai mass media è intervenuta con quattro mesi d'anticipo rispetto al 2022; sono aumentate le richieste di Università, Fondazioni ed altri di elaborazione dei dati, etc...

Oltre alle statistiche territoriali sui brevetti europei, l'Unioncamere ha predisposto per la prima volta quelle sui depositi, sempre ad opera dei residenti italiani, delle domande di brevetto internazionale alla *World Intellectual Property Organization* (WIPO), trasmessi nei primi mesi di quest'anno alle CCIAA e alle Unioni Regionali.

Per inciso, la collaborazione avviata da alcuni anni con il Servizio Studi della Banca d'Italia, per ragioni affatto casuali, ha consentito di avviare una collaborazione di Unioncamere e Dintec con la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (LUISS), avviando *stage* formativi mirati di laureati in fase di specializzazione sui temi dell'innovazione nelle imprese e della dinamica industriale.

#### Il supporto alla ricerca e all'innovazione nelle imprese

Unioncamere collabora quotidianamente con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) sin dall'inizio del 2013, attualmente su due progetti, regolati da apposite Convenzioni operative.

La prima, dedicata al progetto Promo-TT Instrument, regola il progetto fondamentale del CNR per trasferire i 173 brevetti e tecnologie degli Istituti – che hanno superato uno scouting annuale molto rigoroso – alle imprese industriali e alle PMI.

In un Rapporto di esperti consegnato alla Commissione europea alla fine del 2022, Promo-TT è stato incluso tra le migliori 100 *best practice* al mondo per il trasferimento tecnologico.

I risultati del progetto sono stati migliori del previsto per l'efficacia della governance disegnata dalla Convenzione, che coinvolge tutti i Dipartimenti del CNR, e per la crescita delle attività di

informazione formazione avviate direttamente dai Tavoli Tematici del progetto, con la presenza di ricercatori, rappresentanti del sistema camerale, delle associazioni delle imprese, di enti regionali di ricerca e innovazione, poli tecnologici, *etc...*, attivi in 14 Regioni del Paese.

La seconda Convenzione con il CNR regola il progetto di Matching tra Imprese e Ricerca pubblica (MIR), più orientato al mondo delle PMI.

Rispetto a Promo-TT, MIR inverte in qualche modo l'ordine dei fattori: esso non si focalizza, cioè, sull'obiettivo di promuovere al meglio un insieme di brevetti e tecnologie, bensì nella traduzione dei bisogni di innovazione delle PMI in domande di soluzioni tecnologiche nuove.

Grazie all'adesione di 45 strutture del sistema camerale (PID, PATLIB e nodi della rete EEN), queste domande vengono trasmesse agli Istituti e ai Team di ricerca interessati a questa forma di *Open innovation*, che hanno un mese di tempo o poco per verificare la possibilità di avviare un progetto comune di sviluppo; solo al termine di questo processo, se positivo, l'impresa e il Team di ricerca possono "conoscersi" e fissare un incontro.

Nato nel 2020 come progetto Unioncamere-CNR, MIR nel 2023 ha raccolto anche l'adesione dell'ENEA, del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) e del CNIT; l'obiettivo, infatti, è quello di estendere la capacità di risposta ai temi della sostenibilità e la platea delle PMI a quelle dell'agricoltura e a quelle che producono beni e servizi digitali.

### Analisi socio economiche

In un contesto nazionale e internazionale in continuo mutamento, con il sovrapporsi di crisi di diversa origine (pandemia, conflitti internazionali con relative conseguenze) le esigenze di programmazione e di monitoraggio degli interventi di policy comportano una nuova centralità dell'informazione economica di supporto al rilancio dell'azione delle CCIAA sui territori. Il ruolo degli interventi congiunti del PNRR e della nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali, enfatizzano peraltro la funzione conoscitiva del sistema camerale come soggetto di analisi e di proposta di policy di intervento per le imprese e i territori. Serve quindi un mix di strumenti di analisi quantitativa sulla misurazione dei potenziali economici delle economie locali, che si affianca all'esame di sezionate filiere di intervento.

Anche per il 2023 - con l'apporto del Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne come unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori - sono state realizzate le stime del valore aggiunto a livello provinciale da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica e per apprezzare le differenze nelle performances di sviluppo tra le varie province. Questo prodotto, che ha ritrovato vasta eco sui territori anche grazie a una rinnovata strategia di comunicazione, si è già arricchito nel 2022 di elaborazioni relative all'ultimo anno su: agricoltura, manifatturiero, costruzioni e servizi. Accanto a questi risultati è stata condotta una valutazione del reddito disponibile e dei consumi a livello provinciale.

Da diversi anni il sistema camerale ha individuato nella filiera allargata della cultura, in particolare congiungendo gli aspetti creativi con quelli più strettamente culturali, e nella misurazione del ruolo e del peso della green economy due ambiti prioritari su cui concentrare l'attenzione. Anche nel 2023 questo impegno è stato mantenuto, attraverso la realizzazione dei due rapporti io sono cultura e Green Italy realizzati da Unioncamere con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne e Fondazione Symbola.

A questi si è aggiunta la realizzazione della nuova edizione del rapporto "Coesione è competizione" che identifica nuove forme di imprenditorialità coesiva, attenta verso modalità di gestione più inclusive e a più intensi rapporti con i soggetti del territorio.

### Osservatori economici

L'attività ha riguardato un progetto articolato, complesso e variegato mirato rafforzare la capacità di monitoraggio e previsione economica delle CCIAA e delle Unioni regionali al fine di assicurare una presenza continua e autorevole del Sistema nel dibattito su questioni di rilievo e

di maggiore attualità e nel contempo aumentare l'azione di supporto allo sviluppo delle imprese in relazione alle aspettative di rilancio dell'economia e delle opportunità collegate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il progetto si è sviluppato su tre linee di lavoro:

1. Hub statistico CCAA e Unioni regionali alimentato con dati, indicatori e stime di produzione del Sistema camerale e informazioni quantitative di analisi di congiunturale e tendenziale sulle imprese e sull'economia su base mensile e trimestrale, il tutto articolato per province e regioni.

2. Analisi e ricerche mirate ad aumentare l'azione di supporto del Sistema camerale allo sviluppo delle imprese e dell'economia, nonché a fornire approfondimenti su settori e filiere produttive, quantificandone entità, distribuzione e apporto a livello territoriale. Queste attività si collocano in più linee di lavoro: imprenditorialità e imprese, filiere, fattori competitivi di contesti e indicatori di monitoraggio e supporto alle policy.

3. Indagine multiscopo sulla situazione congiunturale e sulle prospettive delle imprese con particolare attenzione agli effetti generati dalla crisi geo-politica mondiale in termini di rincari energetici e gestione delle catene di fornitura, sullo stato di attuazione della transizione verde e digitale e sulle aspettative di rilancio e delle opportunità collegate al PNRR.

Numerosi sono stati i prodotti realizzati che hanno contribuito alla divulgazione di conoscenza all'interno del Sistema camerale su diverse tematiche, a partire da quelle di maggiore attualità, di rilevanza strategica per la crescita del nostro paese (anche sulla base degli indirizzi elaborati a livello europeo) e di attuazione delle misure del PNRR, considerando anche le priorità trasversali dello stesso Piano (giovani, parità di genere, riduzione del divario di cittadinanza) riguardanti in sintesi:

- a) approfondimenti su tematiche di attualità e rilevanza strategica: digitalizzazione e transizione verde, livello di competitività delle PMI, asset intangibili, stato di attuazione del PNRR nelle PMI, coesione sociale, strategie di approvvigionamento;
- b) elaborazioni e analisi sulle filiere produttive, sull'agricoltura, sulla bioeconomia;
- c) dati e indicatori sulle imprese e sulla valorizzazione dei dati del registro delle imprese relativi al contesto economico e istituzionale ed elaborazioni su big data su dati di impresa e bilanci (incluso geocoding) che hanno dato luogo alla realizzazione di dashboard di analisi;
- d) analisi sulle medie imprese e sulle imprese esportatrici;
- e) approfondimenti sulle città intermedie;
- f) dossier presentati in occasione dell'Assemblea Unioncamere, note per il Quirinale e altri documenti utili realizzati per i vertici Unioncamere.

#### **Excelsior 2023 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato**

Nel 2023, prima annualità del triennio progettuale 2023-2025, finanziato dall'ANPAL per circa 9,3 milioni di euro, specifica attenzione è rivolta alla conoscenza, utilizzo, diffusione e valorizzazione dei dati Excelsior come supporto al *matching* tra domanda e offerta di lavoro, realizzando strumenti e iniziative finalizzate a favorirne l'utilizzo integrato da parte dei giovani per sostenere sempre più un migliore raccordo tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del mondo del lavoro.

Temi centrali del piano di comunicazione di Unioncamere sono stati infatti l'analisi e relative motivazioni (*skill gap o shortage gap*) della difficoltà riscontrata dalle imprese nel soddisfare in modo adeguato i propri fabbisogni professionali nelle diverse articolazioni settoriali e territoriali. La diffusione e valorizzazione dei risultati è stata realizzata con molteplici canali, strumenti ed iniziative mirate (Excelsiorienta, la WEB APP dedicata all'orientamento formativo e al lavoro, rivolta ai giovani e studiata per consentire agli studenti in modo interattivo l'individuazione del percorso di studi più adatto a soddisfare le proprie aspirazioni, canali social, advertising su portali specializzati, webinar ed eventi, tra cui Didacta e Job&Orienta ecc..) per i diversi target di utilizzatori, al fine di favorire un più efficiente raccordo ed una maggiore integrazione tra i sistemi di istruzione, di formazione, le famiglie ed i singoli soggetti con il mercato del lavoro.

Anche attraverso specifiche collaborazioni avviate con Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Centri Universitari e di Ricerca pubblici e privati Excelsior ha assunto una centralità nel fornire indicazioni utili ad un orientamento scolastico e alla definizione di indirizzi formativi in grado di raccordarsi con il fabbisogno di competenze espresso dalle imprese sia nel breve che nel medio periodo.

La disseminazione a livello territoriale è stata assicurata dal fattivo coinvolgimento attivo delle CCIAA i cui esiti sono stati raccolti attraverso un monitoraggio trimestrale delle attività realizzate nelle diverse realtà locali, relativo alle iniziative organizzate e al numero di partecipanti, anche giovani, che sono venuti a conoscenza dei dati Excelsior per l'orientamento formativo e alle professioni. Azioni che, insieme a quelle gestite a livello nazionale, hanno contribuito ad incrementare la centralità del sistema informativo Excelsior nella comunicazione quotidiana di Unioncamere e di tutto il sistema camerale.

Tra i diversi indicatori di progetto monitorati si segnalano: 182mila visitatori diversi al portale [excelsior.unioncamere.net](http://excelsior.unioncamere.net), di cui circa il 12% studenti (21mila), e 33 eventi a cui ha partecipato Unioncamere per la valorizzazione dei dati (webinar, convegni, partecipazioni a manifestazioni); a questi dati si aggiungono anche circa 1.900 eventi/iniziativa realizzati a livello locale con il coinvolgimento di quasi 93mila giovani, grazie alle attività svolte dalle CCIAA che hanno contribuito alla valorizzazione del patrimonio informativo di Excelsior sul territorio.

Le azioni di promozione e valorizzazione dei dati Excelsior sia a livello nazionale che territoriale realizzate nel corso del 2023 hanno prodotto i seguenti riscontri sui diversi mezzi di comunicazione:

1.305 articoli pubblicati sulle testate giornalistiche a livello nazionale e locale;

543 articoli pubblicati sulle testate "on-line";

74 tra servizi televisivi (TG, interviste, servizi giornalistici) andati in onda e servizi radiofonici (giornale radio, trasmissioni specialistiche ecc..).

I dati del Sistema Informativo Excelsior nel corso del 2023 sono stati citati e utilizzati in circa 150 documentazioni o pubblicazioni realizzate dagli enti pubblici nazionali, dagli organismi regionali e dalle parti sociali, in significativa crescita rispetto allo scorso anno, a ulteriore conferma del riconoscimento del Sistema informativo Excelsior come fonte autorevole per l'analisi previsionale del mercato del lavoro e delle dinamiche del fabbisogno professionale e formativo espresso delle imprese.

I risultati di disseminazione, conoscenza e valorizzazione dei dati ottenuti nell'anno 2023 hanno confermato il pieno raggiungimento dei target fissati e condivisi anche con ANPAL in sede di presentazione del progetto triennale.

### Supporto al placement

Le attività per l'anno 2023 sui temi e le iniziative relative al job placement hanno riguardato un'ampia valorizzazione delle esperienze e la diffusione di buone pratiche realizzate con i diversi soggetti istituzionali impegnati sugli stessi temi e con cui sono in atto accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale, nonché la promozione e la diffusione di efficaci e innovative esperienze relative ai processi di supporto al placement realizzati sul territorio. Sono proseguite, a questo scopo, le collaborazioni istituzionali sui vari territori anche per la diffusione e integrazione degli strumenti Europass e per l'utilizzo della piattaforma di orientamento e placement. In particolare è stata realizzata e messa a disposizione delle CCIAA una piattaforma digitale per la raccolta dei CV che, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior e in sinergia con altri attori istituzionali coinvolti nella filiera della transizione scuola-lavoro, supporti le azioni di matching domanda-offerta di lavoro candidandosi quindi a essere uno strumento nuovo, innovativo e in grado di potenziare l'efficacia delle misure di politiche attive, che il sistema camerale realizza sul territorio di competenza

### ITS e promozione modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2023 si è focalizzato sul sostegno, promozione e incentivazione dei modelli di formazione duale (dagli ITS ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che riguardano il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani, in piena coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel cui ambito il legislatore ha inserito sia la "Riforma del sistema ITS" (L. 99 del 15 Luglio 2022) che la "Riforma degli Istituti tecnici e professionali" (DDL di Riforma, approvato dal Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2023).

In tale ottica, Unioncamere ed il Sistema camerale sono state attive sui territori con una serie di iniziative volte alla valorizzazione delle esperienze in alternanza e della filiera duale attraverso la collaborazione con la Rete ITS Italia per la filiera dei tirocini curriculari e apprendistato a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e con le scuole del secondo ciclo di istruzione per la filiera dei PCTO. Delle alleanze territoriali che vedono la sinergia tra le attività delle CCIAA e Fondazioni ITS Academy a supporto dei principali settori del Made in Italy si è parlato nel corso di un seminario che si è tenuto a Verona, durante la manifestazione Job&Orienta 2023. Tra iniziative promosse a favore della promozione di modelli duali, riveste un ruolo ormai consolidato il Premio "Storie di alternanza e competenze", giunto nel 2023 alla VI edizione, che ha visto l'adesione di 38 CCIAA, con 384 proposte progettuali e video-racconti, presentati dai diversi Istituti ed Enti scolastici e formativi ripartiti in 4 categorie: Istituti tecnici (IT) e Istituti professionali (IP) – per percorsi PCTO, apprendistato di 1° livello, alternanza rafforzata, Licei - per percorsi PCTO, ITS Academy – per tirocinio curriculare, apprendistato di 3° livello e Progetti di educazione finanziaria e/o all'imprenditorialità. La cerimonia di consegna dei Premi ai progetti vincenti è stata tra gli eventi principali della 32esima edizione della manifestazione Job&Orienta 2023 (22-25 novembre) e si è svolta in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Si sono innestati in questo filone di attività anche i progetti ConnActions (progetto quadriennale avviato nel 2023 per favorire il dialogo e lo scambio di esperienze nell'ambito della formazione duale in Italia e in Germania per sperimentare modelli di partnership bilaterale pubblico-privata) ed il Premio di Eccellenza Duale (progetto rivolto a tutte le aziende impegnate nella realizzazione di progetti di formazione duale in Italia), entrambi coordinati da AHK Camera di commercio Italo-Germanica. Nel mese di dicembre si è svolto l'evento di Premiazione del Premio di Eccellenza Duale 2023 per il quale hanno concorso 627 studenti, 39 imprese e 33 partner formativi e sono stati conferiti 4 riconoscimenti per le 4 categorie in gara e 2 Menzioni speciali.

### Certificazione delle competenze, autoimpiego e nuova imprenditorialità

Lo sviluppo del modello di certificazione delle competenze del sistema camerale procede in linea con la pianificazione stabilita, dimostrando un aumento significativo delle partecipazioni da parte delle CCIAA, delle scuole, delle imprese e degli studenti. E' stato lanciato un quinto percorso finalizzato alla certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, suscitando un notevole interesse da parte degli istituti scolastici, con circa 2000 studenti iscritti entro il 31 dicembre 2023.

Nel corso del mese di dicembre 2023 è stata organizzata la settimana di certificazione delle competenze, svolta dall'11 al 15 dicembre 2023, che ha portato alla certificazione di un totale di 500 studenti. Le CCIAA stanno operando su due fronti principali: da un lato forniscono supporto alle istituzioni educative e alle imprese coinvolte nel progetto, e dall'altro si impegnano attivamente nel coinvolgimento di nuove realtà interessate.

Nell'arco del 2023, Unioncamere ha implementato la piattaforma nazionale del Servizio Nuove Imprese in collaborazione con le CCIAA sui territori. L'HUB digitale SNI propone un'offerta di alta qualità, innovativa e sussidiaria alle azioni territoriali, 'riconoscibile come camerale e omogenea' per tutti gli utenti, ovunque essi si trovino. Obiettivo dell'offerta formativa e degli strumenti a

disposizione in piattaforma è di far maturare competenze manageriali e imprenditive (connesse con le 'nuove competenze trasversali': digitali e green) che possano essere opportunamente certificate (cfr. certificazione competenze). A fine 2023, i contenuti presenti in piattaforma, rivolti agli utenti finali, comprendono la descrizione dei Servizi Nuove Imprese attivi sul territorio nazionale ('SNI territoriali'); l'offerta di circa 1900 notizie, regolarmente aggiornate e rinnovate dagli SNI dei territori ('News'); la presentazione di 75 video di storytelling imprenditoriale ('Storie d'impresa') e più di 200 materiali di approfondimento ('Approfondimenti'); oltre ai due test di autovalutazione delle proprie competenze imprenditoriali ('Delfi') e del rischio della propria idea d'impresa ('Ulisse'). Nella sezione di orientamento e formazione sono in fruizione 6 linee di attività *live*: 'seminari' e 'colloqui' di primo orientamento; seminari specialistici (come modelli delle start up e imprese innovative e delle imprese sociali) e colloqui 'Esperto Risponde' altamente tecnici (es. tematiche fiscali, societarie, amministrative, finanziarie); 2 percorsi di formazione e assistenza tecnica alla redazione del BP, composti rispettivamente da 40h di aula, distribuite su 10 moduli di inquadramento pratico-metodologico sul mettersi in proprio, 20h di laboratori tematici di approfondimento (5 lab di 4h ciascuno); fino ad un max di 5h di assistenza tecnica individuale; un'ulteriore attività di educazione finanziaria – frutto della collaborazione con Banca d'Italia - composta da 4 percorsi asincroni con test di valutazione ex ante, intermedia e finale è fruibile tramite la piattaforma dal 1 dicembre 2023 (percorso azzurro 'il rapporto con la banca'); chiudono l'offerta della piattaforma 3 linee di attività asincrona in inglese comprendenti il percorso Business Model Canvas, i sw 'Delphi: entrepreneurial attitudes self-assessment test' and 'Ulysses test to evaluate your business risk'.

Tra gli utenti finali del servizio si annoverano prevalentemente giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità.

Per lo sviluppo delle attività di team building della community camerale (operatori e formatori camerale) in piattaforma è stato reso disponibile uno spazio community con 4 sezioni: Contatti, Forum, Formazione e Repository. Per aumentare le competenze degli operatori è stata realizzata, da aprile a ottobre 2023, una azione formativa sulla gestione del SNI, di 16 moduli per complessive 32h; oltre 80 partecipanti hanno raggiunto e superato la frequenza obbligatoria (tra 75% e 100% delle ore di frequenza richiesta). La promozione della piattaforma è stata aperta da una presentazione alle CCIAA e Unioni Regionali di progetto (8 settembre 2023), seguita da una campagna social e rilascio di comunicato stampa e articoli su quotidiani nazionali e riviste tematiche specializzate. È proseguita anche con incontri territoriali di sensibilizzazione indirizzati a istituzioni scolastiche, aspiranti imprenditori, associazioni imprenditoriali, CPI e servizi per l'impiego. I target degli utenti del servizio sono giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità.

Il project management di progetto è stato caratterizzato da riunioni periodiche e frequenti del Gruppo di Lavoro di progetto finalizzate a monitorare lo stato di avanzamento dell'offerta della piattaforma, in termini di servizi e strumenti realizzati a vantaggio di aspiranti imprenditori e neoimprese.

### Progetto RUNTS

Con decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 269 dell'11 novembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stabilito la data di apertura del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) al 23/11/2021.

Il 10 giugno 2022, Unioncamere e il Ministero hanno sottoscritto un nuovo Accordo di Programma per la promozione, lo sviluppo e la gestione del RUNTS attraverso la realizzazione delle seguenti attività condivise:

- a) collaborazione in ambito tecnologico per assicurare la manutenzione ordinaria, la tenuta infrastrutturale, lo sviluppo evolutivo del RUNTS in relazione a nuove esigenze derivanti dal suo utilizzo o da mutamenti del contesto normativo;
- b) realizzazione di un Osservatorio sul RUNTS e sugli enti iscritti e le loro principali caratteristiche ed elaborazione di un Rapporto annuale congiunto curato dalle Parti, avente la finalità di analizzare le caratteristiche degli enti, le interrelazioni con le pubbliche amministrazioni e il mondo delle imprese profit;
- c) sviluppo della collaborazione giuridico-amministrativa a supporto delle azioni da intraprendere, anche in accordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per la soluzione di problematiche di gestione emergenti dall'avvio del sistema informativo;
- d) sviluppo della collaborazione nelle attività di comunicazione e promozione rivolte agli Enti del Terzo settore, organizzazione di attività formativa e di affiancamento per gli utilizzatori della piattaforma e per il personale delle Camere.

Nel corso del 2023 tutte le 4 linee di lavoro hanno avuto un loro sviluppo. In ambito tecnologico, oltre alla gestione e manutenzione ordinaria e alla tenuta infrastrutturale del Registro, sono stati assicurati la continuità operativa e gli interventi di correzione applicativa, di ottimizzazione delle performance del sistema e di fruibilità delle interfacce e un servizio strutturato di assistenza di primo e secondo livello all'utenza, anche con la messa a disposizione sul portale di video tutorial, FAQ e sessioni di e-learning. E' stata inoltre perfezionata l'interoperabilità tra RUNTS e Registro delle Imprese per la gestione comune delle Imprese Sociali. Tra gli sviluppi evolutivi le principali integrazioni hanno riguardato: interventi per facilitare l'agevolazione del "Cinque per Mille" in favore dei soggetti interessati, l'implementazione sul portale pubblico delle funzioni di ricerca, l'adeguamento del sistema di protocollazione alle nuove Linee Guida AgID, i servizi di interoperabilità con il RAS (Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche).

Sul piano della formazione, diffusione e comunicazione, a partire da luglio 2023 è stato lanciato un nuovo percorso formativo, al quale hanno partecipato i diversi Stakeholder: Uffici RUNTS, Uffici Registro imprese/CCIAA e Ordini professionali di Notai e Commercialisti. Le prime sessioni formative del progetto, rivolte a CCIAA, Regioni e Province si sono svolte nei mesi di settembre e ottobre in cinque moduli, ognuno replicato in due edizioni per un totale di 30 ore di lezione ed hanno trattato le seguenti tematiche: dimensioni, articolazioni e dinamiche evolutive del terzo settore e delle imprese sociali; l'iscrizione al RUNTS e al registro imprese: normativa, casi d'uso e peculiarità; novità e prospettive della piattaforma informatica; disciplina e prassi dell'amministrazione condivisa e il quadro fiscale in evoluzione. Con lo scopo di approfondire le principali dimensioni strutturali, operative ed economiche degli enti iscritti nel RUNTS, è stata realizzata una indagine su un campione di 1.000 soggetti sui seguenti temi principali: le caratteristiche fondamentali degli enti e i rapporti con il RUNTS; le risorse umane (soci, lavoratori e volontari); le attività realizzate; gli aspetti economici; le eventuali relazioni con la PA. E' stato, inoltre, realizzato il primo rapporto per l'Osservatorio RUNTS contenente una analisi strutturale del Registro e strutturato in tre capitoli: il primo dedicato all'analisi dei riferimenti normativi del RUNTS e il secondo alla evoluzione della piattaforma informatica del Registro, mentre una terza sezione si è focalizzata su un'analisi statistica mirata alla valorizzazione delle informazioni presenti nel RUNTS con alcuni arricchimenti ottenuti tramite il collegamento con archivi della Statistica Ufficiale.

#### **Evoluzione delle modalità di valutazione della performance del sistema camerale**

Nel corso del 2023 – nell'ambito di una più complessiva attività di "apertura" nei confronti di soggetti istituzionali esterni delle metriche e dei parametri già resi disponibili agli attori interni del mondo camerale – è stato possibile realizzare alcune azioni volte a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo in oggetto.

In particolare, l'attenzione si è focalizzata sulla rivisitazione, con il supporto di un gruppo selezionato di controller camerali, di alcuni indicatori di benchmarking ("Pareto"),

introducendone di nuovi, perfezionandone altri ed eliminando quelli non più attuali, in quanto resti obsoleti dalle evoluzioni normative che hanno interessato il panorama della PA negli ultimi anni. In stretta correlazione a questa attività, è stato possibile provvedere all'aggiornamento del cosiddetto cruscotto direzionale, che permette di avere a disposizione una visione sintetica dei principali fenomeni gestionali delle Camere.

Si è portato avanti, inoltre, un lavoro di aggiornamento del set di obiettivi comuni di Sistema, con i relativi indicatori, approvati dagli Organi Unioncamere a gennaio 2024 e che sono stati messi a disposizione delle CCIAA nella fase di definizione dei propri PIAO 2024-2026. Tale attività di aggiornamento è stata possibile grazie all'analisi di quanto recepito dalle CCIAA nei PIAO 2022 (rispetto alle indicazioni iniziali di Unioncamere), delle criticità riscontrate in merito all'applicabilità di alcuni indicatori proposti, dell'eventuale modifica e aggiornamento di KPI già richiesti alle Camere e utilizzati per la misurazione degli obiettivi comuni.

Infine, è stata realizzata un'analisi che ha consentito di individuare, da un lato, le 10 migliori prassi gestionali per enucleare le eccellenze da replicare, dall'altro lato, le 10 situazioni gestionali più deficitarie per individuare le criticità da risolvere.

### **L'organizzazione in chiave digitale del lavoro come fattore di successo**

Il piano di attività 2023 ha consentito di far evolvere il progetto sulla nuova CCIAA, i suoi servizi ed i suoi processi di lavoro in chiave digitale, secondo le seguenti direttrici:

- formalizzazione del modello di erogazione dei servizi digitali
- roadmap per l'adozione e personalizzazione della piattaforma di CRM
- concept del modello di organizzazione in chiave digitale dei processi di lavoro, finalizzata alla gestione in comune di servizi di c.d. back end

È resa stabile la valutazione sui servizi, tra quelli inclusi nel portafoglio dei servizi digitali, che possono essere interessati da una loro finalizzazione in chiave vera e propria di customer oriented, in quanto nella definizione delle specifiche modalità di erogazione e del mix ottimale di essa.

Stessa evoluzione ha interessato la definizione di regole uniformi di comunicazione alle imprese per ciascuna tipologia di servizio, concordata anche con le società di sistema coinvolte in alcuni di essi.

Si è completata, inoltre, la ideazione dei concept per le modalità di erogazione, in ciascuna delle tipologie di erogazione (CCIAA singola, livello sovracamere, società di sistema), dei flussi di alimentazione di un CRM concepito secondo le più innovative logiche e tecnologie esistenti.

Quanto al modello di organizzazione in chiave digitale dei processi di lavoro, finalizzato alla gestione in comune di servizi di c.d. back end, sulla base di un approccio consolidato sul tema di centralizzazione delle attività di back office, completato lo scouting presso le Camere sulle attese in termini di servizi da allestire, si è proceduto sulla configurazione dei moduli giuridico-organizzativi che dovranno consentire il corretto esercizio di tali attività in sinergia, distinti per le fattispecie possibili (CCIAA pivot, livello territoriale, unità centrale nazionale) e che, nel corso del 2024, verranno testati sulle prime camere per perfezionarne i contenuti e renderli replicabili nelle realtà che ne faranno richiesta.

Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro in chiave digitale, si è compiuto un ulteriore passo per completare lo sviluppo del c.d. Digital Workplace, sul quale già sono state fidelizzate diverse risorse professionali di CCIAA, così da rendere strutturale un modello innovativo in grado di svincolare più possibile i dipendenti da una postazione fisica e di favorire l'adozione di applicazioni a supporto della collaborazione, della comunicazione, della condivisione delle informazioni, nonché dell'ingaggio dei dipendenti in situazioni di lavoro sia a distanza che in presenza.

Il lavoro è stato arricchito da interventi pratici, che guardino alle fasi dell'employee experience per allinearle ad una nuova prospettiva, più vicina alla digital transformation e alla collaborazione

intergenerazionale (fare cose nuove in modo nuovo) e per migliorare le competenze digitali su 4 aree tematiche: digital readiness, digital leadership, digital education, digital workplace. Per far evolvere l'approccio al ways of working sull'employee experience e sui processi, sono state co-progettate con le Camere azioni e iniziative (idea generation) per migliorare con interventi pratici le fasi dell'employee experience e/o gli step di processi, per allinearli ad una nuova prospettiva, più vicina – come detto - alla digital transformation e alla collaborazione intergenerazionale (fare cose nuove in modo nuovo).

#### **Le competenze professionali delle risorse camerali quale leva strategica per la sua crescita**

È stato rafforzato il presidio delle azioni di affiancamento e assistenza alle strutture camerali nei processi di rinnovamento, riadattamento e riallineamento del loro patrimonio professionale, in funzione delle dinamiche di trasformazione in atto, secondo un modello d'intervento integrato, articolato su direttrici diversificate e improntato sulle "competenze professionali".

In tal senso, ha rivestito una centralità strategica, innanzi tutto, il filone d'azione dedicato al nuovo sistema di profilazione delle figure professionali, attraverso le attività di perfezionamento e diffusione del "modello di gestione del personale per competenze" e dei "profili di competenza", che identifica i "mestieri" ed i "ruoli" di cui necessita l'organizzazione camerale, definito da Unioncamere nell'ultimo biennio e nell'ambito del quale si è completato, nell'aprile 2023, l'innesto del nuovo sistema di classificazione dei profili professionali introdotto dal CCNL Funzioni Locali 2019/21. Durante l'anno, sono state attivate le linee di affiancamento "on the job" delle Camere che per prime si sono mosse su questo fronte. Le 7 realtà interessate hanno garantito percorsi formativi (le prime 6) per un totale di 540 unità circa, cui si sono aggiunti, per le stesse Camere ma anche per le altre che vi hanno aderito, gli appositi laboratori, avviati nel mese di dicembre, dedicati alle logiche di costruzione del modello e ai relativi impatti sull'organizzazione, per complessivi 100 partecipanti tra dirigenti, responsabili e P.O.

A fianco delle attività di cui sopra e in stretto raccordo con le stesse, si è intensificato l'impegno finalizzato all'affiancamento alle Camere nei percorsi di selezione, acquisizione e inserimento di nuovo personale. A tal riguardo, va segnalato che sono risultate 38 le Camere che avevano avviato nell'anno processi selettivi esterni (nuove assunzioni) e/o interni (progressioni economiche orizzontali, progressioni verticali ecc.), di cui oltre il 60% metodologie e strumenti innovativi più idonei alla verifica delle competenze, anche con specifico riguardo a quelle trasversali, in linea dunque con gli indirizzi promossi da Unioncamere. Si è inoltre dato seguito alle attività di messa a punto del sistema di "assessment on line" per la valutazione delle "soft skills", opportunamente aggiornato e adattato in funzione delle specifiche esigenze connesse ad un utilizzo in chiave selettiva, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuovi contenuti, componenti e funzionalità.

Un ulteriore filone d'azione strategicamente rilevante e funzionale ai percorsi di rinnovamento in atto ha interessato gli investimenti formativi, di cui – come di consueto – ha potuto beneficiare un'ampia parte del personale camerale. È stato, infatti, attuato e progettato un Piano formativo per il personale camerale volto a consolidare, sviluppare e irrobustire il corpus di conoscenze, technicalità e competenze trasferito con oltre 50 linee formative erogate nei precedenti sei anni, ricentrando e affinando i saperi e le professionalità camerali su ambiti specifici.

Complessivamente, sono state programmate nell'anno 157 ore, di cui 144 già effettivamente erogate al 31/12/2023, per un totale di 48 sessioni formative (2 in presenza e 46 in webinar) e il coinvolgimento di 2.444 dipendenti camerali iscritti. Alle suddette iniziative hanno aderito pressoché tutte le CCIAA, fruendo di almeno una delle singole attività offerte.

In particolare, sono stati apprezzati: la qualità degli interventi formativi (8,6/10 di media, con un picco del 9,1 per il Corso per il Middle Management), l'applicabilità dei contenuti (8,4), i docenti per lo stile di conduzione delle aule e per la loro disponibilità a fornire chiarimenti (8,6, valore che si attesta per il Corso per il Middle Management a 9,2), nonché la qualità dei materiali (8,3).

Anche i servizi di supporto (segreteria organizzativa e tutorship) sono stati valutati più che positivamente (9,2/10) così come l'assistenza tecnica (9,1).

In parallelo, all'interno dell'offerta formativa generale, è stata svolta l'attività dedicata alla Linea Manageriale di aggiornamento permanente per i Segretari Generali delle CCIAA, la cui formazione obbligatoria è affidata dal D.M. 230/2012 ad Unioncamere.

Nell'anno è proseguito anche l'impegno sulla Linea Aspiranti Segretari generali, valido ai fini dell'iscrizione all'Albo dei Segretari generali del MIMIT (assistenza agli iscritti e sessione di valutazione nel mese di marzo 2023).

Infine, come di consueto, si è provveduto a fornire a tutte le CCIAA assistenza e supporto sui principali temi di interesse del sistema camerale attraverso la tempestiva risposta ai quesiti e la diffusione periodica di documentazione utile all'interpretazione e all'attuazione delle norme in materia di risorse umane, relazioni sindacali e performance. L'attività in questo particolare segmento ha visto crescere frequenza ed entità dei contatti e degli interventi a supporto (oltre 400 casi trattati, cui si aggiungono linee guida e dossier operativi di lettura di novità a carattere legislativo o giurisprudenziale, corredati talvolta di relativi format applicativi).

Da segnalare, inoltre, la progettazione ed organizzazione, a seguito della firma definitiva del CCNL Funzioni Locali 2019/21, dei gruppi laboratoriali finalizzati ad un lavoro congiunto alla predisposizione del kit di strumenti necessari per applicare le disposizioni contrattuali non fondate su "automatismi" (indice e impianto del contratto integrativo, adozione di disciplinari/regolamenti aziendali per coniugare scelte organizzative ed input contrattuali su differenziali stipendiali, elevate qualificazioni, profili professionali, progressioni verticali, lavoro agile e da remoto), destinati a dirigenti/responsabili/posizioni organizzative camerale competenti.

#### **Osservatorio migranti Futurae 2 – progetto finanziato**

Il progetto Futurae ha preso avvio il 13 dicembre 2022 con l'entrata in vigore della Convenzione per sovvenzione ex art. 12 legge n. 241/1990.

Il 19 dicembre successivo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha erogato la prima tranche di finanziamento del valore di 660.000 euro: pertanto si è iniziato ad articolare il lavoro sia a livello nazionale che a livello territoriale.

Unioncamere, a livello nazionale, ha provveduto ad assegnare incarichi: a Si.Camera per le attività di comunicazione; a Infocamere per la implementazione della dashboard interattiva sulla imprenditoria straniera in Italia; a CESPI per l'Osservatorio sulla inclusione economico-finanziaria degli stranieri in Italia.

A livello territoriale, le CCIAA hanno avviato le loro attività di formazione sul territorio e di accompagnamento degli aspiranti imprenditori alla redazione del business plan.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato ad Unioncamere un target di 36 imprese da costituire al termine del progetto (12 dicembre 2024). Al 31 dicembre 2023 le sei CCIAA partecipanti al progetto (Bari, Milano, Pavia, Roma, Torino e Verona) hanno formalizzato la costituzione di 11 nuove imprese, grazie alle attività progettuali.

#### **Imprenditoria femminile – progetto PNRR**

Il 28 giugno 2023 è stato sottoscritto l'Accordo tra Unioncamere e Invitalia per realizzare insieme il Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile, nell'ambito delle attività previste dalla convenzione stipulata tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Invitalia a inizio 2023.

Il Piano (le cui attività si svolgeranno nell'arco temporale luglio 2023 – giugno 2026) è finalizzato, nel dettaglio, a supportare l'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia, nonché a progettare e realizzare iniziative di orientamento e formazione volte a promuovere i percorsi di studio STEM nelle scuole secondarie superiori e le professioni tipiche dell'economia digitale. Nell'ambito dell'accordo Unioncamere ha curato la realizzazione di un

insieme integrato di azioni di promozione e comunicazione, diffusione della cultura imprenditoriale e formazione e diffusione dei valori e delle professioni STEM, orientamento e accompagnamento, così da massimizzare il contributo, quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

In particolare, l'attività principale realizzata nel 2023 è rappresentata dal Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, la manifestazione itinerante è stata progettata e realizzata con il sistema camerale territoriale e la rete dei comitati per l'imprenditoria femminile e ha toccato 7 territori: Umbria, Molise, Chieti-Pescara, Venezia Giulia, Marche, Bari e Pordenone-Udine, con oltre 400 imprese partecipanti.

Inoltre, è stato realizzato un modello per la realizzazione di assessment digitali e di sostenibilità aziendale, indirizzati alle imprenditrici o aspiranti tali. Grazie alla Rete territoriale dei PID, si è potuto mettere a disposizione già nel corso del 2023 alcuni degli strumenti di assessment digitali e di sostenibilità adattandoli alle finalità del progetto e collocandoli in un unico ambiente con l'obiettivo di rendere meglio fruibili i diversi tool alle imprese femminili, alle lavoratrici, alle imprenditrici e alle studentesse.

Parallelamente si è puntato a progettare e realizzare un modello info-formativo dedicato alle scuole e replicabile nel corso di più anni scolastici. Le caratteristiche del progetto pilota sono state tali da permettere da un lato l'applicazione di una metodologia consolidata e dall'altro la possibilità di introdurre personalizzazioni, esempi, contestualizzazioni in ragione del contesto territoriale in cui l'Istituto Scolastico selezionato era collocato. Sulla base del modello è stato sviluppato un percorso formativo, in forma ibrida (in presenza e a distanza) dal titolo "STEAMinUs: Accendiamo la Passione per la Scienza e la Tecnologia - Un Progetto per ispirare e sostenere gli studenti, con un focus speciale sulle ragazze", articolato in tre Moduli della durata di quattro ore e supportato da docenti esperti e materiali didattici inediti e originali fruibili digitalmente attraverso piattaforme online. Il percorso è stato replicato in sei istituti di scuola superiore ed ha visto la partecipazione di 252 studenti, di cui 140 studentesse che hanno ben accolto e vissuto l'esperienza formativa, secondo quanto rilevato dai questionari di monitoraggio.

#### Una mobilità più sostenibile ed una logistica più efficiente, in linea con gli obiettivi del PNRR

Una delle prime attività realizzate è stata la redazione del "**Libro Bianco nazionale delle priorità infrastrutturali**" a partire dalla messa a sistema di tutte le opere prioritarie rilevate nei diversi territori regionali. Questo documento ha permesso di evidenziare il valore complessivo degli investimenti necessari e delle risorse disponibili, suddivisi per territorio regionale, per modalità di trasporto e per livello di priorità. L'analisi desk è stata completata con una mappatura grafica delle priorità infrastrutturali, che – nel corso dell'iniziativa – è stata anche digitalizzata e resa fruibile nell'ambito dell'upgrade del Portale "Programma Infrastrutture" ([www.programmainfrastrutture.unioncamere.it](http://www.programmainfrastrutture.unioncamere.it)).

Si è provveduto anche a realizzare la **seconda edizione dell'indagine sui fabbisogni logistici e infrastrutturali delle imprese**, allargando il campione, sia in termini numerici che di settori economici indagati. A distanza di due anni, è stato possibile verificare il cambiamento della percezione degli imprenditori relativamente alle tematiche di riferimento quali la logistica, l'accessibilità, le infrastrutture, i servizi di mobilità, il digitale e così via, alla luce anche dell'entrata in vigore delle prime riforme previste dal PNRR e della nomina di diversi Commissari straordinari per la realizzazione di opere il cui iter si dimostra particolarmente complicato.

A supporto del ruolo di cerniera del sistema camerale con le istituzioni, è stato proseguito il percorso di confronto strategico, avviato durante la precedente annualità del Programma Infrastrutture, mediante lo strumento dei "**tavoli camerali di settore**" di livello nazionale.

Si tratta di momenti di confronto tra gli amministratori camerali utili per evidenziare e valutare le differenze tra i diversi territori o tra società partecipate di dimensioni differenti, per individuare le criticità, per indicare le best practice più interessanti, per determinare le strategie

di intervento, nonché per esplicitare le esigenze e le richieste agli Enti pubblici, pianificatori e regolatori.

Unioncamere, in collaborazione con Uniontrasporti, già nel 2020, aveva predisposto una prima versione di KPI infrastrutturali al fine di descrivere lo stato attuale del sistema infrastrutturale di ciascun territorio provinciale, dal punto di vista non solo della dotazione, ma anche del contesto, della funzionalità e della strategia, in termini di investimenti programmati per una visione anche prospettica.

Nel 2023 è stato sviluppato un aggiornamento dei KPI (strade, ferrovie, porti, aeroporti, nodi logistici) sulla base degli ultimi dati disponibili, rivedendo anche il panel di variabili in modo da rafforzare lo strumento di valutazione. Parallelamente, alla luce del contesto globale attuale, sono state considerate categorie infrastrutturali aggiuntive come quelle energetiche e digitali.

#### **Cristal – progetto finanziato**

Il progetto CRISTAL (Climate resilient and environmentally sustainable transport infrastructure) del Programma Horizon Europe, ha come focus lo sviluppo del trasporto lungo le vie navigabili interne e delle relative infrastrutture. In particolare, si propone di aumentare la quota del trasporto delle merci lungo le idrovie interne di almeno il 20% e di dimostrare nei suoi tre siti pilota Italia (fiume Po), Francia (Senna e Mosella) e Polonia (Vistola) tecnologie e strategie per aumentare dell'80% l'affidabilità del trasporto fluviale delle merci e di garantire almeno il 50% della capacità di trasporto durante eventi metereologici estremi.

A tal fine, CRISTAL progetta e implementa soluzioni integrate, cooperative e innovative (tra le quali il Syncro-Modal Corridor Management System e il Digital Twin) oltre che tecnologie (quali sensori a fibra ottica, sistema di boe intelligenti, sistemi di monitoraggio basati sulla tecnologia acoustic emission) per migliorare la navigabilità e la resilienza delle idrovie dei tre siti pilota, oltre a proporre una soluzione di governance per l'articolato contesto italiano.

Il progetto CRISTAL, avviato il 1° settembre 2022, ha una durata prevista di 36 mesi (agosto 2025) e vede il coinvolgimento di 15 Partners, tra cui Unioncamere - con Uniontrasporti come suo Affiliated Entity – di 9 Paesi. Unioncamere coadiuvata da Uniontrasporti è il Project Leader del work package relativo al pilot italiano che interessa una parte dell'idrovia padano-veneta a cui partecipano i partner italiani AIPo, Infrastrutture Venete, ENEA e SOGESCA.

#### **Certificazione parità di genere - progetto PNRR**

Nel corso del 2023 è stata realizzata l'attività informativa sul Progetto "Certificazione Nazionale della parità di genere" per il quale l'Unioncamere è soggetto attuatore. In particolare è stato realizzato un costante confronto, anche con il coinvolgimento delle società in house, con il Dipartimento Pari Opportunità per la definizione degli "strumenti" necessari e idonei all'attuazione della misura del PNRR che ha previsto un finanziamento di 8 milioni di euro per le Imprese e la messa a disposizione di fondi per le attività di assistenza tecnica e di informazione per l'Unioncamere per complessivi Euro 2.683.000 e 451.000 a carico di Unioncamere, per la durata del progetto con scadenza 30 giugno 2026.

E' stato inoltre realizzato un importante evento di promozione dell'attività con Il Sole 24 ore, oltre a circa 30 eventi nazionali, regionali e provinciali dedicati all'iniziativa.

Sono stati poi predisposti e attivati gli Avvisi: - per la selezione degli Organismi di Certificazione (l'Elenco è stato pubblicato sul sito del DPO con 46 Organismi accreditati); per la selezione degli Esperti, in una prima tranche nel 2023 (l'Elenco è stato pubblicato sul sito dell'Unioncamere con 57 esperti selezionati); - per la selezione delle MPMI cui concedere il finanziamento che è stato predisposto, è poi pubblicato il 6 novembre con l'avvio della presentazione delle domande il 6 dicembre 2023 fino al 28 marzo 2024.

È stata fornita l'assistenza necessaria ai soggetti che hanno partecipato agli Avvisi, anche attraverso la pubblicazione di una pagina informativa sul sito di Unioncamere, dettagliata e puntuale dal punto di vista delle informazioni.

Inoltre, è stato attivato e garantito il costante contatto con l'Unità di Missione del PNRR del MEF per l'attivazione della PRAT su Regis relativa al progetto.

### **Valorizzazione beni culturali e promozione del turismo**

Nel 2023 sono state in gran parte realizzate le attività del programma "Sostegno del turismo" del Fondo Perequativo 2021-2022, che partendo dalle priorità strategiche individuate dal Piano triennale del sistema camerale per la promozione della filiera turistica, erano finalizzate, in particolare, a potenziare l'osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori, a stimolare l'attività di raccordo dei sistemi camerali locali con le Regioni e rafforzare le capacità di lettura dei dati in chiave strategica, anche per rispondere alle nuove esigenze del mercato turistico valorizzando le destinazioni territoriali come modalità di gestione dell'attrattività turistica del territorio. Così come è proseguito l'investimento sulla leva della qualificazione della filiera, attraverso strumenti innovativi, volti al trasferimento delle competenze per la crescita e l'efficientamento di impresa, attraverso cui fornire le chiavi alle CCIAA e alle imprese per costruire le capacità necessarie per aiutare lo sviluppo turistico locale.

### **Tourism Digital Hub – progetto PNRR**

TDH - Hub digitale del turismo italiano è uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con € 114 mln attraverso i fondi previsti dall'Investimento 4.1, Missione 1, Componente 3. L'Amministrazione Titolare è il Ministero del Turismo. Nell'ambito di tale obiettivo si inserisce l'Accordo sottoscritto dall'Unioncamere con il Ministero del Turismo, per un importo pari a € 3.545.104,00 che prevede il coinvolgimento del sistema camerale per arricchire di contenuti qualitativi e quantitativi il Tourism Digital Hub. L'Unioncamere si configura come soggetto realizzatore.

L'Hub digitale del turismo italiano (TDH) permette il collegamento dell'intero ecosistema turistico italiano e, attraverso la vetrina italia.it, mette in relazione domanda e offerta turistica, incentivando la crescita del settore. L'obiettivo principale dell'Hub digitale del turismo italiano è di fornire servizi per favorire la resilienza e l'innovazione delle imprese della filiera turistica italiana per aumentarne progressivamente il valore aggiunto. L'Hub rappresenta una finestra per il turista, aumentando e ampliando la visibilità degli operatori turistici italiani grazie allo stretto raccordo con la vetrina italia.it; l'Hub è aggregatore di big data, raccogliendo e rendendo disponibili strumenti di analisi dei dati e infografiche che aiutano gli operatori turistici italiani a migliorare la propria offerta; l'Hub è un sistema integrato per aumentare la digitalizzazione dell'offerta turistica, mettendo a disposizione degli operatori turistici italiani servizi e strumenti informativi in modo da accelerare il processo verso la digitalizzazione.

Il sistema camerale è stato coinvolto sia per verificare l'esistenza sul Registro Imprese degli operatori che si accreditano all'Hub attraverso la piattaforma TDH, sia per favorire il coinvolgimento degli operatori turistici attraverso la rete delle CCIAA.

A tale scopo, sono state attivate diverse azioni, a cominciare dallo sviluppo e attivazione della piattaforma di accreditamento, dall'attivazione e gestione dei servizi di contact center ed help desk a supporto della fase di registrazione delle imprese, dalla pianificazione e lancio di una campagna di comunicazione mirata al target obiettivo. E, soprattutto, grazie alla collaborazione delle CCIAA, sono stati programmati una serie di eventi sui territori, che vedono anche il coinvolgimento di 25 TDH Promoter per l'ingaggio diretto delle imprese turistiche.

### **Bandi sisma 2022-2026 – progetto finanziato**

È una iniziativa nata dalla collaborazione istituzionale, prevista dal 2022 al 2026, tra Unioncamere e i Soggetti Attuatori (Commissario Straordinario Sisma 2016 e la Struttura di Missione Sisma 2009) della sub Misura B2 "" del " Turismo, cultura, sport e inclusione " del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del

Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la quale è stata sottoscritta una specifica convenzione il 5 luglio 2022, sul presupposto giuridico dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni).

Nel ruolo di Soggetto Gestore, il 2023 ha visto l'Unioncamere impegnata a curare l'iter di istruttoria per l'ammissibilità e le pre-valutazioni tecniche, a supporto dei Comitati di valutazione istituiti dai Soggetti Attuatori, di 400 progetti delle domande di agevolazione presentate dai destinatari delle agevolazioni (imprese, soggetti pubblici e organismi di terzo settore) e a gestire il processo tecnico e amministrativo che ha portato alla sottoscrizione dei provvedimenti di concessione delle Misure B2.1 e B2.3 tra Commissario straordinario e beneficiari. Inoltre, a supporto delle attività, è stata ulteriormente implementata di nuove funzionalità la specifica piattaforma web di gestione documentale e di monitoraggio, con la quale gestisce l'intero flusso di lavoro e le comunicazioni con i soggetti proponenti, compresi gli adempimenti verso il Registro Nazionale Aiuti.

### **Bando progetti pilota – progetto finanziato**

Nel corso del 2023 Unioncamere ha realizzato le seguenti linee di attività previste dalla convenzione MISE-UC del 23 novembre 2021:

- verifica della completezza e della regolarità delle domande di assegnazione dei contributi ai soggetti responsabili e dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando.  
Complessivamente, sono state rilevate criticità per 20 progetti, per i quali Unioncamere ha inviato le richieste di soccorso istruttorio e i preavvisi di rigetto ex art. 10 bis della legge 241/1990; per 6 progetti, a seguito di integrazioni e controdeduzioni accoglibili, le criticità si sono risolte, mentre per 14 progetti sono stati notificati dal Ministero i provvedimenti di rigetto per inammissibilità dei singoli interventi. I progetti pilota valutati come ammissibili e i progetti pilota per cui sono state concluse le verifiche di ammissibilità degli interventi, sono stati sottoposti alla Commissione di valutazione
- affiancamento alla DGIAI nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dal Bando. L'attività ha riguardato la gestione della Commissione di valutazione dei progetti; il supporto legale al Ministero per la valutazione delle controdeduzioni ai provvedimenti negativi e la gestione dei ricorsi proposti; il supporto alla DGIAI costruzione della documentazione collegata al Bando- gestione della assegnazione delle risorse ai Soggetti Responsabili; il supporto alla DGIAI sulla normativa aiuti di Stato.

### **MUD 2023**

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze alle CCIAA e a Unioncamere, con la società in house Ecocerved si è realizzata un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD 2023, che dal 2020 riportano anche le autorizzazioni regionali agli impianti. In particolare, si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD. Il patrimonio informativo del MUD, anche per la lunga serie storica che contiene, rappresenta un fondamentale giacimento informativo per Autorità e per privati. Ora ne è allo studio la valorizzazione per le rendicontazioni non finanziarie richieste dall'UE alle imprese, prima le quotate e poi, via via, le altre società.

### **Sostenibilità energetica (CER)**

Nel 2023 Unioncamere ha proseguito nell'attività informativa e di creazione di consapevolezza sulla transizione energetica e in particolare sui temi connessi alla costituzione e adesione alle Comunità energetiche rinnovabili, efficienza e risparmio energetico e contributi per la transizione green. Questa attività si è concretizzata anche nella realizzazione di un nutrito programma formativo per i funzionari camerale con l'obiettivo di creare conoscenza e

competenza sul territorio per dare supporto concreto alle necessità informative delle imprese. Sono stati realizzati numerosi eventi sia in presenza che in collegamento, desk tematici di approfondimento con esperti a disposizione delle imprese e, infine, dei Tavoli di progettazione territoriale propedeutici all'avvio di CER. Da ultimo, sono stati predisposti e resi disponibili materiali informativi e di approfondimento per le imprese e gli stakeholder territoriali

#### **Albo gestori ambientali – attività finanziata**

Si tratta degli adempimenti per la gestione della Convenzione tra Unioncamere e Ministero dell'Ambiente per l'organizzazione e il funzionamento della Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali ai sensi dell'art.3 comma 7 del DM. 120 del 3 giugno 2014 a valere sul fondo di compensazione Albo nazionale gestori ambientali. Tale attività ha previsto la realizzazione di servizi organizzativi e strumentazione tecnologica attraverso contratti di servizio stipulati con le società in house Ecocerved Scarl e Si.Camera. L'Albo gestori ambientali è considerato, nel panorama della Pubblica amministrazione, una best practice innovativa grazie al supporto tecnologico e di competenze del sistema camerale che ha favorito un recente accrescimento delle competenze con la conseguente richiesta di nuovi servizi.

Unioncamere con il supporto della società Ecocerved ha collaborato con la segreteria nazionale e il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali nelle attività di supporto dell'Albo, nella predisposizione del Registro Elettronico per la tracciabilità dei rifiuti e per la progettazione dell'evoluzione della Piattaforma Monitorpiani, di un sistema per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di recente competenza dell'Albo e del Registro RECER registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse ai sensi dell'art. 184 ter del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152. Inoltre, Unioncamere ha assicurato la partecipazione del Comitato nazionale alla manifestazione Ecomondo (Rimini 7 - 10 novembre 2023).

#### **Accordi ETS – progetto finanziato**

Ci si riferisce alle attività previste dal Nuovo Accordo di collaborazione con il MITE (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) stipulato in data 24 novembre 2020 un nuovo accordo di collaborazione per l'adeguamento del Portale ETS alle nuove disposizioni europee introdotte dal d.lgs n. 47 del 9 giugno 2020 e all'Atto integrativo del 30 giugno 2021. Complessivamente le attività, oltre alla realizzazione di nuove funzionalità, prevedono il completamento della realizzazione, gestione, e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS e la realizzazione di nuove funzionalità per adeguare il Portale EU ETS alle disposizioni previste. Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, ha avviato lo sviluppo di nuove funzionalità ed ha assicurato la gestione e la manutenzione del portale EU ETS.

Il portale EU ETS nasce dall'esigenza di assistere il Ministero dell'Ambiente - che svolge funzioni di segreteria tecnica - e l'Autorità competente (il Comitato ETS con funzioni autorizzative), nel fornire alle imprese uno strumento per l'assolvimento in modalità telematica degli adempimenti amministrativi relativi all'applicazione del sistema delle quote di scambio delle emissioni di Gas a effetto serra, nonché per la realizzazione di un sistema di supporto alle attività ispettive.

Il portale consente alle imprese interessate (gestori di impianti, imprese del trasporto aereo) di assolvere ai loro obblighi normativi.

A proseguimento delle attività svolte in data 5.12.2022, è stato siglato un nuovo Accordo di collaborazione tra Unioncamere e la Direzione Generale competitività ed efficienza energetica (CEE) del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica per "La realizzazione di nuovi sviluppi e la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Portale ETS". L'accordo ha previsto attività che si sono svolte nel corso del 2023. Inoltre, il 7 novembre 2023 è stato siglato un nuovo accordo della durata di 24 mesi al fine di consentire l'adeguamento del Portale EU ETS ai nuovi sviluppi normativi che regolamentano nuovi settori, tra cui il marittimo e i combustibili legati al settore edile e del trasporto su strada e nuove funzionalità del Portale ETS in relazione agli

adempimenti del Regolamento sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM).

#### **Gestione e tecnologie ISIN 2022-2024 – progetto finanziato**

Il 20 dicembre 2018 Unioncamere ha sottoscritto con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) l'Accordo di collaborazione art. 6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del d.lgs n. 45 del 2013 e s.m.i. che prevede il supporto di Unioncamere, per il tramite della società in house Infocamere, per la realizzazione di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati ambientali, delle soluzioni tecniche-operative per la imposizione e la riscossione delle entrate connesse alle procedure amministrative e per la interoperabilità tra le banche nonché per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN.

ISIN ha espresso l'interesse a proseguire tale collaborazione e ha chiesto ad Unioncamere di predisporre un nuovo Piano di lavoro per il triennio 2022-2024. In data 18 febbraio 2022 è stato siglato un nuovo accordo di collaborazione della durata di 3 anni per le "Soluzioni operative e modalità tecniche per la gestione unitaria dei servizi strumentali e delle infrastrutture informatiche per le procedure amministrative dell'ISIN".

In tale ambito, con il supporto della società InfoCamere, sono proseguite le attività necessarie per l'organizzazione e il supporto tecnologico dell'ente

#### **ISIN banche dati ambientali 2022-2024 – progetto finanziato**

ISIN ed Unioncamere con l'Atto integrativo del 30 dicembre 2019, stipulato in base a quanto previsto dall'art. 2 lettera b) dell'accordo del 21.12.2008, hanno avviato una collaborazione per l'individuazione e la realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle CCIAA, di una soluzione informatica integrata per la raccolta delle informazioni ambientali e per la gestione semplificata delle procedure amministrative dei soggetti e degli enti autorizzati alla detenzione, alla movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari vari, nonché per disporre di dati aggiornati sui soggetti coinvolti nella filiera. Attraverso tale collaborazione sono state realizzate le Banche dati Strims e Sinrad per la digitalizzazione dei flussi di dati che ISIN deve raccogliere in base al D.lgs. 101/2020. A proseguimento dell'attività svolta in data 18 luglio 2022, è stato sottoscritto l'Atto integrativo del tra Unioncamere e ISIN per lo sviluppo e la gestione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle CCIAA, di un sistema informativo integrato e delle banche dati correlate per la raccolta dei dati trasmessi dai soggetti obbligati, la gestione delle procedure amministrative e il monitoraggio dei dati sulla radioattività, al fine della digitalizzazione di tutti i flussi di dati che ISIN deve raccogliere in base al D.lgs. 101/2020

In tale ambito, con il supporto della società Ecocerved, sono proseguite le attività necessarie per la gestione e l'implementazione delle banche dati funzionali alla raccolta dei flussi di dati ambientali da parte di ISIN con lo sviluppo di due importanti sistemi informativi previsti dalle norme di riferimento: il sistema informativo STRIMS (tracciabilità dei materiali radioattivi) e il sistema informativo SINRAD (sistema informativo della rete nazionale della radioattività). E' stata, inoltre, avviata la progettazione di nuovi applicativi per consentire all'Ispettorato il processo di digitalizzazione dei dati previsti dal Dlgs 101/2020 .

#### **Accordo UC-MiTE RENTRI – progetto finanziato**

Il 18 dicembre 2021 è stato siglato l'Accordo di collaborazione istituzionale tra Unioncamere e il Ministero dell'Ambiente per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)".

Unioncamere, con il supporto della società Ecocerved, contribuirà in maniera rilevante attraverso la valorizzazione dell'infrastruttura tecnologica della rete telematica, delle banche dati e delle soluzioni applicative del sistema delle CCIAA di comunicazione digitale e vidimazione

digitale delle scritture ambientali e di pagamento digitale, anche al fine di una semplificazione degli adempimenti delle imprese. Si tratta di uno sforzo progettuale, per l'elevato contenuto di innovazione e per il coinvolgimento delle CCIAA, soprattutto nella fase di avvio, per quanto riguarda l'attività di informazione rivolta alle imprese e alla formazione anche in ambito digitale. L'avvio del Registro è stato preceduto da una sperimentazione su un gruppo significativo di imprese che ha evidenziato la necessità di accompagnare le PMI in un processo di transizione al digitale. Unioncamere, con il supporto della società Ecocerved, ha proceduto ad effettuare la progettazione esecutiva del Rentri. Il portale web istituzionale è consultabile sul sito [www.rentri.gov.it](http://www.rentri.gov.it). Il Registro e le funzionalità del Portale web istituzionale sono stati illustrati agli operatori e alle istituzioni dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in occasione dell'evento del 9 novembre 2023 nell'ambito della manifestazione di Ecomondo che si è tenuta a Rimini dal 7 al 10 novembre 2023.

Il Registro rappresenta un esempio importante di come un servizio in materia ambientale incrocia il processo di digitalizzazione e la necessità di avviare un'azione di assistenza alle imprese a supporto della digitalizzazione.

Ad oggi il RENTRI è entrato nella fase di vero e proprio start-up, dopo la pubblicazione del DM 4 aprile 2023, n. 59 recante il regolamento del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (G.U. 31 maggio 2023) e di due decreti direttoriali che definiscono le modalità operative per il rapporto tra il RENTRI e le imprese obbligate. Il Registro, come previsto dalla norma, verrà gestito con il supporto tecnico operativo dell'Albo nazionale gestori ambientali e delle Sezioni regionali dell'Albo che ne cureranno gli aspetti amministrativi e le attività di informazione e formazione alle imprese sul territorio.

L'accordo di collaborazione si è concluso il 31 dicembre 2023. L'art.11 del Regolamento n. 59 prevede ora la stipula di una Convenzione pluriennale con Unioncamere per garantire sia la gestione del Registro e le sue implementazioni sia le attività delle sezioni regionali dell'Albo gestori ambientali. Sono in via di definizione le modalità operative per la collaborazione per il 2024, come anno ponte per concludere la fase di messa a regime del Rentri: la Convenzione riguarderà gli anni 2025-2027.

### Politiche ambientali economia circolare

A supporto delle politiche ambientali in materia di economia circolare e sostenibilità, Unioncamere partecipa alle attività del Comitato dei Coordinatori della piattaforma ICESP. In tale ambito ha collaborato con Enea e gli altri membri della rete ICESP per dare voce ai bisogni delle PMI nel processo di transizione ecologica. Ha collaborato attivamente alle attività del gruppo di Lavoro 2 "Strumenti normativi ed economici", fondamentali per creare le condizioni per uno sviluppo armonioso del processo di passaggio da una economia lineare ad una economia circolare. Come soggetto coordinatore del Gruppo di lavoro 2, Unioncamere ha contribuito all'elaborazione di una serie di proposte per contribuire all'attuazione dei punti chiave della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare e del suo cronoprogramma. Molti i temi affrontati, ma ora emergono quelli sollecitati dalle politiche dell'UE. Il gruppo di lavoro ha avviato l'approfondimento dei temi del riuso degli imballaggi, a partire dalla proposta di Direttiva sulla quale la Commissione Europea è ancora impegnata. Ma l'Economia Circolare permette di sviluppare nuovi modelli di business e a questi il gruppo di lavoro, al quale partecipano imprese, enti pubblici e società civile, ha dedicato un sottogruppo *ad hoc*. Si studiano, in particolare, le nuove filiere che possono originarsi. Il gruppo di lavoro ha affrontato anche il rapporto tra l'Economia Circolare e i cambiamenti climatici e – come era prevedibile – si sono interessati compiti e funzioni del sistema camerale: dai sottoprodotti ai rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici -RAEE; dagli pneumatici fuori uso -PFU - ai veicoli a fine vita; dall'uso delle fonti rinnovabili di energia - CER - al sistema dell'ETS e del Carbon Border Adjustment Mechanism – CBAM.

### Prezzi e dati economici prodotti forestali – progetto finanziato

Il Progetto (di cui all'accordo Unioncamere-MASAF del 17 febbraio 2022), prevedeva la realizzazione di attività finalizzate all'impostazione di un piano di rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali e all'avvio di analisi su altri dati economici e produttivi relativi alle relative filiere. Il lavoro – che è stato regolarmente portato a compimento nei tempi previsti (31 ottobre 2023) - si sviluppava, con il supporto di BMTI e del Centro Studi G. Tagliacarne, sulle seguenti quattro linee: 1) Raccolta, analisi e sviluppo delle rilevazioni dei prezzi delle CCIAA; 2) Rilevazione dei dati sulle vendite pubbliche e semipubbliche; 3) Dati, indicatori e analisi sulle imprese della filiera del legno; 4) Estensione e valorizzazione del patrimonio informativo sul legname e costruzione di un Tavolo tecnico ministeriale sui dati. A seguire, i principali risultati.

Con riferimento alla Linea 1), è stata effettuata la raccolta e sistematizzazione della produzione informativa delle CCIAA sul settore forestale (con riferimento ai prezzi dei pioppi, biomasse legnose e prodotti forestali non legnosi, anche ad uso energetico), per potenziare la rilevazione sia in termini di introduzione di procedure e declaratorie comuni che di attivazione di nuovi centri di rilevazione sui territori. Le informazioni sono contenute in un apposito database. Rispetto alla Linea 2), è stata effettuata un'indagine esplorativa con la finalità di analizzare il mercato del legno e identificarne le principali caratteristiche, per la realizzazione di una specifica indagine CAWI i cui risultati sono inseriti in un apposito Report. Circa la Linea 3), con il supporto scientifico del Centro Studi, è stato realizzato uno specifico Report (preceduto anche da una analisi CATI), riguardante le risultanze riferite, tra le altre, alla dimensione aziendale in termini di addetti e fatturato attuali e potenziali, alla localizzazione delle attività, alla destinazione della produzione ed alle criticità della filiera. Il Report prevede un insieme di interventi auspicati a supporto della filiera. Infine, realizzando la Linea 4), sono state fornite le informazioni sulle ulteriori fonti di dati dei prodotti forestali, nonché individuato un possibile format per un servizio informativo digitale da parte del Ministero. L'avanzamento delle attività del Progetto è stato rappresentato al Ministero attraverso apposite riunioni.

L'attività è stata valutata in termini molto positivi da parte del MASAF che ha deciso, sul finire dell'anno 2023, di procedere al finanziamento di una linea di attività aggiuntiva.

### Food hub settore ittico – progetto finanziato

Azioni comuni per l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica per la creazione nei Mercati Ittici all'ingrosso di funzioni e servizi di Food Hub è una iniziativa progettuale nata da una collaborazione istituzionale tra Unioncamere e Masaf con l'obiettivo di accrescere i volumi di commercializzazione dei prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura attraverso lo sviluppo di interconnessioni e relazioni di filiera più innovative ed efficienti, affidate al coordinamento dei mercati ittici all'ingrosso nella veste di "Food Hub". In continuità con le attività dell'annualità precedente, nel corso del 2023, il Gruppo Tecnico di Lavoro ha completato i lavori funzionali all'individuazione e allo sviluppo delle linee commerciali, introducendo 11 nuove schede prodotto, e ha ulteriormente rafforzato le azioni promozionali volte a imprimere ulteriore impulso alla loro commercializzazione. Tali azioni promozionali, dedicate ad imprese e consumatori, sono state volte, dal lato delle imprese, a facilitare la creazione di nuovi accordi commerciali tra i vari soggetti coinvolti e il riconoscimento del ruolo strategico dei Mercati ittici all'ingrosso e, dal lato dei consumatori, a promuovere una maggiore conoscenza delle linee commerciali implementate, in grado di guidare un acquisto sempre più consapevole in termini di sostenibilità, stagionalità e tipicità dei prodotti. Le attività di animazione e promozione sono state realizzate, come per l'annualità precedente, secondo il target di riferimento in Giornate di promozione al consumo ("Food Hub Tour") e in Giornate di commercializzazione. Le prime costituivano delle iniziative territoriali volte a raggiungere in particolare i consumatori finali nelle otto città caratterizzate dalla presenza di Mercati Ittici all'ingrosso. Le Giornate di commercializzazione, invece, sono erano volte a coinvolgere gli operatori della filiera, in particolare gli operatori della ristorazione, e a promuovere il modello Food Hub all'interno dei

Mercati ittici all'ingrosso partecipanti all'iniziativa. Tutti i programmi volti alla creazione delle linee commerciali e alla loro promozione sul territorio sono stati completati, come da previsioni progettuali, entro il 17 maggio 2023, data di conclusione del progetto.

Alla data del 17 maggio 2023 il progetto Food Hub ha realizzato tutti gli obiettivi previsti. In particolare, i risultati conseguiti sono i seguenti:

1. costituzione dei Food Hub presso 12 mercati ittici all'ingrosso: Roma, Firenze, Rimini, Milano, Napoli, Mugnano di Napoli, Catania, San Benedetto del Tronto, Verona, Chioggia, Salerno e Venezia;
2. definizione e realizzazione di 5 contratti tipo per le filiere Food Hub;
3. definizione di 15 linee commerciali innovative, costituite a loro volta da 37 schede prodotto, da distribuire esclusivamente attraverso i circuiti Food Hub e attraverso appositi contratti tipo;
4. realizzazione di 10 eventi interamente dedicati alla promozione degli accordi Food Hub verso gli operatori di filiera;
5. realizzazione di 4 grandi eventi dedicati alla promozione della commercializzazione dei prodotti Food Hub verso i consumatori.

#### **Pesca e acquacoltura – progetto finanziato**

Nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Masaf, che è iniziata nel 2016 sono state portate a conclusione le attività di progetto, relative alle 3 principali linee di attività: qualificazione dei prodotti di acquacoltura sostenibile; qualificazione dei prodotti di piccola pesca sostenibile; promozione della commercializzazione e del consumo di prodotti ittici sostenibili. In particolare, per la prima linea di attività, sono stati diffusi - alla collettività del mondo produttivo, istituzionale e scientifico - i risultati della sperimentazione del Disciplinare di produzione "Acquacoltura sostenibile" in tutti i comparti del settore (pesci di acqua dolce e di acqua salata/salmastra, molluschi), completando così la linea. Riguardo alla seconda linea di attività, è stata completata la diffusione dei risultati della sperimentazione del Decalogo per la sostenibilità della piccola pesca e della pesca artigianale e sono state elaborate le linee guida per la qualificazione. Anche questa attività è stata pienamente completata. Sul fronte della promozione, oltre alla costante informazione attraverso il sito [www.hellofish.it](http://www.hellofish.it) (oltre 635.000 utenti unici nell'anno 2023) e profili social network collegati, sono state realizzate le campagne di comunicazione istituzionale, sui principali media nazionali (circa 13 milioni di persone raggiunte), dedicate a sensibilizzare i consumatori all'acquisto dei prodotti certificati "Acquacoltura sostenibile" e le attività di animazione locale verso gli operatori della commercializzazione e della ristorazione, affinché utilizzino sempre più prodotti ittici sostenibili e adottino comportamenti trasparenti verso i propri clienti.

#### **Latte nelle scuole 2020-2023 – progetto finanziato**

Sono state completate le azioni previste nell'ambito della cooperazione istituzionale con il Masaf per il Programma "latte nelle scuole A.S. 2022-2023". Oltre alle attività di promozione istituzionale del Programma e del consumo di latte e derivati (circa 12 milioni di persone raggiunte), sono state curate le attività educative, dedicate a far conoscere i prodotti del territorio e come si realizzano, coinvolgendo più di 40.000 alunni tra laboratori di degustazione di formaggi locali di eccellenza, visite didattiche in presenza e simulate, giochi di ruolo sulla filiera lattiero casearia.

#### **Frutta e verdura 2020-2023 – progetto finanziato**

Sono state completate le azioni previste nell'ambito della cooperazione istituzionale con il Masaf per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole A.S. 2022-2023", realizzando attività educative, dedicate a far conoscere i prodotti del territorio e come si realizzano, coinvolgendo più di 24.000



alunni tra laboratori di degustazione di frutta e verdura locali di eccellenza, visite didattiche in presenza e simulate, giochi di ruolo sulla filiera orto-frutticola.

#### **Piattaforma IC Deis – progetto finanziato**

Anche per il 2023 sono state realizzate le attività di coordinamento dell'utilizzo della piattaforma IC Deis, con la finalità di aumentare il livello di informazioni necessarie alle attività certificative delle imprese e dei prodotti della filiera agroalimentare e che contribuisce, allo stesso tempo, ad implementare i sistemi informativi camerale, attraverso lo scambio di informazioni tra InfoCamere e Agroqualità.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 50.545.926,29 euro (di questi 2.591.315,84 euro dedicati alle attività commerciali; 40.100.167,96 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 4.944.609,60 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).*

## Regolazione dei mercati

*Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*

### La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Le conseguenze della grave crisi economica e finanziaria scatenata prima dalla pandemia da Covid-19, le tensioni provocate dal conflitto Russia-Ucraina e l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime hanno messo in evidenza la necessità di divulgare una cultura finanziaria presso le imprese. Le attività nel 2023 sono state quindi rivolte a fornire alle imprese, specialmente quelle di dimensioni minori, strumenti e conoscenze necessarie a monitorare e consolidare il proprio equilibrio economico-finanziario e organizzativo, nonché a favorirne i rapporti con istituti di credito ed operatori di finanza complementare.

Le attività realizzate hanno perseguito quindi l'obiettivo di proseguire, sviluppare ed evolvere un sistema di servizi ormai consolidato e che ha portato alla realizzazione e allo sviluppo, da una parte di una piattaforma ("Suite Finanziaria") finalizzata a diffondere presso le imprese di tutte le CCIAA d'Italia strumenti digitali di analisi adeguati a fronteggiare la sfida della crescita (e quindi della sostenibilità finanziaria) nonché della prevenzione di possibili situazioni di crisi, dall'altra di molteplici attività formative a favore del personale camerale e delle imprese, sia sul tema della prevenzione della crisi d'impresa, sia sugli strumenti digitali di autovalutazione economico-finanziaria messi a disposizione, in collaborazione con Innexa.

I numeri relativi all'utilizzo della "Suite finanziaria" (strumenti digitali per il supporto alla finanza d'impresa e alla prevenzione delle crisi aziendali) sono in continua espansione, in quanto nel 2023 le CCIAA hanno messo a disposizione gli accessi alle proprie imprese anche tramite la pubblicazione di bandi e manifestazioni di interesse finalizzate all'utilizzo degli strumenti. Caratteristica di tali iniziative è la frequente collaborazione con Associazioni di Categoria, Confidi e Ordini professionali locali, che intervengono in diverse modalità, coerentemente con il modello scelto dalle rispettive CCIAA. In taluni casi, le stesse Associazioni selezionano proprie imprese da segnalare alle CCIAA per l'utilizzo dei servizi. Un approccio virtuoso per diffondere cultura finanziaria e fornire strumenti operativi al maggior numero di imprese possibile, amplificando la portata del progetto in diversi ambiti e settori istituzionali e imprenditoriali. Sono oltre 1000 le imprese già operanti all'interno della piattaforma, con più di 20 CCIAA aderenti al progetto.

In materia di credito e finanza, inoltre, il focus delle attività è passato dalle misure di sostegno per la liquidità adottate nella fase Covid emergenziale e post pandemica (in primis contributi per l'abbattimento dei costi dei finanziamenti) alle azioni volte ad avvicinare le PMI alla finanza innovativa e complementare al credito bancario (fintech, mini-bond, PIR, crowdfunding, ecc.), attraverso eventi formativi ed informativi.

Infine, è stata avviata Finnexa, la piattaforma di equity crowdfunding che intende posizionarsi come uno strumento a disposizione delle imprese per la raccolta di capitali, con l'obiettivo di generare sinergie e raccordi tra CCIAA, imprese e start up, il mondo dell'innovazione e accademico, il mondo associativo e il settore creditizio.

### Composizione negoziata– progetto finanziato

Il decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, avviata il 15 novembre 2021.

La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario e poggia su due pilastri: l'esperto chiamato a comporre la situazione di crisi aziendale e la piattaforma telematica nazionale messa a disposizione dal sistema camerale.

Le attività per il 2023 si sono focalizzate in particolare sullo sviluppo di tale infrastruttura in stretta sinergia con Infocamere e con gli uffici del Ministero della Giustizia.

Il lavoro delle CCIAA non si esaurisce, ovviamente, nello sviluppo della Piattaforma: le Camere capoluogo di regione, in particolare, sono impegnate nella formazione, tenuta e aggiornamento degli elenchi degli esperti e devono prestare la necessaria assistenza alle Commissioni regionali, chiamate alla nomina degli esperti stessi.

Le CCIAA locali sono invece più impegnate sul fronte delle imprese sottosoglia, quelle cioè con attivo patrimoniale, ricavi e debiti sotto certi importi, dovendo provvedere direttamente alla nomina degli esperti.

Unioncamere è stata quindi impegnata a fornire adeguata assistenza tecnica alle CCIAA chiamate a sviluppare il nuovo servizio, con particolare riferimento: alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenta il perno delle nuove procedure; alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno; al perfezionamento del regolamento "tipo" e di un manuale delle procedure; all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders (Ministero della giustizia, Associazioni di categoria, professionisti, Creditori pubblici qualificati); alle proposte di miglioramento e semplificazione del contesto normativo.

È stato inoltre realizzato un percorso formativo sulla composizione negoziata (due webinar) per i Segretari generali e gli operatori camerali che ha visto la partecipazione di circa 150 partecipanti in media per ogni singolo evento e un evento istituzionale promozionale realizzato in presenza a Roma (16 novembre 2023 - "La composizione negoziata per la crisi di impresa" - oltre 600 partecipanti tra presenza fisica e virtuale).

#### Programmi per la legalità nell'economia

La strumentazione messa in atto dal sistema camerale per la trasparenza del mercato è ben conosciuta e utilizzata dalle imprese e dai diversi operatori che agiscono nel mercato stesso.

La trasparenza che si traduce nella possibilità di accedere attraverso strumenti digitali ad informazioni sull'attività d'impresa costituisce inoltre un valore strumentale anche per sostenere la legalità economica, contribuendo a proteggere il mercato e le imprese dai fenomeni distorsivi, anche di natura criminale.

Lo dimostra il forte interesse da parte delle più importanti istituzioni, dalla Banca d'Italia alla Direzione Investigativa Antimafia, per il neo-istituendo Registro dei Titolari Effettivi d'impresa, un importante strumento di trasparenza previsto dalla Direttiva Ue 2015/849 emanata in materia di antiriciclaggio.

Un forte interesse unitamente anche ad una precisa richiesta di avere dal sistema camerale dati e modalità di interpretazione degli andamenti del mercato e delle dinamiche aziendali. Modalità di interpretazione utili per riconoscere dagli effetti distorsivi generati le possibili aree di ingerenza della criminalità organizzata.

A titolo di esempio, ma comune a molti territori, la richiesta nel 2023 del Prefetto di Roma di essere supportato da Unioncamere e dalla CCIAA di Roma nell'individuazione di strumenti e modalità per analizzare il tessuto imprenditoriale per poi destinare la propria azione istituzionale di controllo e contrasto solo sulle aree maggiormente a rischio.

Le attività condotte nel 2023 volte a mappare le esigenze delle istituzioni di conoscere le dinamiche aziendali, a partire da quella già citata con il Prefetto di Roma, hanno consentito quindi di focalizzare maggiormente il ruolo e la funzionalità che le CCIAA possono esprimere nell'ambito della propria sfera di competenza prevista dalla norma per essere a fianco delle istituzioni deputate non solo al contrasto ma anche al ripristino della legalità nell'economia e nelle aziende.

Focalizzazione dalla quale è derivato uno studio effettuato su 2,2 ml di imprese volto a definire e quindi misurare le anomalie di bilancio. Anomalie che possono essere lette come fattori di vulnerabilità che espone l'impresa sia al rischio chiusura dell'attività sia al rischio di esposizione all'azione criminale (usura, riciclaggio, acquisizione forzata dell'assetto proprietario). Quindi uno

strumento di analisi utilizzabile sia in via preventiva per destinare azioni di intervento volti ad intervenire sui deficit registrati sia per focalizzare l'attenzione sulle aree territoriali e su specifici settori di mercato evidenziati come a "rischio". L'analisi compiuta si caratterizza infatti non solo per la prospettiva nazionale, ma si articola anche per regione e provincia.

#### Attuazione dell' "Accordo Quadro Unioncamere-UNI"

Il progetto sulla diffusione della normazione tecnica volontaria tra i servizi del sistema camerale si è tradotto nel sostegno e nell'assistenza alla rete delle 36 strutture (CCIAA, loro Aziende Speciali e Unioni Regionali) che hanno aderito alla realizzazione dell'Accordo Quadro UNI-Unioncamere, e nelle azioni informative e formative per promuovere la cultura della qualità verso le imprese del territorio.

Nel corso del 2023 Unioncamere e UNI, con l'assistenza tecnica di Dintec, ha organizzato e realizzato i Webinar su come Potenziare l'identità professionale delle persone (nuova Prassi di riferimento UNI 136:2022 sul Digital Badge, le norme fondamentali sui Materiali a contatto con gli alimenti, la normazione tecnica a supporto della gestione dell'innovazione e della proprietà intellettuale, Cybersecurity, Economia circolare: contesto, prospettive, vantaggi e misurazione del processo e altro.

Per accrescere la cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale, Unioncamere e Dintec supportano le CCIAA nell'attivazione e nella gestione di punti fisici di diffusione e di informazione sulla normazione (UNICAdesk) dove i professionisti, le imprese e i cittadini possono consultare le oltre 20 mila norme disponibili nel catalogo UNI.

Dintec ha altresì supportato Unioncamere nella gestione dei contenuti del portale dedicato all'Accordo quadro con UNI (<https://unicadesk.camcom.it/>), che rappresenta il "luogo" dove i referenti delle strutture del sistema camerale aderenti possono accedere a tutte le informazioni e ai materiali per fornire alle imprese una prima assistenza in tema di normazione tecnica.

#### Sviluppo dell'Infrastruttura Qualità Italia (IQ)

Alla fine del 2020 è stato istituito il Comitato di coordinamento paritetico dell'Infrastruttura Qualità Italia, a cui siedono tutti i soggetti coinvolti nel mondo della normazione: oltre agli enti titolari della funzione (l'UNI e il Comitato Elettronico Italiano – CEI), quello di accreditamento degli organismi di certificazione e dei laboratori (Accredia), l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), l'Associazione degli organismi di certificazione, ispezione, prova e taratura (Conforma) e l'Unioncamere appunto, essendo le CCIAA titolari delle funzioni di controllo sulla sicurezza dei prodotti e sugli strumenti di metrologia legale.

L'obiettivo è quello di sviluppare i valori e gli obiettivi condivisi dai principali attori del Sistema Qualità Italia, con la Segreteria a rotazione dei soggetti citati, che ha lavorato all'idea di costruire un'Infrastruttura Qualità (IQ) dedicata alla promozione e alla comunicazione di questo Sistema. Dal 6 marzo 2023, il Coordinamento e la Segreteria del Comitato di coordinamento dell'Infrastruttura Qualità, rispettando la rotazione prevista, sono stati assunti, rispettivamente, da Conforma e da Unioncamere, Responsabile tra l'altro della comunicazione istituzionale dell'IQ.

#### Qualificazione delle filiere del made in Italy

Anche per il 2023 è proseguito l'impegno dell'Unioncamere nell'ambito delle proprie funzioni di supporto alla promozione delle economie locali anche attraverso le attività di supporto alle CCIAA impegnate nelle attività di qualificazione delle filiere. In tal senso, è stata garantita la tradizionale partecipazione al concorso Ercole Olivario che rappresenta uno strumento importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Parallelamente, è stata rinnovata la partecipazione alla Fiera Olio Capitale organizzata dalla CCIAA Venezia Giulia. È, inoltre, proseguito l'impegno a favore dello sviluppo delle filiere

dell'economia del mare interagendo con imprese, istituzioni e, in particolar modo, con Assonautica e il mondo associativo di questa importante filiera.

#### **Valorizzazione competenze camerali in materia di prezzi e tariffe**

Per valorizzare la competenza camerale in materia di prezzi e tariffe, nell'anno 2023, sono state promosse una serie di iniziative di sistema volte a fornire alle Camere strumenti che potenziassero ed armonizzassero le modalità con cui nei diversi territori si giunge ad una rilevazione dei prezzi o delle tariffe. È in tale ambito che sono stati sviluppati un Regolamento tipo sul funzionamento delle commissioni per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso e il prototipo di un Regolamento per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti edili. Nel corso del 2023, inoltre, è stato finalizzato il progetto avviato l'anno precedente, per sviluppare metodi alternativi alla rilevazione dei prezzi attraverso le commissioni camerali, attraverso la produzione di un documento tecnico-metodologico per la rilevazione diretta dei prezzi da inviare alle Camere come strumento guida per sperimentare strumenti più efficienti e più trasparenti di rilevazione dei prezzi. È proseguito, inoltre, il supporto tecnico ai lavori del gruppo intercamerale attivato in seno a Unioncamere a partire dall'esperienza del Tavolo Tecnico sull'energia e il gas che Unioncamere e CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi hanno avviato nell'anno 2019. In tal senso, si è proceduto a dare ulteriore impulso alle attività del gruppo di lavoro intercamerale, rivolgendo particolare attenzione all'analisi dei comparti merceologici strategici.

Nell'ottica della specializzazione territoriale dell'analisi dei settori/comparti merceologici strategici, è proseguita la produzione dei report contenenti dati e informazioni sulle variabili correlate alle dinamiche dei prezzi di prodotti del settore lattiero-caseario, del settore cerealicolo, del mercato dei bovini e dei prezzi dell'olio di oliva, quali strumenti di supporto alle attività delle apposite Commissioni attive presso le diverse CCIAA. Anche nel 2023, è proseguito l'impegno per l'attività istituzionale di elaborazione di dati e realizzazione di indicatori e analisi economiche su prezzi e tariffe, attraverso la realizzazione delle attività relative alla raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dalle catene della Distribuzione Organizzata, nonché nella realizzazione di specifici servizi informativi finalizzati a valorizzare i prodotti di alcuni dei principali comparti dell'agroalimentare. Così come è proseguito l'impegno nel presidio delle attività istituzionali, in collaborazione con i principali player di settore (ISTAT e Ministero Infrastrutture e Trasporti) tra cui la partecipazione alle indagini promosse nell'ambito dei circoli di qualità del SISTAN e la collaborazione ai lavori della Commissione Consultiva Centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione istituita presso il MIT. Sono proseguite, inoltre, le attività rivolte alle imprese, alle PA e ai consumatori con attività di comunicazione istituzionale, di divulgazione e di implementazione di servizi informativi.

#### **Trasparenza prezzi 2022-2024 – progetto finanziato**

Nel 2023, sono state portate avanti le attività da realizzare nell'ambito della Convenzione tra l'Unioncamere e il Ministero delle imprese e del Made in Italy stipulata il 2 agosto 2022 per la prosecuzione delle attività di studio, monitoraggio e per la promozione della concorrenza, la trasparenza e conoscibilità dei prezzi, nonché per assicurare supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi. Per l'attuazione della Convenzione, nel mese di ottobre, è stato sottoscritto il Piano esecutivo 2022-2024, che - in continuità con le attività di cui alla precedente intesa - vede il coinvolgimento delle società di sistema InfoCamere, Isnart, B.M.T.I. e Tagliacarne, per la realizzazione delle relative attività.

#### **Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi – progetto finanziato**

Nel corso del 2003 è stato dato seguito al completamento delle finalità previste nella Convenzione tra Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del made in Italy, sottoscritta il

31.12.2021, finalizzata al sostegno dell'attività di vigilanza che la Direzione Generale DGVECS svolge sugli enti cooperativi.

Le attività relative alla Convenzione tra UC e la DGVECS sono state concluse e rendicontate nei tempi previsti ed è stato assicurato il supporto del personale individuato nella Convenzione:

E' stata, altresì, completata l'attività di informazione sulla digitalizzazione e di ricerca economico statistica sulle società cooperative anche attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo contenuto nel Registro delle Imprese.

L'attività è stata completamente realizzata e rendicontata al MIMIT che ha provveduto all'erogazione del saldo dei costi del progetto.

Considerati i risultati conseguiti, il supporto assicurato dall'Unioncamere e la proficua collaborazione instaurata, le parti hanno convenuto di rinnovare la Convenzione, a partire da giugno 2023 e fino a giugno 2025, a fronte di un contributo economico, a copertura dei costi sostenuti da Unioncamere, per proseguire nell'attività di sostegno alla Direzione attraverso la messa a disposizione di figure professionali specializzate sulla materia, secondo quanto stabilito nell'Accordo.

L'Unioncamere, pertanto, ha provveduto a selezionare, attraverso la pubblicazione di specifici Avvisi, le figure professionali necessarie, nel numero e secondo i requisiti indicati nella Convenzione, entro il 31 dicembre 2023.

#### **Lotta alla contraffazione – progetto finanziato**

Il 3 agosto 2022 è stata siglata la Convenzione col Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCTCNT) e Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPU-UIBM) – per la realizzazione di iniziative di comunicazione in materia di lotta alla contraffazione, con scadenza 31 dicembre 2023.

Per tale iniziativa il finanziamento previsto dal MIMIT ammontava complessivamente ad Euro 1.750.000,00. Nel corso dell'anno 2022 sono state rendicontate attività per un importo pari ad Euro 1.450.000,00. Il Comitato paritetico, previsto nell'ambito della Convenzione, ha convenuto di prorogare la Convenzione fino al 31/12/2023 e di utilizzare le somme residue (114.540, 72 Euro) per la realizzazione, da parte di Unioncamere in collaborazione con le società in house, di iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione in occasione dell'ottava edizione della giornata della lotta alla contraffazione in programma dal 23 al 27 ottobre 2023. L'attività è stata svolta con il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi condivisi in tema di informazione sulla tematica, a tutela dei consumatori.

#### **Progetti vigilanza – progetti finanziati**

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il Ministero hanno siglato una convenzione in materia di vigilanza e controllo del mercato su prodotti non alimentari, del valore di euro 5.000.000,00 e di durata biennale, fino al 30 novembre 2021, successivamente prorogata al fine di consentire il completamento delle attività che, a causa della situazione pandemica ancora in atto, hanno subito rallentamenti nell'effettuazione dei controlli sul campo, a cura delle CCIAA, e nell'esecuzione delle analisi di laboratorio in capo ai Laboratori accreditati. Nello specifico, la convenzione è stata attuata mediante due piani esecutivi sottoscritti e aggiornati nel primo biennio di vigenza della convenzione 2020-2021, l'uno in materia di sicurezza dei prodotti, a cui sono stati assegnati 4 milioni di euro, e l'altro in materia di metrologia legale, a cui è stato assegnato 1 milione di euro. Con riguardo al piano esecutivo per la sicurezza dei prodotti (firmato il 5 agosto 2020 e aggiornato il 7 luglio 2021), l'accordo prevede la realizzazione di programmi di vigilanza su specifiche tipologie di prodotti (elettrici, moda, DPI, energia, giocattoli, puericultura, prodotti generici), studi e approfondimenti in materia di vigilanza del mercato e una campagna di comunicazione sui prodotti sicuri. Per quanto attiene la metrologia

legale, il piano esecutivo del 26 ottobre 2020 aggiornato il 14 giugno 2022, prevede la realizzazione di attività di controllo sugli strumenti di misura, su preimballaggi e officine analogiche operanti sui cronotachigrafi, nonché la definizione e messa a disposizione delle CCIAA di indicazioni per l'estrazione del campione degli operatori economici e dei prodotti da sottoporre a controllo. Nel corso del 2023 sono state pianificate in successione due campagne di vigilanza del mercato a valere su entrambi i filoni di attività, sicurezza prodotti e metrologia legale, realizzate entrambe entro il termine di durata della convenzione del 31 ottobre 2023; in sede di illustrazione delle attività svolte e di rendicontazione delle spese sostenute nel corso del 2023, il Ministero e l'Unioncamere hanno quindi convenuto di prorogare ulteriormente i termini convenzionali fino al mese di luglio 2024, con lo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e mettere in campo un'ulteriore campagna di rinforzo di vigilanza su specifiche tipologie di prodotti, con declinazione puntuale delle attività da svolgere e imputazione delle relative risorse finanziarie, necessarie alla piena realizzazione delle attività convenzionali.

#### **Sovraindebitamento – progetto finanziato**

Nel corso del 2023 è stato fornito il supporto costante agli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC) istituiti presso le CCIAA. Sono state fornite risposte a numerosi quesiti, anche attraverso la formulazione di pareri predisposti con l'ausilio di Professionisti e di esperti della materia. Tale attività è stata realizzata anche attraverso un confronto realizzato nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito dalle realtà camerali più attive, in questo ambito, e comunque rappresentative dei 27 organismi istituiti presso le CCIAA. Inoltre, con l'aiuto del gruppo di lavoro sul sovraindebitamento, composto da alcune CCIAA, da docenti universitari e da rappresentanti di Unioncamere, si è provveduto a fornire supporto informativo alle Camere sui diversi quesiti, oltre a garantire una ricognizione costante sulla giurisprudenza e sulla dottrina in corso di consolidamento. Sono stati messi a disposizione delle Camere gli strumenti necessari per svolgere l'attività ed è stata fornita la necessaria assistenza ai fini dell'adeguamento dei servizi.

#### **Diritti consumatori – progetto finanziato**

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy hanno siglato una convenzione, di durata biennale del valore di euro 2.960.000,00, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo. Nel mese di febbraio 2023 l'Unioncamere di concerto con il Ministero, in linea con le risultanze conseguite, per la piena realizzazione delle attività convenzionali, ha aggiornato il piano esecutivo delle attività da realizzare nel corso dell'anno, fino al termine di durata stabilito, in proroga, al 31 dicembre 2023.

#### **Educazione finanziaria – progetto finanziato**

La quinta edizione del Progetto "Io penso positivo: educare alla finanza" si è posta come obiettivo principale formare i giovani sui concetti e le informazioni necessarie a garantire un'adeguata alfabetizzazione finanziaria, in continuità con le attività già realizzate nel triennio 2019-2021 nell'ambito delle convenzioni Mimit - Unioncamere del 28 novembre 2016, del 6 marzo 2018 e del 24 ottobre 2019 ed in sinergia con il Comitato per la programmazione ed il coordinamento dell'educazione finanziaria. Il progetto ha previsto la realizzazione di cinque aree di attività: tavoli di lavoro con gli stakeholder coinvolti nelle precedenti edizioni del progetto; produzione di materiale formativo pubblicato sulla piattaforma di progetto; eventi "live show"; campagna informativa e di comunicazione (compresa gestione piattaforma [www.iopenpositivo.eu](http://www.iopenpositivo.eu)); concorso a premi. Gli studenti coinvolti sono stati circa 2.600.

I principali stakeholder del progetto sono stati gli istituti scolastici di II grado presenti su tutto il territorio nazionale e per poterli raggiungere, è stata attivata, come nelle precedenti edizioni, la

rete capillare delle CCIAA in grado di entrare in contatto diretto con professori e dirigenti scolastici. Sono stati organizzati dieci eventi in formato digitale (live shows), finalizzati alla diffusione del progetto tra gli studenti che hanno potuto assistere a brevi pillole video e si sono sfidati in un quiz finale per verificare le competenze apprese durante gli incontri.

La diffusione dell'educazione finanziaria tra la popolazione femminile risulta ancora molto debole. Per questo Unioncamere, d'intesa con il Ministero, ha deciso di dare avvio ad attività informative nei confronti delle donne e dedicare loro interventi ad hoc per rafforzare la consapevolezza economico-finanziaria. "Donne in attivo" è il nuovo progetto (seconda edizione) che segue l'esperienza "pilota" avviata nel 2021: il progetto si è strutturato in 4 sessioni di formazione erogate attraverso una piattaforma *online* ([www.donneinattivo.it](http://www.donneinattivo.it)) che ha coinvolto complessivamente oltre 700 partecipanti.

Per la massima diffusione del progetto sul territorio ci si è avvalsi della collaborazione della rete per Imprenditoria Femminile (IF).

### Risoluzione alternativa delle controversie

Nel corso dell'anno è stato garantito il supporto alle CCIAA al fine di favorire l'adesione alle Convenzioni, con particolare riferimento a quelle che coinvolgono i servizi di pubblica utilità. E' stata, peraltro, organizzato nel mese di novembre un corso di formazione per mediatori specializzati nel settore elettrico, del gas e idrico.

E' stato fornito il supporto costante ai 77 Uffici di mediazione, conciliazione e arbitrato delle CCIAA ai fini della gestione delle procedure, anche attraverso il puntuale riscontro ai quesiti.

E' stato assicurato il supporto al Ministero della Giustizia sul DDL delega di riforma della giustizia civile e sul DM di attuazione n. 150 del 2023, in modo particolare sulle norme in materia di risoluzione alternativa delle controversie.

E' stata realizzata, nel corso dell'anno, l'attività di monitoraggio (obbligatorio ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel registro del Ministero della Giustizia) dei dati delle mediazioni delle Camere, prevista dal d.lgs n. 28 del 2010. Sono stati inviati al Ministero della Giustizia i dati riferiti a ciascuno dei quattro trimestri del 2023.

E' stata curata e presidiata la collaborazione con le stesse CCIAA per la compilazione della banca dati disponibile sulla piattaforma sistema integrato mediazioni.

### SCIA e attività per la metrologia legale – attività finanziata

Sotto il profilo delle funzioni assegnate ad Unioncamere dal DM 21 aprile 2017 n. 93 l'impegno si è concretizzato nella valutazione e gestione dei seguiti amministrativi di 95 nuove SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per lo svolgimento delle attività di verifica periodica e nella presa in carico – in termini di monitoraggio – di 51 verbali di vigilanza sulle attività degli Organismi trasmessi dalle Camere ai sensi dell'art. 14 dello stesso DM 93 di cui 21 contenevano rilievi sull'operato degli organismi. Dal punto di vista attuativo, è stato garantito il supporto e assistenza alla rete camerale e alle istituzioni di riferimento per la corretta interpretazione delle previsioni del DM 93/2017, circostanza che ha richiesto il costante raccordo con la competente Divisione del Ministero allo scopo di definire gli ambiti che necessitano di chiarimento, fornire supporto per la risoluzione dei quesiti pervenuti dagli operatori. Nel corso del 2023 Unioncamere è stata chiamata a partecipare attivamente ai tavoli di lavoro costituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione dei criteri per la verifica periodica e il controllo casuale di taluni strumenti allo scopo di integrare le schede già presenti nel DM 93/2017. Unioncamere ha inoltre seguito le CCIAA presso le quali sono attivi gli Uffici del Saggio che sono stati notificati per la marchiatura degli oggetti in metallo prezioso a valere sulla Convenzione di Vienna.

Sempre in tema di metrologia sono state completate le attività di vigilanza integrative su controlli casuali e preimballaggi a valere sull'attualizzazione del Piano Esecutivo della



Convenzione Unioncamere – MIMIT del 2019. Unioncamere ha curato le attività generali e di supporto per la realizzazione del programma.

#### **Tachigrafi– attività finanziata**

La revisione della normativa nazionale sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi ha visto la sua conclusione con l'emanazione del decreto 23 febbraio 2023 sulle "Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361". L'Ente è stato chiamato a fornire supporto alle Camere che - tra l'altro - negli ultimi anni hanno visto una rilevante perdita di risorse umane dedicate alla metrologia legale. E' stata, quindi, attivata una specifica attività di assistenza, attraverso la Società di sistema dedicata. Inoltre, è stata realizzata, anche in collaborazione con un gruppo di Camere, la prima stesura di una linea guida per la sorveglianza dei centri tecnici che operano sui tachigrafi, al fine di fornire alle CCIAA delle linee di indirizzo comuni per l'esercizio dell'attività di sorveglianza in questo settore e garantire un'azione armonizzata sui territori.

Sul fronte del servizio di rilascio delle carte tachigrafiche l'impegno dell'Ente, insieme alla Società tecnologica di sistema si è concretizzato in un intervento di revisione tecnica delle carte tachigrafiche, secondo nuove specifiche introdotte dalla normativa dell'Unione e conseguente adeguamento della modulistica, approvata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'Ente ha poi assicurato il rilascio delle carte di controllo alle Autorità preposte a tale attività, oltre che aver curato, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in qualità di punto unico di contatto nazionale.

#### **Codice LEI – progetto finanziato**

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente dal GLEIF ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema, riconosciuta in qualità di LOU (Local Operating Unit). Per il biennio 2022-2023 la Società di sistema ha ottenuto dal GLEIF il premio di "Best-Performing LEI Issuer" a testimonianza della qualità nell'emissione, rinnovo e gestione del codice LEI. Nel corso del 2023 l'attività di LOU di InfoCamere è stata lanciata anche in UK, Germania e Lussemburgo.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 5.344.887,22 euro (di questi 19.136,256 euro dedicati alle attività commerciali; 3.731.555,25 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 403.000,00 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).*

## Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

*Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*

### **Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata**

I documenti per il commercio estero emessi dalle CCIAA supportano le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione del made in Italy. In questo settore gli uffici commercio estero camerale sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali; si pensi alle implicazioni determinate nell'ultimo periodo dalla Brexit e ai sostanziali mutamenti causati dalla crisi russo-ucraina che ha inciso notevolmente su mercati di grande interesse per l'import-export italiano. L'Italia, infatti, esportava verso la Federazione russa più di 7 miliardi di euro di prodotti e ne importava 12,6 miliardi. In tale ambito l'Unioncamere ha svolto una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle Camere di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme riguardo la circolazione delle merci, le misure restrittive su prodotti, soggetti ed entità, embarghi e rischi geopolitici.

Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che da esso derivano, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle Camere e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale. Proprio in relazione al proprio ruolo di garante nelle Convenzioni internazionali (ATA e TIR) l'Ente ha attivato in favore delle Camere un percorso di accompagnamento verso l'armonizzazione e la digitalizzazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. La trasformazione digitale, ancor più in questo particolare contesto, è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale messe in atto dai diversi Paesi, misure che possono risultare variabili, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici. Tuttavia, le esigenze dettate dalla congiuntura emergenziale degli ultimi anni hanno determinato una accelerazione verso il dialogo digitale con le imprese fruitrici dei servizi e il 2023 ha visto il consolidamento e la progettazione di nuovi strumenti digitali (avvio del Carnet digitale; maggiore diffusione del certificato d'origine digitale trasmesso in azienda). Infatti, tra i principali risultati del 2023 vi sono il potenziamento della stampa in azienda dei documenti per l'estero, abbandonando sempre più il ricorso allo sportello fisico e la sperimentazione del Carnet ATA digitale in collaborazione con l'Amministrazione doganale ed alcune Camere pilota, oltre che l'estensione dell'accreditamento al Network internazionale dei certificati di origine a tutte le CCIAA.

### **Fondo intercamerale d'intervento**

Il Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere è destinato a cofinanziare progetti realizzati dal sistema camerale italiano all'estero (CCIE). Per il 2023 è stata svolta una ulteriore annualità del progetto "Stay Export", con l'obiettivo di supportare le aziende export oriented con informazioni "di prima mano" sui principali mercati di riferimento del nostro Paese e con strumenti di assistenza ad hoc (mentoring). Il progetto è stato realizzato dalle CCIAA italiane all'estero (CCIE) con il coordinamento di Assocamerestero e dei partner della rete nazionale, con

L'obiettivo di mettere in campo iniziative utili a fronteggiare le difficoltà delle PMI esportatrici italiane (soprattutto potenziali ed occasionali), attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza su tematiche come la sostenibilità e la valorizzazione del made in Italy. Tali percorsi hanno favorito una sempre maggiore e puntuale collaborazione tra le CCIE e la rete delle CCIAA nazionali e commercio e delle strutture camerali italiane aderenti al progetto "Sostegno all'Export dell'Italia-SEI", cofinanziato dal Fondo di perequazione. Inoltre, nella presente annualità, in collaborazione con una primaria società specializzata in ricerche economiche e internazionali, è stata altresì realizzata un'indagine sul valore commerciale del brand Made in Italy e in particolare delle cd. 4A (Agroalimentare, Abbigliamento, Automotive, Arredamento) e delle Ristorazione. Nella fattispecie nell'annualità 2023 del Fondo Intercamerale 70 sono state le CCIE aderenti, impegnate su due linee di attività, volte a favorire, in sinergia con il sistema camerale italiano, accompagnamento e crescita delle PMI italiane sui mercati esteri: 1. erogazione di percorsi di mentoring a 389 aziende italiane, in raccordo con le CCIAA di riferimento che le hanno individuate nell'ambito del progetto "SEI - Sostegno all'Export delle aziende italiane" (61 le CCIE impegnate, definite sulla base delle preferenze espresse dalle aziende in fase di candidatura); 2. partecipazione alla survey "Quale valore per il Made in Italy nel mondo", indagine di approfondimento sul valore commerciale del Made in Italy nel mondo (70 CCIE impegnate).

#### Sostegno all'export delle PMI

Il sistema camerale italiano, in raccordo con Promos Italia e con il sistema camerale italiano all'estero ha proseguito le azioni per sostenere le imprese, i territori e le eccellenze del Made in Italy, favorendo gli scambi internazionali e la crescita del volume dell'export. Ha inoltre rafforzato la collaborazione con gli altri attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (Ministeri, CDP, SACE, SIMEST, ICE, Regioni), al fine di rafforzare l'assistenza offerta ai territori e alle imprese per aumentare e consolidare il Made in Italy nel mondo. Unioncamere ha anche partecipato alle sedute dei meccanismi di coordinamento in materia di internazionalizzazione come la Cabina di regia per l'internazionalizzazione e il Comitato interministeriale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia. Attraverso il proseguimento del "Programma Sostegno all'Export dell'Italia (SEI)" il sistema camerale ha promosso in particolare l'export delle imprese potenziali e occasionali esportatrici anche attraverso l'utilizzo del digitale, dell'innovazione e della sostenibilità a sostegno dell'export. Dal 2018 ad oggi, sono state profilate oltre 7.600 imprese. Ne è stato misurato il grado di propensione all'export (il 26% sono potenziali esportatrici, il 34% esportatrici occasionali e il 40% esportatrici abituali), indagandone al contempo le caratteristiche e i settori (nel 46% dei casi si tratta di imprese dell'agri-food, cui seguono rispettivamente il sistema moda tessile col 11%, la meccanica con il 9% e l'arredo e design con l'8%, le costruzioni e i beni di consumo col 3%). Sono stati forniti oltre 40.000 servizi nell'ultimo triennio tra cui: analisi di mercato volte a individuare i mercati più promettenti per le imprese; 3890 export check-up e export readiness assessment per identificare i bisogni e valutare le potenzialità verso l'export; 3150 piani export, per aiutare l'azienda a definire la strategia di ingresso nel mercato estero; 3800 servizi di digital export per promuovere l'export digitale. Le CCIAA hanno anche attivato un servizio di "Financial Advisory camerale", al fine di far cogliere alle imprese tutte le opportunità derivanti da fonti di finanziamento a supporto della competitività e del posizionamento internazionale delle imprese.

#### Attrazione investimenti esteri

Unioncamere ha partecipato alle riunioni del Comitato interministeriale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia (di seguito "CAIE") presieduto dal MIMIT e composto da rappresentanti di MAECI, MEF, Ministro per la Pubblica Amministrazione e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed alle riunioni degli organismi tecnici del medesimo

CAIE al fine di fornire supporto circa la definizione di un'offerta nazionale per l'attrazione degli IDE nonché allo sviluppo di nuove filiere e catene di approvvigionamento internazionali, attivando anche azioni di reshoring o nearshoring. A riguardo si segnala che l'art. 30 comma 1-ter del decreto-legge 17 maggio 2022, all'art. 30, rubricato "Semplificazioni procedurali in materia di investimenti" ha previsto al comma 1-ter, così come modificato dal decreto-legge 22 aprile 2023, n.44, che la neocostituita "Unità di missione per l'attrazione e lo sblocco degli investimenti", di cui al comma 1-bis del medesimo articolo, "svolge la propria attività anche con il supporto delle CCIAA, industria, artigianato e agricoltura e garantisce la pubblicità e la trasparenza dei propri lavori, anche attraverso idonee misure informatiche". Di conseguenza l'Ente ha fornito supporto anche a tale citata Unità di missione.

#### **JIT - Joint Italian Transparency Tools – progetto finanziato**

Unioncamere ha partecipato, in qualità di partner di Anpal, al progetto Europass 2021-2023, finalizzato alla diffusione a livello territoriale, della conoscenza approfondita della nuova versione rilasciata dalla Commissione Europea nel 2020 del portale Europass e degli strumenti ad esso collegati. All'interno del progetto Unioncamere rappresenta il collegamento con il mondo produttivo e quindi ha un ruolo "esclusivo" riguardo la promozione di Europass e delle sue nuove funzionalità verso tutte le aziende italiane. A tale scopo è stato realizzato nel 2022 un video promozionale creato con un approccio mirato alla conoscenza del nuovo Europass presso le imprese che è stato diffuso attraverso 4 webinar territoriali realizzati nel corso del mese di giugno 2023 in collaborazione tra le CCIAA e le imprese. Nel corso del 2023 Unioncamere ha progettato e realizzato con il coinvolgimento del Centro Nazionale Europass, di Unioncamere e del Centro Studi Tagliacarne un'indagine campionaria rivolta alle imprese italiane, finalizzata a valutare il livello di conoscenza e il grado di utilizzo degli strumenti del Portfolio Europass. Tra agosto e ottobre 2023 sono state realizzate 20 interviste in profondità, telefonicamente e attraverso web conference, guidate da una traccia finalizzata a indagare tre ambiti principali: "Conoscenza e utilizzo del vecchio Europass (CV)", "Conoscenza e utilizzo del nuovo Europass e dei suoi servizi e strumenti (E-Portfolio)", "Apprezzamento e rilevazione del valore aggiunto del nuovo Europass".

#### **EuLEP - European Learning Experience Platform – progetto finanziato**

Il progetto EuLEP, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056320, ha una durata di 48 mesi (01/06/2022-30/05/2026) e si avvale di una partnership di 20 organizzazioni da 8 paesi europei ed extra-europei.

Il 2023 ha visto

- il completamento dell'attività di WP2 'Market Analysis' comprendente molteplici fasi:
  - DEEP INTERVIEWS. Organizzazione e realizzazione dei modelli di questionari (domande da sottoporre alle imprese), individuazione delle imprese interessate a partecipare all'indagine e relative interviste approfondite alle imprese sul core business di progetto e cioè AI, VR e SI. 60 imprese partecipanti: file di report attività (compresa la traduzione in inglese);
  - 5 FOCUS GROUP TEMATICI SU TURISMO COLLEGATO AD AI, VR E SI: definizione della metodologia di realizzazione dei FG tematici, elaborazione delle linee guida di introduzione al FG e domande da condividere con i partecipanti; individuazione dei partecipanti esperti tematici, manager e imprenditori di settore, formatori, istituzioni scolastiche e università; realizzazione dei FG; 29 partecipanti; reporting;
  - FOCUS GROUP DI PARTENARIATO SU SI: condivisione tra i partner di progetti di obiettivi e metodologia di indagine, desk research su SI in Italia, questionario preliminare e realizzazione di un FG dedicato ai concetti ed implementazione della SI; 12 imprese partecipanti; reporting.

- l'avvio delle attività di WP3 'Training Path definition and Modules development', consistente in: definizione e prima progettazione dei moduli formativi; sviluppo di questionario di validazione da sottoporre ad un gruppo selezionato di imprese; traduzione in lingua paese; rilevazione tramite questionario di validazione completata.
- nell'ambito del WP7 'VET Councils for sustainable gov and funding', Unioncamere ha seguito lo sviluppo metodologico di implementazione offerto dal partner italiano IFOA, in coerenza con la documentazione prodotta dal leader di questa azione (WP7);
- per il WP8, i calendari dei 6 FG sono stati pubblicati sul Tavolo digitale (intranet camerale) e 'socializzati' attraverso i canali istituzionali camerale, oltre la pubblicazione di articoli e post di condivisione delle azioni progettuali sul portale istituzionale di Unioncamere.
- il project management di EuLEP ha seguito naturalmente lo sviluppo dei singoli WP, con riunioni periodiche del partenariato italiano ed europeo. Unioncamere ha partecipato all'incontro annuale in presenza, che si è svolto a Tolone agli inizi di ottobre 2023.
- Il reporting semestrale delle attività realizzate e dei costi sostenuti nel II semestre 2023.

#### **EntreComp4Transition – progetto finanziato**

Il progetto EntreComp4Transition, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056333, ha una durata di 36 mesi (01/06/2022-30/05/2025) e si avvale di partnership di 15 organizzazioni da 5 paesi europei ed extra-europei. Il 2023 ha visto:

- il completamento dell'attività di WP3 'Market Analysis'. In particolare, senza soluzione di continuità con l'analisi desk sui temi del mismatch di competenze verdi e digitali nelle imprese e best practice identificate dai partner a fine 2022, a gennaio 2023 sono state messe a punto le linee-guida per la realizzazione di interviste approfondite sul 'Mismatch tra domanda e offerta di competenze nell'istruzione e nella formazione digitale e green', a cui è seguita la redazione del questionario e le relative interviste approfondite a 24 soggetti d'impresa;
- la prosecuzione delle attività di validazione dei deliverable completati (WP2 'Quality Assessment Committee'): report di partenariato di Market Analysis, comprensivo di traduzione in lingua nazionale dell'abstract del documento e del AI Tool implementato dal partner turco TOBB;
- l'implementazione del nuovo WP4 (Learning Paths) di sviluppo dei percorsi formativi. In particolare, Unioncamere insieme con il partner di progetto T2i ha sviluppato i contenuti del MOOC dedicato al Business Model Canvas di circa 3h e 30' fatto da video registrazioni, test di valutazione dell'apprendimento, materiali di approfondimento scaricabili, attività face2face comprendente anche l'erogazione dei test Delfi e Ulisse in lingua inglese;
- nell'ambito del WP5 (Pilot Experience: Testing of the learning path) le attività si sono concentrate sulla call per i formatori, finalizzata a richiedere la loro partecipazione alle attività formative preparatorie che si svolgeranno nel mese di Aprile 2024 in Spagna;
- le attività di comunicazione del WP7 hanno visto impegnata UC nella redazione di due articoli per la community di Ec4T dedicate a due recenti strumenti di eccellenza messi a punto dal sistema camerale italiano 'Excelsiorienta' e la nuova piattaforma SNI; è stata data ampia socializzazione alle attività di progetto tramite il Magazine di sistema "Economia ed imprese" e la diffusione dei documenti progettuali attraverso il Tavolo Digitale (intranet camerale sui temi delle politiche attive per il lavoro); nel mese di dicembre 2023 è stata data diffusione del Report dell'Analisi di Mercato (WP3) dedicato a 'Market Analysis and learning outcomes recommendations' attraverso il portale e il Magazine di Unioncamere, Tavolo digitale, con ulteriore socializzazione attraverso gli account social di Unioncamere e del progetto Excelsior. Ugualmente promosso lo strumento di auto diagnosi delle competenze green e digitali d'impresa erogato a oltre 700 soggetti partecipanti al progetto di Unioncamere 'Crescere in Digitale';



- la prosecuzione delle attività di project management, con la partecipazione regolare alle riunioni bimestrali di coordinamento dei partner di progetto e la partecipazione in presenza alle riunioni dello Steering committee (Verona 16 feb e Matera 17-19 ott 2023);
- il reporting delle attività realizzate e delle spese sostenute nel periodo marzo – novembre 2023.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.936.429,62 euro (di questi 267.369,18 euro dedicati alle attività commerciali; 69.020,26 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; euro 707.265,78 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).*

## Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

*Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*

### Nuovo progetto di comunicazione - Magazine

Il progetto ha avuto, come azioni principali, la realizzazione del Magazine del sistema camerale "Unioncamere, Economia e Imprese" e le iniziative realizzate in partnership con il gruppo Sole 24 Ore.

Il Magazine, in formato digitale sfogliabile, ha visto una crescente partecipazione delle diverse CCIAA alla sua realizzazione. Ogni numero è stato promosso e diffuso su sito istituzionale, social e mailing list, ed è stato registrato per ognuno di questi canali un trend molto positivo ed in crescita continua. Il solo sito Unioncamere, nella pagina che ogni mese viene dedicata al nuovo numero del Magazine, ha registrato oltre 28mila accessi per 10 numeri, più di 2.800 accessi a numero. Sui social Unioncamere sono state rilevate, per ogni numero della rivista, oltre 1000 visualizzazioni su facebook e altrettante su twitter. Inoltre, almeno 2.000 letture tramite mailing list per ogni numero.

Per quanto riguarda i temi trattati, sul magazine è stato dato spazio a più di 50 articoli dedicati a iniziative e progetti delle CCIAA, coinvolgendo circa 40 fra enti camerali e Unioni regionali. È stato dato spazio a circa 30 progetti realizzati dalle agenzie nazionali del sistema camerale, a progetti di sistema e a numerose video interviste a rappresentanti del sistema camerale e del Governo; i contributi video hanno ottenuto quasi 1.000 visualizzazioni.

Anche il ciclo di iniziative realizzate con il gruppo Sole 24 Ore, ha ottenuto ottimi risultati, sia in termini di partecipazione che di risonanza su radio, social e sulla carta stampata. In particolare, l'ultimo evento relativo all'accordo con il principale gruppo editoriale italiano specializzato sulle materie economico/finanziarie, realizzato a Milano in forma ibrida (in presenza e on line) sul tema del lavoro al tempo dell'intelligenza artificiale, ha visto la partecipazione di oltre 1.000 imprenditori, più di duecento dei quali presenti fisicamente.

Si è trattato di due eventi di carattere informativo-formativo, ognuno dei quali ampiamente supportato da una campagna promozionale sia digital sia di direct e web marketing sia grazie ad articoli sul Sole 24 Ore. Gli eventi sono tutt'ora fruibili on-line. Una campagna dedicata sul network delle 32 radio locali aderenti e sulla radio del gruppo (Radio 24) ha permesso di portare a conoscenza di un vasto pubblico di imprese le opportunità ed i servizi offerti dai Punti Impresa Digitale delle CCIAA e dal Portale Nuove Imprese.

### Potenziamento attività di comunicazione

Il 2023 ha visto una forte crescita delle attività di comunicazione di Unioncamere. In particolare, la presenza sui social network, sempre più strategica per il rapporto con stakeholder e opinione pubblica, ha visto proseguire lo sforzo che ha portato a sfondare il muro dei 30.000 followers con gli account di Twitter e Facebook e quello dei 1.500 su Instagram (poco più di 1000 l'anno precedente). In un anno l'account di LinkedIn è passato da 15.000 a 17.000 follower a fine 2023. Nell'arco dell'anno si è confermata la crescente presenza dell'Unioncamere sui media tradizionali con oltre 3000 articoli sulla carta stampata grazie anche alla diffusione di oltre 90 comunicati stampa. Attraverso il solo sito [www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it), poi, lo scorso anno abbiamo raggiunto oltre 3 milioni di visitatori con un totale di 8 milioni di pagine visionate. Alla

platea dei comunicatori delle CCIAA italiane è stata messa a disposizione, anche quest'anno, la rubrica "Pianeta CCIAA", uno spazio ospitato sul sito della principale agenzia di stampa italiana dove, nel 2023, sono state pubblicate quasi 900 notizie con una media di quasi 70 notizie al mese. La rubrica dedicata al mondo camerale ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia. L'ufficio comunicazione e stampa ha garantito il collegamento e la collaborazione fra le CCIAA anche attraverso il Blog dei comunicatori, dove vengono condivisi comunicati stampa e documenti di interesse comune, il gruppo whatsapp dedicato e, soprattutto, gli incontri in presenza o in web conference per la formazione e lo scambio di esperienze fra i Comunicatori del sistema. A questo network partecipa circa l'80% dei Comunicatori camerale.

### Consigli camerali

L'Unioncamere nel corso del 2023 ha fornito una assistenza costante, puntuale e tempestiva sui rinnovi dei consigli camerali, sugli apparentamenti tra le CCIAA attivati nel corso dell'anno e sulle richieste di pareri rispetto alle tematiche legate alla gestione dei processi di rinnovo degli Organi, alle sostituzioni dei consiglieri, alla rappresentanza delle Organizzazioni imprenditoriali. Attivando inoltre un raccordo costante con gli uffici del MIMIT. È stata, altresì, avviata una analisi, con un confronto col MIMIT, del d.m. 155 del 2011 e del d.m. 156 del 2011 finalizzata all'aggiornamento dei testi e al loro allineamento rispetto alle previsioni contenute nella legge 580 del 1993, in seguito alle modifiche normative del 2013 e del 2016, tale attività è tutt'ora in corso. Insieme al MIMIT è stata effettuata la raccolta dei dati necessari per la Conferenza dei servizi al fine della determinazione dei dati utili all'individuazione dei settori di riferimento per i Consigli camerali. I dati ai sensi del dm 155 del 2011 sono stati pubblicati con dm del MIMIT il 22 giugno 2023.

### Attività del registro imprese

Nel corso del 2023 è continuata la consueta attività di assistenza a favore degli uffici del registro delle imprese. Le attività si sono concentrate nel coordinamento della Task Force e di tutti i gruppi di lavoro che seguono gli specifici temi connessi con la pubblicità legale, quali ad esempio il gruppo di lavoro sulle procedure concorsuali, quello sul deposito dei bilanci, quello sugli output del registro delle imprese, ecc. Nel mese di novembre è stata organizzata da Unioncamere la Convention dei Conservatori del Registro delle Imprese, momento di confronto sui temi per il governo del Registro, ma anche per la condivisione delle esperienze dei territori e per una riflessione sulle innovazioni tecnologiche e organizzative che riguarderanno il Registro dei prossimi anni.

Inoltre, il 2023 ha visto gli uffici delle CCIAA impegnati nella gestione delle procedure di assegnazione dei domicili digitali, di cancellazione delle imprese ex articolo 40 della legge n. 120 del 2020, di gestione della nuova sezione dei "Titolari effettivi". Tutti questi procedimenti, gestiti in maniera coordinata sotto la guida dell'Ente, hanno l'obiettivo di innalzare la qualità dei dati presenti nell'archivio.

In particolare, sul Registro dei Titolari effettivi, a seguito del decreto ministeriale del 29 settembre 2023 (GU n. 236 del 9/10/2023) che ha attestato l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, è stato aperto il Registro e avviata la Campagna per la comunicazione del titolare effettivo da parte dei soggetti obbligati (imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private e trust e gli istituti giuridici affini). Tuttavia, per gli effetti dell'Ordinanza del TAR del Lazio del 6 dicembre 2023 Reg. Ric. 15566/2023, che ha disposto una sospensione sull'operatività del Registro, sono state interrotte tutte le attività successive alla comunicazione, in attesa della discussione del giudizio prevista per fine marzo 2024. In questo quadro il Sistema camerale ha concordato con i Ministeri

competenti di continuare a consentire la presentazione delle istanze di titolarità effettiva, lasciando di fatto inalterate le funzionalità del portale, che entro il mese di dicembre ha ricevuto oltre 1.100.000 comunicazioni, elaborate dagli uffici del Registro.

L'Ente è stato, inoltre, impegnato nel mantenere i rapporti non solo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ma anche con le altre Amministrazioni che sono coinvolte ed interessate ad avere accesso ai dati del registro delle imprese. In questo ambito rientrano i rapporti con Agenzia delle Entrate, con INPS, con ISTAT e con il Ministero della Giustizia.

Analoga attività di coordinamento è stata svolta con le rappresentanze nazionali degli Ordini professionali e cioè con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Da ultimo, l'Ufficio ha partecipato ai tavoli di lavoro istituiti presso l'Associazione dei registri delle imprese europee (EBRA) e presso la Commissione europea ai fini di dare attuazione alle direttive di settore.

#### Assistenza alle CCIAA sui temi legali

Si tratta delle attività svolte da Unioncamere in relazione all'assistenza tecnica e risposta a quesiti di ordine giuridico-amministrativo ricevuti dalle CCIAA, nonché le attività di supporto al contenzioso svolto dall'Ente. Tale attività concerne anche le valutazioni riguardanti accordi quadro, nonché convenzioni e disciplinari inerenti rapporti tra l'Unioncamere (e le Camere) con altre pubbliche amministrazioni, come, ad esempio, il MIMIT, il MASAF (si pensi, per es., ai Bandi sui marchi d'impresa e sui disegni, nonché alla Piattaforma sulla crisi d'impresa, al domicilio digitale, al "cassetto digitale dell'impresa", Invitalia per Accordo Imprenditorialità Femminile, compensi per gli organi camerali e per i componenti degli organi di Unioncamere, procedura composizione consigli camerali – Programma Nazionale Complementare Sisma 2009 e 2016, PNRR Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici).

È continuato il presidio relativo al tema inerente all'anticorruzione e alla trasparenza, con la risposta ai quesiti pervenuti. In particolare, è stato predisposto dall'ente il nuovo Kit anticorruzione per le CCIAA.

#### Assistenza alle CCIAA in materia di aiuti di stato

Il tema degli aiuti alle imprese è rimasto ancora su un piano di assoluta priorità in considerazione del rilevante contributo che gli aiuti garantiscono in termini di ripresa economica. Anche nell'anno 2023, infatti, è stato registrato un vivo interesse da parte degli enti camerali impegnati nel supporto alle imprese e nella promozione del territorio.

Attraverso l'azione di affiancamento agli enti del sistema camerale in materia di aiuti di Stato – gestita con il supporto operativo di Si.Camera – è stata garantita alle CCIAA, Unioni regionali ed altre strutture del sistema l'assistenza tecnico-giuridica per:

- il monitoraggio normativo con la predisposizione di note di aggiornamento periodiche che, nel dettaglio, hanno riguardato i nuovi regolamenti *de minimis* e gli emendamenti al Regolamento 651/2014;
- il presidio telefonico giornaliero di orientamento e primo confronto per la disamina di problematiche riguardanti la natura dei contributi da destinare alle imprese, l'impostazione di misure agevolative; l'adozione dei regimi di riferimento, ecc.;
- l'assistenza tecnica erogata tramite una casella e-mail dedicata che ha visto fornire 84 pareri riguardanti specifiche fattispecie e problematiche afferenti all'applicazione della normativa di riferimento comunitaria e nazionale;
- il supporto tecnico per la gestione delle utenze dei funzionari camerali sui registri SIAN e SIPA.

A completare il quadro delle attività introdotte, tre gli incontri formativi realizzati e centrati, prioritariamente, sugli aggiornamenti normativi legati alle proroghe e all'adozione dei nuovi

regolamenti de minimis. Anche per il ciclo formativo 2023, particolarmente significativo il numero dei partecipanti a testimoniare la grande attenzione che continua a registrarsi per il tema all'interno degli enti del sistema: 76 enti aderenti (tra CCIAA, Unioni regionali e agenzie del sistema) per un totale di oltre 335 funzionari iscritti con una media di circa 200 partecipanti collegati in occasione dei webinar svolti.

#### Assistenza sui temi della privacy

L'attività di supporto al corretto trattamento dei dati personali si distingue nei due filoni principali di seguito indicati:

A) Il primo filone concerne l'attività di coordinamento nazionale che riguarda l'adeguamento delle Camere e delle strutture camerali al GDPR. A questo filone fanno riferimento il Gruppo di lavoro dei DPO delle Camere capoluogo di regione (e principali in house nazionali), che – su una apposita piattaforma web ovvero con riunioni a distanza– predispongono i documenti generali e le informative che, poi, sono trasmesse alle Camere per l'adozione.

Quanto ai documenti "generali" si è provveduto a predisporre il disciplinare sulla videosorveglianza (comprensivo degli allegati) e quello sulle social e media policy.

L'attività di presidio riguarda anche le indicazioni specifiche ad alcune società in house (Infocamere, Ecocerved e Uniontrasporti) nonché il supporto su alcune tematiche di rilievo per il sistema camerale, come il Portale per la composizione negoziata della crisi di impresa.

B) Il secondo filone attiene allo svolgimento diretto – da parte dei componenti l'Unità di progetto "DPO Camerali" – delle attività di DPO presso una ventina di realtà camerali (Camere, Aziende speciali ed Unioni regionali). Nel 2023, sono stati stipulati 21 contratti di servizio con le CCIAA e Aziende speciali.

#### Compliance e funzionamento Unioncamere

*Le attività sono state finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.*

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.880.097,02 euro (di questi 5.204.40 euro dedicati alle attività commerciali; 1.021.893.20 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo)*